

A CURA DI
T. SAGRETTI
P. MANCINELLI
C. MAGRINI

PROGETTO GRAFICO
ICEBERG

STAMPA
TIP. S. GIUSEPPE srl

OTTOBRE 2004

guida alla facoltà di economia

ESTRATTO CERTIFICATO



Certificato Nr. 50 100 4397

Si attesta che il sistema di qualità di:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
FACOLTÀ DI ECONOMIA

è conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000
Riferirsi al manuale della qualità per i dettagli delle esclusioni ai
requisiti della norma
ISO 9001:2000

Questo certificato è valido per il seguente campo di applicazione:

Progettazione ed erogazione di Corsi di Formazione Universitaria
Per il conseguimento di Diplomi di Laurea triennali e specialistici.
Progettazione e gestione della didattica dei Corsi Master.
Progettazione ed erogazione dei servizi di assistenza agli studenti

Data 02 luglio 2004

Data di scadenza 30 giugno 2007

Per l'organismo di certificazione
Tuv Italia srl

Nico Matrorrillo

Le informazioni contenute nella presente guida
sono riportate nel sito della Facoltà e dell'Università,
che si consiglia di consultare anche per ulteriori notizie
concernenti l'offerta formativa.

I siti sono consultabili ai seguenti indirizzi:

www.economiamc.org/economia

www.unimc.it

anno accademico 2004 / 2005

1	PAG 5	Presentazione
1.1	PAG 6	L'Università degli Studi di Macerata
1.2	PAG 7	La Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Macerata
1.3	PAG 8	Seminari e Convegni svolti nella Facoltà di Economia nell'a.a. 2003/2004
2	PAG 13	Gli organi e le strutture
2.1	PAG 14	Il Preside
2.2	PAG 14	Il Consiglio di Facoltà
2.3	PAG 15	Il Consiglio di Classe Unificata
2.4	PAG 18	Le Commissioni
2.5	PAG 18	Il tutorato
2.6	PAG 19	La Presidenza
2.7	PAG 19	Gli Istituti ed i Dipartimenti
2.8	PAG 20	Le biblioteche
2.9	PAG 20	I laboratori strumentali
2.10	PAG 21	I laboratori di ricerca
2.11	PAG 21	Stage per studenti e neolaureati
2.12	PAG 23	Crediti didattici per attività libere
2.13	PAG 24	Programmi Socrates/Erasmus
3	PAG 26	I corsi di laurea della Facoltà di Economia
3.1	PAG 28	L'ordinamento
3.2	PAG 30	La didattica
3.3	PAG 32	I corsi di studio
3.4	PAG 55	Corso di preparazione all'esame di stato per la professione di dottore commercialista
3.5	PAG 56	Convenzione con la Guardia di Finanza per riconoscimento crediti formativi
3.6	PAG 58	I corsi attivati ed i docenti ufficiali
3.7	PAG 61	I programmi dei corsi
4	PAG 211	Elenco dei docenti ufficiali e dei ricercatori della Facoltà e degli Istituti o dei Dipartimenti di afferenza
5	PAG 215	Notizie utili
5.1	PAG 216	Domande di iscrizione
5.2	PAG 217	Recapiti
5.3	PAG 220	Divisione logistica della Facoltà
5.4	PAG 222	La tesi di laurea
6	PAG 231	I servizi bibliotecari



presentazione

1.1 L'Università degli Studi di Macerata

La prima menzione certa e documentata di una Scuola di Diritto nella città di Macerata risale al 1290. Essa si trova in un bando che il Comune di Macerata diffuse per i Comuni vicini (e in 24 di essi risulta che fosse promulgato), col quale si invitava chiunque volesse studiare leggi a venire a Macerata poiché ivi avrebbe trovato un ottimo studio, «apud Dominum Gioliosum».

_Il giurista di cui si parla in questo bando era Giulio da Montegrano. Tale è dunque l'inizio dello Studio maceratese, benché alcuni ritengono, pur nel silenzio delle fonti, di poter argomentare che esso risalirebbe ancora più addietro.

1 luglio 1540 Pontefice Paolo III istituisce lo Studium Generale completo di tutte le Facoltà dell'epoca: Teologia, Giurisprudenza, Medicina e Filosofia.

_Nel 1860, come dovunque in Italia, fu soppressa la Facoltà di Teologia; e nel 1862 venne soppressa anche quella di Medicina, di cui restarono solo alcuni corsi speciali. Nello stesso tempo venne integrata la Facoltà di Giurisprudenza con l'introduzione di nuove cattedre, in conformità degli ordinamenti della legge Casati. Nel 1880 furono disattivati anche i corsi residui della Facoltà medica e fu ulteriormente potenziata la facoltà giuridica mentre venne decisa la formazione di un Consorzio tra Stato, Provincia e Comune a sostegno dell'Università. La Facoltà giuridica da allora si sviluppò, vedendo affluire ai suoi corsi numerosi studenti di altre regioni soprattutto dal litorale adriatico e dal Mezzogiorno. Il nuovo secolo assiste alle drammatiche vicende legate alla prima guerra mondiale e alla dispersione delle giovani forze, conseguenza del conflitto. Negli anni del dopoguerra l'Università riprende il suo cammino. Nel 1927 si dà il via al restauro della sede centrale e alla redazione di un nuovo Statuto, s'incrementano i corsi, si organizza l'istituto di esercitazioni giuridiche, si crea la Scuola di perfezionamento in diritto agrario e in economia e statistica agraria.

_Nel secondo dopoguerra l'Università accresce le strutture didattiche senza perdere la propria originaria identità. Attualmente l'Ateneo di Macerata, per le proprie vicende storiche confermate negli ultimi decenni da coerenti scelte di programmazione, svolge attualmente un ruolo assolutamente singolare. Le sue Facoltà, i suoi Dipartimenti e

Istituti, le sue Scuole costituiscono un insieme omogeneo, specificatamente umanistico, nel quale docenti e studenti possono quotidianamente trovare comuni interessi culturali e motivi di dialogo, nello spirito di una vera *universitas studiorum*.

Il corsi attivati nell'anno accademico 2004-2005 coprono le seguenti aree: giuridica, letteraria e filosofica, dei beni culturali, di scienze politiche, di scienze economiche, di scienze sociali e delle comunicazioni

1.2 La Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Macerata

Gli studi economici si sviluppano nell'Ateneo, accanto a quelli giuridici ed umanistici, dal 1991, anno nel quale viene istituita nella Facoltà di Scienze politiche il Corso di laurea in Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa.

Il Corso di laurea si caratterizza immediatamente per due scelte fondamentali:

- a. la presenza di un corpo docente giovane, aperto al nuovo, collegato con le migliori scuole nazionali;
- b. l'attenzione costante allo sviluppo delle sinergie e della interrelazione fra le quattro aree disciplinari costitutive della Facoltà. I docenti delle materie aziendali, di quelle economiche, di quelle giuridiche e di quelle matematico statistiche sono stati assolutamente consapevoli che il Corso di laurea andava plasmato dagli scopi e dagli obiettivi così da potersi adattare pienamente ai temi ed ai metodi rilevanti definiti dalla comunità scientifica e alle problematiche nascenti nel sistema bancario e finanziario nazionale ed internazionale.

Gli orientamenti e gli indirizzi che via via hanno arricchito l'originario Corso di laurea hanno avuto lo scopo di tradurre in contenuti didattici le problematiche economiche poste sul tappeto degli anni novanta. Le implicazioni di avvenimenti epocali quali la caduta del muro di Berlino la transizione verso l'economia di mercato dei paesi dell'est europeo. Il lungo e faticoso procedere dell'Unione Economica e Monetaria ed, infine, la nascita dell'Euro. Un processo di internazionalizzazione sempre più stretto fra economia e mercati finanziari che fa apparire nuovi processi di instabilità. Una nuova rivoluzione industriale che trova la sua

fonte nell'informatica e nelle telecomunicazioni. La ridefinizione dei sistemi di Welfare e i problemi internazionali connessi al suo finanziamento. Di fronte ad una tale ampiezza di temi di dibattito e di arricchimento culturale, un solo Corso di laurea, se pure il primo in Italia ad adottare fin dall'anno accademico 1997/1998 il sistema dei crediti didattici e con tutta la flessibilità degli indirizzi, è presto insufficiente per far vivere al suo interno una quantità di insegnamenti che fossero capaci di rispondere in modo adeguato agli stimoli che la realtà economica pone nella formazione delle giovani generazioni.

L'istituzione della Facoltà di Economia, avvenuta nell'ottobre 2001, ha permesso ai suoi vari livelli di governo di cogliere pienamente e prontamente, anche grazie alla consolidata sperimentazione dei crediti didattici, il passaggio dai corsi di studio delle lauree quadriennali ai corsi di classe delle lauree triennali, offrendo a tutti gli studenti iscritti la possibilità di opzione verso le lauree triennali.

Esiste un tratto fondamentale nell'articolazione della Facoltà. Nei curricula delle tre lauree attivate, il percorso didattico della laurea in Economia e commercio internazionale, di quella in Economia aziendale e di quella in Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa è stato costruito parallelamente. La didattica per conseguire i 180 crediti didattici necessari al conseguimento della laurea è articolata su sei semestri, tre di questi sono comuni a tutte e tre le lauree. Ciò permette allo studente una scelta consapevole e modulabile nel tempo.

1.3 Seminari e Convegni svolti nella Facoltà di Economia nell'a.a. 2003/2004

- *" Riforma delle società e piccole e medie imprese "*, 2 dicembre 2003, Relatori: Giuliano Bianchi, Ubaldo Perfetti, Mauro Marconi, Salvatore Pescatore, Carlo Ibbia, Gian Domenico Mosco, Gustavo Olivieri.
- *" Riforma delle società e piccole e medie imprese "*, 3 dicembre 2003, Relatori: Mario Stella Richter, Maurizio Sciuto, Umberto Morera, Francesco Vella, Dida Lucarini.
- *" Arena: Nuove strategie per competere "*, 4 dicembre 2003, Relatore Sabrina Staiano
- *" Le relazioni tra Europa ed Usa dopo la guerra in Iraq "*,

27 gennaio 2004, Relatori: Vittorio Emanuele Parsi, Mario Anolli.

- *"La riforma fiscale. Primi appuntamenti: il concordato preventivo"*, 31 marzo 2004, Relatori: Mauro Marconi, Antonella Paolini, Franco Batistoni Ferrara, Giuseppe Vialetti, Giuseppe Ripa, Orlando De Mutiis, Fabrizio Cuneo.
- *"La disoccupazione come costo sociale"*, 31 marzo 2003, Relatori: Paolo Ramazzotti, Luca De Benedictis.
- *"Essere creativi oggi"*, 2 aprile 2004, Relatore Lorenzo Marini.
- *"Le società di gestione dei crediti: Profili giuridici, economici e gestionali"*, 14 aprile 2004, Relatore Dino Crivellari.
- *"Le società di gestione di crediti: profili economici e gestionali"*, 15 aprile 2004, Relatore Dino Crivellari.
- *"L'allargamento dell'Unione Europea: considerazioni su alcuni aspetti storici ed economici"*, 15 aprile 2004, Relatore Carlo Salvatori.
- *"L'allargamento dell'Unione europea: Prospettive ed evoluzione dei mercati creditizi"*, 16 aprile 2004, Relatore Carlo Salvatori.
- *"Quando il prodotto è uno spettacolo"*, 23 aprile 2004, Relatore Massimo Zenobi.
- *"Tantum verde: La gestione di una linea di prodotti per il canale farmacia"*, 30 aprile 2004, Relatore Simona Giampieri.
- *"Il documento informatico: novità normative e problemi applicativi"*, 30 aprile 2004, Relatori: Mauro Marconi, Paola Olivelli, Francesco Prosperi, Giulio Salerno, Stefano Pigliapoco, Ermanno Calzolaio, Eugenio Della Valle, Antonio Carratta, Marco Mantovani.
- *"Introduzione al controllo e alla certificazione di qualità"*, 4 maggio 2004, Relatore Ubaldo Sassaroli.
- *"La certificazione secondo la norma Vision 2000"*, 11 maggio 2004, Relatore Ubaldo Sassaroli.
- *"Private equity classico alternativo e filantropico"*, 14 maggio 2004, Relatore Vincenzo Manes.
- *"Le strategie competitive degli intermediari finanziari e degli operatori del risparmio gestito"*, 14 maggio 2004, Relatore Alberto Banfi.
- *"Modelli previsivi a breve termine: Breve introduzione metodologica ai modelli previsionali"*, 18 maggio 2004, Relatori: Ottavio Ricchi, Francesco Palumbo.

- *"Modelli previsivi a breve termine"*, 18 maggio 2004, Relatore Dario Bruzzese.
- *"Modelli previsivi a breve termine"*, 19 maggio 2004, Relatore Dario Bruzzese.
- *"Imprese ed autonomie locali nei nuovi modelli di gestione dei servizi di interesse generale: Affidamenti in house ed oltre"*, 20 maggio 2004, Relatori: Tommaso Paparo, Giulio Salerno, Alessandro Lucchetti, Andrea Simoncini.
- *"Una generalizzazione della formula di Black e Scholes"*, 20 maggio 2004, Relatore Francesco Zirilli.
- *"La sponsorizzazione sociale e il cause related marketing"*, 26 maggio 2004, Relatore Furio Reggente.
- *"Corruzione e produzione: un'analisi normativa"*, 26 maggio 2004, Relatori: Raffaella Coppier, Elisabetta Michetti, Paolo Ramazzotti.
- *"Sistemi di governance e controllo di gestione interno"*, 3 giugno 2004, Relatori: Antonella Paolini, Antonio Maticena, Anna Ruggirei, Luciano Marchi, Margherita Bianchini.
- *"Liberalizzazione finanziaria e distribuzione del reddito"*, 24 giugno 2004, Relatore Domenica Tropeano.

Seminari e Convegni del Laboratorio "F. Vicarelli"

- *"La riforma del diritto societario"*, 5 novembre 2003, Relatori: Piergaetano Marchetti, Gustavo Olivieri.
- *"Presentazione del rapporto annuale INAIL"*, 12 novembre 2003, Relatori: Marco Stancati, Maurizio Cinelli, Rosanna Merli.
- *"Governo dell'economia e riforma delle autorità indipendenti"*, 21 novembre 2003, Relatori: Gustavo Piga, Marcello Foschini, Fabio Merusi, Lucio Francario, Bruno Tabacci, Mauro Agostini, Gustavo Olivieri.
- *"Occupazione in Europa. Andamenti recenti e prospettive"*, 3 dicembre 2003, Relatori: Alfonso Arpaia, Giandomenico Marchetti, Luca De Benedictis.
- *"Innovazione tecnologica e crescita economica"*, 18 dicembre 2003, Relatori Guido Cozzi, Gustavo Piga.
- *"Tendenze evolutive dei sistemi locali di produzione"*, 28 aprile 2004, Relatori: Mauro Lombardi, Rosanna Merli.
- *"Economia e uguaglianza delle opportunità"*, 13 maggio 2004, Relatori: Francesco Farina, Paolo Ramazzotti.

- *"Onde lunghe dello sviluppo e politica economica"*, 19 maggio 2004, Relatori: Angelo Reati, Luca De Benedictis.
- *"Il finanziamento delle piccole e medie imprese: opinioni a confronto"*, 19 maggio 2004, Relatori: Carlo Arlotta, Alberto Monachesi, Franco Morelli, Enzo Telloni, Bruno Olivieri, Mario Anolli.
- *"World factor migrations and demographic transitions"*, 6 luglio 2004, Relatori: Jeffrey Williamson, Domenica Tropeano.



2

gli organi e le strutture

Alle molteplici attività svolte dalla Facoltà sovrintendono una pluralità di organi e di strutture le cui funzioni vengono qui descritte solo in relazione agli aspetti che riguardano più direttamente gli studenti.

2.1 Il Preside

Viene eletto ogni triennio dal Consiglio di Facoltà, fra i soli professori ordinari. Presiede e rappresenta il Consiglio di Facoltà, è membro di diritto del Senato accademico, vigila sulla disciplina scolastica della Facoltà curando l'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento ed il funzionamento didattico, redige inoltre la relazione annuale che sottopone alla Facoltà, e che invierà al Rettore, sul funzionamento della stessa.

2.2 Il Consiglio e le strutture

È un organo a composizione differenziata a seconda degli argomenti trattati. Nella sua composizione più ampia è composto dal Preside, che lo presiede, dai professori ordinari ed associati, dai rappresentanti dei ricercatori e dai rappresentanti degli studenti.

__Fanno parte del Consiglio di Facoltà nella sua composizione più ampia:

Il Preside:

Mauro Marconi

Professori di ruolo di I fascia:

Anolli Mario

Niutta Andrea

Olivieri Gustavo

Paolini Antonella

Perri Stefano

Salerno Giulio

Venanzi Daniela

Vitaletti Giuseppe

Professori di ruolo di II fascia:

Biasin Massimo

Damiani Enrico

De Benedictis Luca

Giusepponi Katia

Mammama Cristiana

Palumbo Francesco

Sabbatucci Severini Patrizia

Sciuto Maurizio

Zigiotti Ermanno

Rappresentanti dei ricercatori:

Castellano Rosella

Ramazzotti Paolo

Tropeano Domenica

Ricercatori titolari di supplenza o affidamento:

Merli Rosanna

Rappresentanti degli studenti:

Biagioli Lorenzo

Martinelli Cecilia

Santinelli Massimo

Fratricelli Fabio

De Vito Eleonora

Funzioni del Consiglio di Facoltà

Sono compiti del Consiglio di Facoltà:

la programmazione e la destinazione delle risorse didattiche; l'attribuzione dei compiti didattici e la definizione dell'ordine degli studi; l'adozione dei provvedimenti necessari per l'assegnazione e la copertura dei posti di ruolo del personale docente; l'attribuzione di affidamenti, supplenze, contratti; la formulazione di proposte di modifica dello Statuto concernenti la didattica; il coordinamento delle attività didattiche; il coordinamento in materia di assistenza e orientamento agli studi e tutorato; l'autorizzazione al personale docente di fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca presso Centri di ricerca; l'adozione di altre delibere previste dall'ordinamento universitario.

2.3 Il consiglio di Classe Unificata

Il Consiglio di Classe Unificata è costituito da tutti i professori ufficiali degli insegnamenti afferenti al corso stesso, siano essi titolari o supplenti, nonché da una rappresentanza dei ricercatori, del personale e degli studenti iscritti ai corsi suddetti.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea viene eletto fra i professori di ruolo.

Consiglio di Classe Unificata Delle Lauree In Economia e Gestione Aziendale

Il Presidente:

Mario Anolli

Professori di ruolo di I fascia:

Marconi Mauro

Niutta Andrea

Olivieri Gustavo

Paolini Antonella

Salerno Giulio

Venanzi Daniela

Vitaletti Giuseppe

Professori di ruolo di II fascia:

Biasin Massimo

Damiani Enrico

De Benedictis Luca

Giusepponi Katia

Mammana Cristiana

Palumbo Francesco

Sabbatucci Severini Patrizia

Zigiotti Ermanno

Rappresentanti dei ricercatori:

Castellano Rosella

Ramazzotti Paolo

Tropeano Domenica

Professori supplenti:

Beccalli Elena

Calamanti Alfredo

Canizzano Enzo

Castellani Davide

Castellano Nicola

Cozzi Guido

Ferranti Clara

Merli Rosanna

Nelli Roberto

Pigliapoco Stefano

Pollastrelli Stefano

Professori a contratto:

Amicucci Franco

Arlotta Carlo

Atzwanger Michael

Basile Giovanni

Benigni Barbara
 Bruno Francesco
 Bruzzese Dario
 Carratta Antonio
 Cedrola Elena
 Cioni Paola
 Coppier Raffaella
 Di Meo Antonio
 Donadio Alfonso
 Fidanza Barbara
 Fradeani Andrea
 Frenguelli Gianluca
 Fuà Lorenzo
 Gandellini Giorgio
 Ghenciu Ivona Elena
 Lucchetti Alessandro
 Micozzi Fabrizio
 Niccolini Federico
 Parisi Mario
 Pierantoni Fabio
 Pietrobonono Franco
 Razzante Ranieri
 Ripa Giuseppe
 Rovati Paolo
 Sabbatini Marco
 Sandulli Piero
 Sebastiani Mauro
 Spadaro Damiana
 Tagliaferro Vincenzo
 Tomassetti Cesare

Rappresentanti degli studenti:

Berrè Fabio

Santinelli Massimo

Martinelli Cecilia

Rappresentante del personale non docente:

Alberto Cicarè

_Sono compiti del Consiglio di Classe Unificata la proposta di attivazione e copertura dei moduli didattici di Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica in esso attivati, nell'ambito del fabbisogno di supplenze e contratti approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione,

tenuto conto dell'utilizzazione ottimale dei docenti dell'Ateneo; esame e approvazione dei piani di studio degli studenti; disciplinare la costituzione delle commissioni di verifica del profitto degli studenti e dell'esame di diploma, come stabilito dal Regolamento di Facoltà; formulare proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo attinenti al Corso di studio di propria competenza; proporre al Consiglio di Facoltà la attivazione o la disattivazione di insegnamenti previsti nel Regolamento Didattico di Ateneo; formulare al Consiglio di Facoltà proposte in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente, tecnico e amministrativo; approvare le pratiche relative alle carriere degli studenti.

2.4 Le Commissioni

Il Consiglio di Facoltà può demandare, nella preparazione dei suoi lavori, alcune funzioni a commissioni all'uopo istituite. Due fra queste hanno un carattere permanente, pur cambiando annualmente nella loro composizione: la Commissione per la didattica e la Commissione per i piani di studio.

La Commissione per la didattica ha il compito di istruire tutte le questioni relative allo svolgimento della didattica ed alla sua organizzazione.

Le Commissioni per i piani di studio, una per ogni Corso di Laurea, hanno il compito di istruire l'approvazione dei piani di studio e di informare gli studenti sugli orientamenti della Facoltà per i criteri da seguire.

2.5 Il tutorato

La legge n. 341 del 19 novembre 1990, relativa alla "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", ha istituito, nell'art. 13, il tutorato: "il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli".

Nell'Università di Macerata il tutorato è in via di sperimentazione ed il Senato Accademico ha attribuito alle Facoltà la più ampia autonomia organizzativa.

Nella Facoltà di Economia il tutorato verrà svolto da tutti i docenti ufficiali della Facoltà che si porranno a disposizione di tutti gli studenti che facciano richiesta del servizio in oggetto, inoltrando domanda su un apposito modulo in distribuzione presso l'Ufficio Organizzazione della Presidenza.

2.6 La Presidenza

La Presidenza della Facoltà è organizzata in un Ufficio Organizzazione ed un Ufficio Segreteria che funge anche da raccordo fra la funzione didattica e quella amministrativa:

Preside,

Mauro Marconi

T 0733 2582730, e-mail: marconi@unimc.it

Segreteria di Presidenza,

Tiziana Sagretti

T 0733 2582721, F 0733 2582742, e-mail: tiziana.sagretti@unimc.it

Ufficio Organizzazione,

Paola Mancinelli, Cinzia Magrini, Chiara Cippitelli

T 0733 2582740/738, e-mail: mancinelli@unimc.it, magrini@unimc.it

2.7 Gli Istituti ed i Dipartimenti

Gli Istituti, – "ciascuno dei quali comprende più discipline di insegnamento affini, svolgono, in collaborazione con la Facoltà ed i Corsi di Laurea e di indirizzo, le attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi (...), in collaborazione con i Dipartimenti, ove costituiti, le attività di ricerca concernenti le discipline afferenti agli Istituti stessi" –, ed i Dipartimenti, – "intesi come organizzazione di uno o più settori di ricerca omogenei per fini o metodo (...) promuovono e coordinano le attività di ricerca nelle università, fermo restando l'autonomia di ogni singolo docente e ricercatore" – si configurano come soggetti dell'autonomia organizzativa universitaria sotto i profili della didattica, della ricerca e dell'amministrazione composti nella loro configurazione più ampia da tutti i docenti titolari di discipline afferenti all'Istituto ed al Dipartimento e dai ricercatori, sono diretti da un professore ordinario eletto, per un triennio dal Consiglio, che ha il compito di coordinare l'attività didattica, scientifica e di ricerca.

_Gli insegnamenti della Facoltà di Economia afferiscono agli Istituti ed ai Dipartimenti riportati in fondo alla guida con l'indicazione dei riferimenti utili agli studenti.

_Nell'elenco dei docenti compreso in questa guida è contenuto l'Istituto o il Dipartimento di appartenenza di ognuno.

2.8 Le biblioteche

Nell'ambito del sistema bibliotecario d'Ateneo, alla Facoltà di Economia fanno riferimento le biblioteche degli Istituti e dei Dipartimenti.

Le biblioteche degli Istituti, ospitate nelle rispettive sedi, si caratterizzano per essere specialistiche e per il grande patrimonio librario accumulato nel tempo. Le richieste per ottenere i libri in visione o in prestito a domicilio vanno rivolte al personale addetto attraverso la compilazione di apposite schede. Sono esclusi dal prestito a domicilio i periodici, i dizionari, le enciclopedie e gli altri libri di più frequente consultazione ed uso. L'accesso è disciplinato dal Regolamento per l'organizzazione dei servizi bibliotecari negli orari stabiliti dai singoli Istituti e Dipartimenti.

2.9 I laboratori strumentali

La Facoltà è dotata di un laboratorio linguistico e di un laboratorio di informatica.

_Il laboratorio linguistico, con sede in piazza Strambi, è costituito di venti posti di lavoro attrezzati con i più moderni sistemi multimediali; utilizzato nella didattica delle lingue straniere è a disposizione degli studenti per le esercitazioni collettive ed individuali.

_Il laboratorio di informatica della Facoltà, con sede in via Don Minzoni 17, è costituito da due aule didattiche attrezzate con 25 personal computer con microprocessore Pentium, collegati in rete e con accesso ad Internet.

_Nel laboratorio con la collaborazione del Centro di Calcolo, si terranno corsi relativi all'informatica, ai suoi metodi ed ai suoi strumenti, all'utilizzazione dei programmi di produttività individuale, quali i sistemi di videoscrittura, i fogli elettronici ed i data base, ed all'utilizzazione dei pacchetti statistici e grafici. Il calendario dei corsi sarà comunicato all'inizio dell'anno accademico.

_L'accesso ai laboratori è regolamentato.

_Il laboratorio di informatica dell'Ateneo è ubicato in Palazzo Ciccolini, via XX Settembre.

2.10 I laboratori di ricerca

La Facoltà ha istituito al suo interno, con lo scopo di favorire il confronto multidisciplinare, tre laboratori di ricerca:

il Laboratorio per lo Studio del rapporto tra banca ed industria "Fausto Vicarelli";

il Laboratorio di Informatica Documentale;

il Laboratorio per lo Studio degli Strumenti Finanziari ed Assicurativi.

_I Laboratori sono organismi scientifici specializzati aventi come finalità quella di promuovere e diffondere i risultati di ricerche nei loro settori specifici e di sviluppare la collaborazione internazionale con organismi aventi scopi analoghi. Le attività dei Laboratori sono promosse da un Consiglio di direzione affiancato da un Comitato scientifico e coordinate da un Direttore.

2.11 Stage per studenti e neolaureati

Premessa

Con la Legge 196/97 (art. 18) e con il Decreto del Ministro del Lavoro n. 142 del 25.3.1998, sono state emanate disposizioni volte a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di tirocini pratici e di stage.

_Tra gli enti promotori di tali iniziative figurano anche le Università. Sicuramente lo stage si presenta come un moderno e ormai indispensabile strumento per poter aiutare i giovani studenti e/o neo-laureati, non solo ad avere un riscontro concreto delle conoscenze acquisite, ma anche ad essere inseriti nel mondo del lavoro.

_Inoltre, la riforma dei corsi di studio universitari prevede l'opportunità e la necessità di effettuare stage formativi per gli studenti.

Individuazione dell'ente ospitante e convenzione quadro

Al fine di attivare un tirocinio occorre che lo studente (o il

neolaureato) interessato individui l'azienda o l'ente presso cui svolgere il tirocinio. A tal fine può contattare una delle aziende già convenzionate (indicate nell'elenco, completo di numero di telefono, nome del referente, città e settore in cui opera) oppure individuarne una non convenzionata e promuovere la stipula della convenzione quadro (in duplice copia). Tale accordo, di per sé non impegnativo, prevede una disponibilità di massima dell'ente ospitante ad accogliere tirocinanti e dell'Università a provvedere alle coperture assicurative e agli altri oneri previsti dalla legge. Presso l'Ufficio Sviluppo è disponibile l'elenco dei soggetti ospitanti convenzionati con l'Università, in continuo aggiornamento.

Progetto formativo e avvio del tirocinio

Una volta raggiunti, tra il soggetto ospitante e lo stagista, gli accordi necessari allo svolgimento del tirocinio, questi debbono essere esplicitati nell'apposito modulo (progetto formativo) che deve essere compilato in ogni parte e sottoscritto (sempre in duplice copia). Il progetto formativo è il documento che dà applicazione concreta alla convenzione quadro individuando il tirocinante, l'oggetto del tirocinio, ecc.

__Sia la convenzione quadro che il progetto formativo dovranno essere restituiti all'Ufficio Sviluppo per la sottoscrizione da parte dell'Università prima dell'inizio del tirocinio. Nel corso del tirocinio dovrà essere compilato il modulo di rilevamento presenze indicando nelle caselle bianche corrispondenti ai giorni del mese le ore di tirocinio svolte. Tale modulo dovrà essere restituito al termine del tirocinio.

Per ulteriori informazioni:

Università degli Studi di Macerata
Area Affari Generali – Ufficio Sviluppo
Piaggia dell'Università n. 11 – 62100 Macerata
Orario: lunedì-sabato, ore 8-14
T 0733 2582494-493, F 0733 2582677
e-mail: amorelli@unimc.it, lucernoni@unimc.it

2.12 Crediti didattici per attività libere

Alle attività di cui ai punti d) ed f) del Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei del 30 novembre 1999 recepito dal DM 4 agosto 2000 sono attribuiti complessivamente **9 crediti didattici**.

I 9 crediti didattici possono essere conseguiti attraverso le seguenti attività:

frequenza agli insegnamenti ufficiali impartiti nella Facoltà e nell'Ateneo;
tirocini/stage,
tirocini/stage finalizzati;
attività di laboratorio.

__Gli **insegnamenti** devono essere preventivamente inseriti nei piani di studio ed approvati dalla commissione piani di studio, il credito didattico di ciascun insegnamento è quello attribuito dai Consigli di Facoltà o dai Consigli di Classe nei quali vengono impartiti. Il credito didattico non potrà comunque essere superiore a 6. Il voto conseguito nella prova di esame verrà computato ai fini della media di laurea.

__Il **tirocinio/stage** è svolto in conformità del regolamento di applicazione del DML 142 del 25.3.98 dell'art. n. 18 della legge n. 196/97. Consiste in un'esperienza lavorativa presso un'impresa privata, uno studio professionale o un ente pubblico. Ha la durata massima di 24 giornate lavorative. Permette il conseguimento di 1,5 crediti didattici. Il numero massimo di tirocini che lo studente può espletare è pari a 2. I crediti didattici conseguiti non comportano una valutazione.

__Il **tirocinio/stage finalizzato** ha lo scopo di realizzare un approfondimento e una ricerca su tematiche specifiche. Si conclude con la presentazione di un elaborato. Ha la durata di 72 giorni lavorativi. Permette il conseguimento di 6 crediti didattici. L'elaborato verrà valutato da un'apposita commissione che assegnerà un punteggio computabile ai fini della media di laurea.

__Per le **attività di laboratorio** si intendono: I. la partecipazione a convegni, conferenze e seminari; II. la partecipazione a ricerche e ad approfondimenti tematici; III. le attività finalizzate all'acquisizione di specifiche abilità (informatiche, linguistiche, computazionali, comportamentali, simulazioni gestionali, etc.). Il Consiglio di Classe ed il Consiglio di

Facoltà indicheranno, di volta in volta, i crediti didattici conseguibili in ciascuna attività fra quelle offerte dalla Facoltà e fra quelle richieste dagli studenti o dai loro tutor. Di norma, ad ogni attività di laboratorio verrà assegnato 0,3 crediti per ogni due ore di attività. Con tale criterio, per ciascuna attività di laboratorio (I., II., III.) si potrà cumulare fino a 3 crediti. Complessivamente per tutte le attività di laboratorio si potranno conseguire non più di 6 crediti formativi.

Le attività di laboratorio verranno registrate dai docenti o dalle strutture responsabili. In ogni momento lo studente potrà richiedere la certificazione dei crediti conseguiti. Le attività libere dello studente possono essere utilizzate per il conseguimento dei 2 crediti didattici che dovevano essere conseguiti coi "seminari tematici" nel vecchio ordinamento.

2.13 Programmi Socrates/Erasmus

Si tratta di un programma integrato della Comunità Europea, destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti e al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta la Comunità. Agli studenti iscritti presso un'Università di uno Stato membro della Comunità Europea, il programma ERASMUS offre la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da 3 mesi a un anno accademico) in un altro Stato membro e di ricevere il pieno riconoscimento di tale periodo come parte integrante del corso di studio globale; infatti, condizione essenziale per l'assegnazione delle borse di studio ERASMUS è che il periodo di studio e gli esami sostenuti all'estero siano pienamente riconosciuti nel Paese d'origine.

Il vantaggi degli studi all'estero sono numerosi: una profonda conoscenza delle lingue straniere, un contatto diretto con la cultura del paese ospitante, una maggiore fiducia in se stessi e molti nuovi amici.

Ma i vantaggi non si calcolano solo in termini linguistici e culturali. Infatti a coloro che hanno trascorso un periodo di studio all'estero ERASMUS offre numerose possibilità professionali. I datori di lavoro sono sempre più sensibili alle capacità e alle competenze derivanti da esperienze di questo tipo. Essi desiderano infatti trarre il massimo beneficio

dall'Unione europea e dal Mercato unico, in quanto il campo naturale di attività non si limita al singolo Stato membro, ma si estende all'intera Comunità. Con il programma ERASMUS la Comunità Europea si è proposta, nella sua prima fase triennale di attuazione, di far sì che il 10% degli studenti universitari europei potesse inserire nel proprio curriculum un periodo di studi all'estero. Nel quadro del programma ERASMUS vengono erogate, direttamente a favore degli studenti, borse di studio destinate a coprire i costi della mobilità (viaggio, preparazione linguistica, alloggio), cioè le spese aggiuntive che il singolo studente deve affrontare per soggiornare in una sede diversa da quella in cui è iscritto.

Il Consiglio di Facoltà del 19 maggio 2004 ha deliberato di attivare i seguenti corsi in lingua:

CORSO	LINGUA	CREDITI	PROFESSORE
ECONOMIA DELL'IMPRESA	INGLESE	3	Ramazzotti
DIRITTO COMMERCIALE	INGLESE	3	Olivieri
STORIA ECONOMICA	FRANCESE	3	Sabbatucci
MATEMATICA FINANZIARIA 2	INGLESE	3	Castellano
ECONOMIA INTERNAZIONALE 2	INGLESE	3	De Benedictis
MERCATO IMMOBILIARE E INVESTIMENTI	TEDESCA	3	Biasin
MERCATO MOBILIARE	INGLESE	3	Beccalli
ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI 2	INGLESE	3	Tropeano
GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA	SPAGNOLA	3	Rovati

Come si partecipa al programma ERASMUS

Ogni anno l'Università di Macerata espone, a cura dell'Centro Rapporti Internazionali, il bando che segnala agli studenti interessati le modalità per la partecipazione alla selezione.

Centro Rapporti Internazionali

Piaggia dell'Università, 11 (Palazzo Conventati)
62100 Macerata

Responsabile amministrativo: Claudia Mengoni
T 0733 2582652, F 0733 2582636

E-mail: cri@unimc.it , cri2@unimc.it

Orario apertura al pubblico

dal **lunedì** al **venerdì** ore 10,30-13,00

sabato 10.30-12,00

i corsi di laurea della facoltà di economia

3

**i corsi di laurea
della facoltà
di economia**

a.a. 2004 - 05

3.1 L'ordinamento

Allo scopo di uniformare i titoli rilasciati dalle Università italiane a quelli previsti da quasi tutti gli ordinamenti universitari europei, il D.M. 3/11/99 n. 509 prevede che le Università italiane rilascino i seguenti titoli:

- laurea;
- laurea specialistica;
- diploma di specializzazione;
- dottorato di ricerca.

_A questi titoli vanno ad aggiungersi i master, che possono essere istituiti dalle singole università.

_La Facoltà di Economia si è adeguata a questa normativa, che ha inserito i crediti formativi universitari (CFU). A un credito corrispondono circa 25 ore di lavoro di apprendimento per studente.

_Nell'anno accademico 2001/2002 la Facoltà di Economia ha adottato il sistema 3+2, il quale prevede una laurea di primo livello e una laurea specialistica.

_Con l'inizio dell'anno accademico 2004/2005 il corso di studio quadriennale in Economia bancaria, Finanziaria ed assicurativa è disattivato.

_Il senato accademico ha deliberato che gli studenti iscritti a tale corso hanno tempo fino all'a.a. 2008/2009 per portare a conclusione il loro curriculum e laurearsi.

_Dopo tale data potranno chiedere di essere ammessi ad un corso triennale con riconoscimento totale o parziale degli esami sostenuti e contestuale attribuzione di crediti ai fini di una abbreviazione della nuova carriera.

_La Facoltà di Economia conferisce le lauree di primo livello in:

Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa
Economia aziendale
Economia e commercio internazionale

e di secondo livello in:

Mercati e intermediari finanziari
Consulenza e direzione aziendale
Pubblicità e comunicazione di impresa

_La laurea di primo livello di durata triennale è conseguita al termine del corso di laurea che assicura allo studente la padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. La laurea si ottiene dopo l'acquisizione di 180 crediti didattici.

_Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver già acquisito 177 crediti formativi. Il superamento della prova finale dà diritto al conseguimento di 3 (tre) crediti.

_La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto che viene preparato dallo studente con la guida di un Relatore su una disciplina relativamente alla quale sia stato sostenuto l'esame. In tale elaborato, lo studente deve poter dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze professionali e capacità di elaborazione critica.

_Il titolo di ammissione al Corso di laurea è il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

_La laurea di secondo livello o specialistica di durata biennale è conseguita al termine del corso di laurea specialistica che offre allo studente una formazione di livello più avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione. Per accedere al corso di laurea specialistica occorre essere in possesso della laurea o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. La laurea si ottiene dopo l'acquisizione di 300 crediti didattici, che si ottengono cumulando i 180 crediti della laurea triennale con i 120 crediti previsti dall'ulteriore biennio della laurea specialistica.

_L'esame di laurea consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore su una disciplina relativamente alla quale sia stato sostenuto l'esame. I vari regolamenti didattici dei corsi di studio di laurea specialistica fissano i requisiti curricolari che devono essere posseduti per l'ammissione a ciascun corso di laurea specialistica.

3.2 La didattica

L'articolazione della didattica è basata su insegnamenti semestrali.

_Gli insegnamenti semestrali si articolano su 40 ore di lezioni frontali a cui si aggiungono esercitazioni di diversa durata, ed hanno un credito didattico pari a 6. Alcuni insegnamenti sono sdoppiati in due moduli di 20 ore ciascuno ed hanno un credito didattico pari a 3.

_L'acquisizione di crediti didattici avviene attraverso le seguenti attività:

- frequenza agli insegnamenti ufficiali e impartiti nella Facoltà e nell'Ateneo;
- tirocini/stage;
- tirocini/stage finalizzati;
- attività di laboratorio.

_Per attività di laboratorio si intendono:

- la partecipazione a convegni, conferenze e seminari;
- la partecipazione a ricerche e ad approfondimenti tematici;
- le attività finalizzate all'acquisizione di specifiche abilità (informatiche, linguistiche, computazionali, comportamentali, simulazioni gestionali, etc.).

Il Consiglio di Facoltà del 19 maggio 2004 ha deliberato di attivare i seguenti corsi in lingua:

CORSO	LINGUA	CREDITI	PROFESSORE
ECONOMIA DELL'IMPRESA	INGLESE	3	RAMAZZOTTI
DIRITTO COMMERCIALE	INGLESE	3	OLIVIERI
STORIA ECONOMICA	FRANCESE	3	SABBATUCCI
MATEMATICA FINANZIARIA 2	INGLESE	3	CASTELLANO
ECONOMIA INTERNAZIONALE 2	INGLESE	3	DE BENEDICTIS
MERCATO IMMOBILIARE E INVESTIMENTI	TEDESCA	3	BIASIN
MERCATO MOBILIARE	INGLESE	3	BECCALLI
ECONOMIA DEI MERCATI FINANZIARI 2	INGLESE	3	TROPEANO
GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA	SPAGNOLA	3	ROVATI

I corsi di lingua possono essere inseriti fra i corsi a scelta dallo studente.

_L'anno accademico è articolato su due semestri:

I semestre:

4 ottobre 2004 inizio delle lezioni

11 dicembre 2004 fine delle lezioni (totale 10 settimane)

II semestre:

7 marzo 2005 inizio delle lezioni

21 maggio 2005 fine delle lezioni (totale 10 settimane)

_Gli orari delle lezioni e di ricevimento saranno disponibili all'inizio di ciascun semestre nella bacheca e sul sito web della Facoltà di Economia.

_Nell'a.a. 2004-2005 sono previsti otto appelli di esame come da calendario didattico in distribuzione presso la Portineria e pubblicato sul sito web della Facoltà e riportato in fondo alla presente Guida.

_Le prove di esame saranno relative ad:

- insegnamenti annuali (per gli studenti fuori corso);
- insegnamenti semestrali.

3.3 I corsi di laurea

I laureati della Facoltà di Economia maturano nel loro percorso di studi una formazione generale di matrice economica ed aziendale, competenze specialistiche in campi di studio parzialmente nuovi per la tradizione universitaria italiana, quali la finanza, i mercati, gli intermediari finanziari e in particolare le banche.

È importante ricordare che tutte le lauree di tipo economico previste dalla normativa vigente sono equipollenti ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici ed all'esercizio della professione di dottore commercialista.

Corso di LAUREA in Economia bancaria finanziaria ed assicurativa

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in "Economia bancaria, finanziaria e assicurativa" è finalizzato a formare competenze utili per affrontare i problemi finanziari sia dal punto di vista dell'offerta (banche e intermediari finanziari), sia da quello della domanda (aziende). Il corso di studio si rivolge a soggetti che vogliono acquisire una preparazione di base in campo economico, giuridico e quantitativo unita a competenze specialistiche in campo finanziario.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali sono:

- a. l'impiego presso intermediari finanziari;
- b. l'attività di promozione e di consulenza finanziaria;
- c. nelle società di revisione e di consulenza che offrono servizi di assistenza ad imprese finanziarie e non finanziarie;
- d. l'attività presso l'area finanza di imprese industriali, commerciali e di servizi;
- e. l'impiego presso la pubblica amministrazione in posizioni che richiedano competenze finanziarie;
- f. il proseguimento della carriera di studi con una specializzazione relativa all'operatività dei mercati e degli intermediari finanziari, nonché alla gestione ed al controllo degli intermediari finanziari.

CdL di I livello in

Economia Bancaria Finanziaria ed Assicurativa (EBFA) Anno Accademico 2004/2005

DENOMINAZIONE CORSO	CREDITI	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
Primo anno			
Economia aziendale 1	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 1	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Istituzioni d'economia s	6	SECS-P/01	ECONOMICO
Microeconomia 1	6	SECS-P/01	ECONOMICO
Storia economica 1	6	SECS-P/12	ECONOMICO
Istituzioni di diritto pubblico 1	6	IUS/09	GIURIDICO
Istituzioni di diritto privato 1	6	IUS/01	GIURIDICO
Matematica generale 1	6	SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
Matematica generale 2	6	SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
Lingua inglese 1	6		
	60		

Secondo anno

Economia degli intermediari finanziari 1	6	SECS-P/11	AZIENDALE
Economia degli intermediari finanziari 2	6	SECS-P/11	AZIENDALE
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 2	6	SECS-P/07	AZIENDALE
1 insegnamento a scelta tra:	6		
<i>Economia monetaria 1</i>		SECS-P/01	ECONOMICO
<i>Economia dei mercati monetari e finanziari 1</i>		SECS-P/01	ECONOMICO
<i>Microeconomia 3</i>		SECS-P/01	ECONOMICO
Macroeconomia 1	6	SECS-P/01	ECONOMICO
Diritto commerciale 1	6	IUS/04	GIURIDICO
Diritto del mercato finanziario s	6	IUS/05	GIURIDICO
Matematica finanziaria 1	6	SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
Statistica s	6	SECS-S/01	MATEMATICO STATISTICO

Informatica 1 e Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05
	60	

Terzo anno

Economia del mercato mobiliare 1	6	SECS-P/11	AZIENDALE
1 insegnamento a scelta tra: <i>Analisi finanziaria 1</i> <i>Finanza aziendale 1</i> <i>Organizzazione aziendale 1</i>		SECS-P/09 SECS-P/09 SECS-P/10	AZIENDALE AZIENDALE AZIENDALE
Finanziamenti di aziende s	6	SECS-P/11	AZIENDALE
Tecnica bancaria 1	6	SECS-P/11	AZIENDALE
Tecnica bancaria 2	6	SECS-P/11	AZIENDALE
Diritto degli intermediari finanziari s	6	IUS/05	GIURIDICO
1 insegnamento a scelta*	6		
Lingua a scelta 1	6		
Scelta tra tutti gli insegnamenti* o stages attivati	9		
Prova finale	3		
	60		

AMBITO ECONOMICO

- * SECS-P/01: Microeconomia 2; Macroeconomia 2, Economia monetaria 1 e 2, Economia dei mercati monetari e finanziari 1 e 2, Microeconomia 3
- * SECS-P/02: Politica economica 1 e 2
- * SECS-P/03: Scienza delle finanze s
- * SECS-P/04: Storia del pensiero economico s
- * SECS-P/12: Storia economica 2

AMBITO AZIENDALE

- * SECS-P/07: Bilancio corso progredito s; Programmazione e controllo 1 e 2; Revisione aziendale 1 e 2
- * SECS-P/08: Economia e gestione delle imprese 1 e 2; Marketing 1 e 2; Economia e tecnica della comunicazione aziendale s
- * SECS-P/09: Analisi finanziaria 1, Finanza aziendale 1 e 2
- * SECS-P/10: Organizzazione aziendale 1 e 2

- * SECS-P/11: Finanziamenti di aziende s; Tecnica bancaria (gestione dei rischi) 1; Economia delle aziende di assicurazione 1; Economia delle aziende di assicurazione (Economia previdenziale dei fondi pensione) 2;

AMBITO MATEMATICO STATISTICO

- * SECS-S/01: Statistica 2
- * SECS-S/03: Statistica economica 1 e 2
- * SECS-S/06: Matematica finanziaria 2
- * SECS-S/06: Economia e finanza delle assicurazioni 1 e 2
- * SECS-S/06: Teoria matematica del portafoglio finanziario s; Metodi matematici per l'economia e la finanza s

AMBITO GIURIDICO

- * IUS/01: Istituzioni di diritto privato 2; Diritto privato dell'economia (contratti e rapporti internazionali) 2
- * IUS/03: Diritto e credito agrario s
- * IUS/04: Diritto commerciale 2; Legislazione bancaria 1 e 2
- * IUS/05: Diritto bancario s; Legislazione antiriciclaggio s
- * IUS/09: Istituzioni di diritto pubblico 2, Diritto pubblico dell'economia s

AMBITI LINGUISTICO E INFORMATICO

- * Lingua inglese 2; Lingua romena 1 e 2; Lingua russa 1 e 2; Lingua francese (da mutuare); Lingua spagnola (da mutuare); Lingua tedesca (da mutuare)
- * Informatica 2, III s

Corso di LAUREA in Economia aziendale**Obiettivi formativi specifici**

Il corso di laurea intende formare competenze utili per operare a tutto tondo in azienda: nella gestione, nell'organizzazione, nell'amministrazione, nella pianificazione e nel controllo.

_Si propone pertanto la formazione di economisti aziendali con conoscenze di metodo e di contenuto economico aziendale, puntando sull'acquisizione di strumenti metodologici idonei ad affrontare, con visione interdisciplinare ed integrata, i problemi delle aziende.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali sono:

- in aziende industriali, commerciali, di servizi e finanziarie;
- nelle società di revisione e di consulenza;
- nella pubblica amministrazione, nelle amministrazioni locali e nel sistema del credito;
- proseguire la carriera di studi con una specializzazione nelle diverse aree della gestione e/o dell'amministrazione delle aziende.

CdL di I livello in Economia Aziendale (EA)**Anno Accademico 2004/2005**

DENOMINAZIONE CORSO	CREDITI	SETTORE DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
Primo anno			
Economia aziendale 1	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 1	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Istituzioni d'economia s	6	SECS-P/01	ECONOMICO
Microeconomia 1	6	SECS-P/01	ECONOMICO
Storia economica 1	6	SECS-P/12	ECONOMICO
Istituzioni di diritto pubblico 1	6	IUS/09	GIURIDICO
Istituzioni di diritto privato 1	6	IUS/01	GIURIDICO
Matematica generale 1	6	SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
Matematica generale 2	6	SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
Lingua inglese 1	6		
	60		

Secondo anno

Economia degli intermediari finanziari 1	6	SECS-P/11	AZIENDALE
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 2	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Macroeconomia 1	6	SECS-P/01	ECONOMICO
Diritto commerciale 1	6	IUS/04	GIURIDICO
Diritto commerciale 2	6	IUS/04	GIURIDICO
Matematica finanziaria 1	6	SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
Statistica s	6	SECS-S/01	MATEMATICO STATISTICO
Informatica 1 e Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05	
1 insegnamento a scelta tra: 6			
<i>Organizzazione aziendale 1</i>		SECS-P/11	AZIENDALE
<i>Finanza aziendale 1</i>		SECS-P/09	AZIENDALE
1 insegnamento a scelta tra: 6			
<i>Macroeconomia 2</i>		SECS-P/01	ECONOMICO
<i>Economia d'impresa s</i>		SECS-P/01	ECONOMICO
<i>Economia monetaria 1</i>		SECS-P/01	ECONOMICO
<i>Microeconomia 2</i>		SECS-P/01	ECONOMICO
<i>Scienza delle finanze s</i>		SECS-P/03	ECONOMICO
<i>Storia del pensiero economico s</i>		SECS-P/04	ECONOMICO
<i>Matematica finanziaria 2</i>		SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
<i>Statistica 2</i>		SECS-S/01	MATEMATICO STATISTICO
<i>Statistica economica 1</i>		SECS-S/03	MATEMATICO STATISTICO
<i>Economia e finanza delle assicurazioni 1</i>		SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
<i>Teoria matematica del portafoglio finanziario s</i>		SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO

60

Terzo anno

Economia e gestione			
delle imprese 1	6	SECS-P/08	AZIENDALE
Programmazione e controllo 1	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Revisione aziendale 1	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Diritto tributario			
(fiscaltà d'impresa) 1	6	IUS/12	GIURIDICO
Politica economica 1	6	SECS-P/02	ECONOMICO
2 insegnamenti a scelta			
tra tutti gli aziendali attivati#	12		AZIENDALE
Lingua a scelta 1	6		
Scelta tra tutti			
gli insegnamenti*			
o stages attivati	9		
Prova finale	3		
	60		

AMBITO AZIENDALE

- # SECS-P/07: Programmazione e controllo 2, Revisione aziendale 2, Tecnica professionale 1 e 2, Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali s, Bilancio corso progredito s.
- # SECS-P/08: Economia e gestione delle imprese 2; Marketing 1 e 2; Marketing internazionale s; Economia e tecnica degli scambi internazionali 1 e 2; Economia e tecnica della comunicazione aziendale s.
- # SECS-P/09: Analisi finanziaria 1, Finanza aziendale 1 e 2.
- # SECS-P/10: Organizzazione aziendale 1 e 2.
- # SECS-P/11: Economia degli intermediari finanziari 2, Economia del mercato mobiliare 1 e 2, Economia delle aziende di assicurazione 1, Economia delle aziende di assicurazione (Economia previdenziale dei fondi pensione) 2, Finanziamenti di aziende s, Tecnica bancaria 1 e 2, Tecnica bancaria (gestione dei rischi) 1.

AMBITO ECONOMICO

- * SECS-P/01: Microeconomia 2; Macroeconomia 2, Economia monetaria 1, Economia dei mercati monetari e finanziari 1, Microeconomia 3
- * SECS-P/02: Politica economica 2
- * SECS-P/03: Scienza delle finanze s
- * SECS-P/04: Storia del pensiero economico s
- * SECS-P/12: Storia economica 2

AMBITO MATEMATICO STATISTICO

- * SECS-S/01: Statistica 2
- * SECS-S/03: Statistica economica 1 e 2
- * SECS-S/06: Matematica finanziaria 2
- * SECS-S/06: Economia e finanza delle assicurazioni 1 e 2
- * SECS-S/06: Teoria matematica del portafoglio finanziario s

AMBITO GIURIDICO

- * IUS/01: Istituzioni di diritto privato 2;Diritto privato dell'economia 2 (contratti e rapporti internazionali)
- * IUS/04: Legislazione bancaria 1 e 2
- * IUS/05: Diritto del mercato finanziario s, Diritto degli intermediari finanziari s, Legislazione antiriciclaggio s
- * IUS/09: Istituzioni di diritto pubblico 2, Diritto pubblico dell'economia s

AMBITI LINGUISTICO E INFORMATICO

- * Lingua inglese 2; Lingua romena 1 e 2; Lingua russa 1 e 2; Lingua francese (da mutuare); Lingua spagnola (da mutuare); Lingua tedesca (da mutuare)
- * Informatica 2, III s

Corso di LAUREA**in Economia e Commercio Internazionale****Obiettivi formativi specifici**

Il Corso di laurea in Economia e Commercio Internazionale mira a formare un profilo professionale orientato alla conoscenza delle discipline economiche, aziendali, matematico-statistiche e giuridiche nelle loro valenze applicative connesse alla gestione degli aspetti economici e finanziari del commercio internazionale.

L'offerta formativa focalizza, in particolare, gli aspetti di marketing, amministrazione e controllo delle imprese che operano in mercati globalizzati ed affrontano i problemi della delocalizzazione. Tali competenze verranno inquadrare in un corpo di conoscenze relative alle relazioni economiche internazionali delle imprese e degli stati nazionali.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali sono:

- a. all'interno di istituzioni economiche ed autorità di regolamentazione;
- b. nella stampa economica, nei centri di ricerca;
- c. nelle pubbliche e private amministrazione (enti pubblici, aziende industriali, commerciali, finanziarie e dei servizi, ecc.), con possibilità di inserimento in varie aree funzionali specie quelle di commercializzazione e di finanza rivolte ai processi d'internazionalizzazione;
- d. il proseguimento della carriera di studi con una specializzazione nel campo economico.

CdL di I livello in**Economia e Commercio Internazionale (ECI)****Anno Accademico 2004/2005**

DENOMINAZIONE CORSO	CREDITI	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
Primo anno			
Economia aziendale 1	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 1	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Istituzioni d'economia s	6	SECS-P/01	ECONOMICO
Microeconomia 1	6	SECS-P/01	ECONOMICO
Storia economica 1	6	SECS-P/12	ECONOMICO
Istituzioni di diritto pubblico 1	6	IUS/09	GIURIDICO
Istituzioni di diritto privato 1	6	IUS/01	GIURIDICO
Matematica generale 1	6	SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
Matematica generale 2	6	SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
Lingua inglese 1	6		
	60		
Secondo anno			
Economia degli intermediari finanziari 2*	6	SECS-P/11	AZIENDALE
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 2	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Marketing 1	6	SECS-P/08	AZIENDALE
Macroeconomia 1	6	SECS-P/01	ECONOMICO
Economia internazionale 1	6	SECS-P/01	ECONOMICO
Diritto commerciale 1	6	IUS/04	GIURIDICO
Matematica finanziaria 1	6	SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
Statistica s	6	SECS-S/01	MATEMATICO STATISTICO
Informatica 1 e Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	ING-INF/05	
1 insegnamento a scelta*	6		
	60		

* Solo per ECI è possibile sostenerlo a prescindere da Economia degli intermediari finanziari 1.

Terzo anno

Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali s			
6	SECS-P/07	AZIENDALE	
Economia e tecnica degli scambi internazionali 1			
6	SECS-P/08	AZIENDALE	
1 insegnamento a scelta tra: 6			
<i>Economia dell'internazionalizzazione s</i>			
	SECS-P/01	ECONOMICO	
<i>Economia regionale s</i>			
	SECS-P/02	ECONOMICO	
<i>Economia internazionale 2</i>			
	SECS-P/01	ECONOMICO	
1 insegnamento a scelta tra: 6			
<i>Economia e tecnica della comunicazione aziendale s</i>			
	SECS-P/08	AZIENDALE	
<i>Economia e gestione delle imprese 1</i>			
	SECS-P/08	AZIENDALE	
<i>Marketing 2</i>			
	SECS-P/08	AZIENDALE	
<i>Marketing internazionale s</i>			
	SECS-P/08	AZIENDALE	
1 insegnamento a scelta tra: 6			
<i>Analisi di mercato s</i>			
	SECS-S/03	MATEMATICO STATISTICO	
<i>Statistica 1</i>			
	SECS-S/01	MATEMATICO STATISTICO	
<i>Statistica economica 1</i>			
	SECS-S/03	MATEMATICO STATISTICO	
1 insegnamento a scelta tra: 6			
<i>Finanza aziendale 1</i>			
	SECS-P/09	AZIENDALE	
<i>Organizzazione aziendale 1</i>			
	SECS-P/10	AZIENDALE	
1 insegnamento a scelta tra: 6			
<i>Diritto tributario (pianificazione fiscale internaz.) s</i>			
	IUS/12	GIURIDICO	
<i>Diritto degli scambi internazionali s</i>			
	IUS/13	GIURIDICO	
<i>Diritto dei trasporti</i>			
	IUS/06	GIURIDICO	
<i>Legislazione antiriciclaggio s</i>			
1 insegnamento di lingua a scelta tra: 6			
<i>Lingua inglese 2</i>			
<i>Lingua romena 1</i>			
<i>Lingua russa 1</i>			

AMBITO ECONOMICO

- SECS-P/01: Economia internazionale 2; Economia dell'internazionalizzazione s, Microeconomia 2; Macroeconomia 2; Economia monetaria 1 e 2; Economia dei mercati monetari e finanziari 1 e 2; Microeconomia 3
- SECS-P/02: Politica economica 1 e 2; Economia regionale s; Economia dell'impresa s; Economia delle istituzioni s
- SECS-P/03: Scienza delle finanze s
- SECS-P/04: Storia del pensiero economico s
- SECS-P/12: Storia economica 2
- MGGR: Geografia politica ed economica s

AMBITO AZIENDALE

- SECS-P/07: Bilancio corso progredito s; Programmazione e controllo 1 e 2; Revisione aziendale 1 e 2
- SECS-P/08: Economia e gestione delle imprese 1 e 2; Marketing 1 e 2; Economia e tecnica della comunicazione aziendale s; Economia e tecnica degli scambi internazionali (contrattualistica) 2
- SECS-P/09: Analisi finanziaria 1, Finanza aziendale 1 e 2
- SECS-P/10: Organizzazione aziendale 1 e 2
- SECS-P/11: Economia degli intermediari finanziari 1, Finanziamenti di aziende s; Tecnica bancaria (gestione dei rischi) 1

AMBITO MATEMATICO STATISTICO

- SECS-S/01: Statistica 2
- SECS-S/03: Statistica economica 1 e 2
- SECS-S/06: Matematica finanziaria 2
- SECS-S/06: Economia e finanza delle assicurazioni 1 e 2
- SECS-S/06: Teoria matematica del portafoglio finanziario s; Metodi matematici per l'economia e la finanza s

AMBITO GIURIDICO

- IUS/01: Istituzioni di diritto privato 2; Diritto privato dell'economia (contratti e rapporti internazionali) 2
- IUS/04: Diritto commerciale 2; Legislazione bancaria 1 e 2
- IUS/05: Diritto del mercato finanziario s, Diritto degli intermediari finanziari s, Legislazione antiriciclaggio s
- IUS/09: Istituzioni di diritto pubblico 2, Diritto pubblico dell'economia s

AMBITI LINGUISTICO E INFORMATICO

- Lingua inglese 2; Lingua romena 1 e 2; Lingua russa 1 e 2
- Informatica 2, III s

Corso di laurea specialistica in Consulenza e Direzione Aziendale

Obiettivi formativi specifici

L'obiettivo del Corso di laurea specialistico in Consulenza e Direzione aziendale è quello di formare figure professionali con ampie conoscenze di gestione aziendale, in modo da svolgere funzioni di consulenza manageriale ovvero rivestire, internamente alle imprese, posizioni di vertice nell'area amministrativo-finanziaria e del controllo di gestione. Nello specifico, nel biennio si approfondiranno tutte le materie aziendali professionalizzanti: le teorie e gli strumenti economico finanziari, vale a dire i diversi sistemi, metodi e procedimenti di contabilità e bilancio; i principi contabili nazionali ed internazionali; le tecniche professionali per l'ordinaria e la straordinaria gestione; l'economia dei gruppi aziendali; le strategie e le politiche aziendali, la revisione ed il controllo di gestione. Ugualmente importanti le materie strumentali alla governance aziendale, vale a dire quelle di tipo giuridico: gli aspetti evoluti di diritto commerciale societario; il diritto e le procedure delle crisi e del fallimento; il diritto fiscale legato al reddito d'impresa nei diversi momenti di ordinaria e straordinaria gestione; gli aspetti di regolamentazione delle nuove forme contrattuali, il diritto della regolamentazione antitrust ecc.

CdL specialistico in

Consulenza e Direzione Aziendale (CDA)

Anno Accademico 2004/2005

DENOMINAZIONE CORSO	CREDITI	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
---------------------	---------	----------------------------------	---------------------

Primo anno

2 insegnamenti a scelta tra: 12			AZIENDALE
<i>Economia aziendale 2</i>	SECS-P/07		
<i>Programmazione e controllo 2</i>	SECS-P/07		
<i>Revisione aziendale 2</i>	SECS-P/07		
<i>Tecnica professionale 1 e 2</i>	SECS-P/07		
1 insegnamenti a scelta tra: 6			AZIENDALE
<i>Economia e gestione delle imprese 2</i>	SECS-P/08		

<i>Economia e tecnica degli scambi internazionali s</i>		SECS-P/08	
<i>Analisi finanziaria 1</i>		SECS-P/09	
<i>Finanza aziendale 1 e 2</i>		SECS-P/09	
<i>Organizzazione aziendale 1 e 2</i>		SECS-P/10	
<i>Finanziamenti di aziende s</i>		SECS-P/11	
<i>Economia del mercato mobiliare 1 e 2</i>		SECS-P/11	
<i>Tecnica bancaria 1 e 2</i>		SECS-P/11	
1 insegnamento a scelta tra: 6			ECONOMICO
<i>Microeconomia 2</i>		SECS-P/01	
<i>Economia monetaria 1 e 2</i>		SECS-P/01	
<i>Economia del commercio internazionale s</i>		SECS-P/01	
<i>Economia dell'impresa s</i>		SECS-P/02	
<i>Scienza delle finanze 1 e 2</i>		SECS-P/03	
<i>Diritto privato dell'economia 1</i>	6	IUS/05	GIURIDICO
<i>Diritto privato dell'economia 2 (contratti e rapp. int.)</i>	6	IUS/05	GIURIDICO
2 insegnamenti a scelta tra: 12			GIURIDICO
<i>Diritto delle procedure concorsuali s</i>	6	IUS/04	
<i>Diritto tributario (fiscalità d'impresa) 2</i>		IUS/12	
<i>Diritto tributario (pianif. fiscale intern.) s</i>		IUS/12	
<i>Diritto processuale civile per economisti s</i>			
Statistica economica 1*	6	SECS-S/03	MATEMATICO STATISTICO
Informatica 2**	6	INF/01	
	60		

* Nel caso nel CdL triennale tale esame sia stato sostenuto si dovrà sostenere l'esame di Statistica economica 2 (analisi dei dati)

** Nel caso nel CdL triennale tale esame sia stato sostenuto, si dovrà sostenere l'esame di Informatica III s

Secondo anno

2 insegnamenti a scelta tra:	12	AZIENDALE
<i>Economia aziendale 2</i>	SECS-P/07	
<i>Programmazione e controllo 2</i>	SECS-P/07	
<i>Revisione aziendale 2</i>	SECS-P/07	
<i>Tecnica professionale 1 e 2</i>	SECS-P/07	
<i>Bilancio corso progredito s</i>	SECS-P/07	
<i>Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali s</i>	SECS-P/07	
<i>Revisione e controllo delle amministrazioni pubbliche s</i>	SECS-P/07	
A scelta dello studente	6	
Prova finale	30	
Ulteriori conoscenze linguistiche e tirocini	12	
	60	

**Corso di Laurea specialistica
in Pubblicità e Comunicazione di Impresa**
Obiettivi Formativi Specifici.

I laureati nel Corso di Laurea Specialistica in Pubblicità e Comunicazione di Impresa devono:

- a.** possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali;
- b.** possedere le abilità specialistiche relative alle tecniche pubblicitarie;
- c.** possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione esterna e interna in imprese operanti in vari settori di attività;
- d.** possedere conoscenze specialistiche gestionali e organizzative, funzionali al piano strategico di marketing;
- e.** essere in grado di svolgere compiti di elevata responsabilità, organizzativi e gestionali nei diversi livelli e apparati di agenzie di pubblicità;
- f.** possedere le competenze tecniche e politiche necessarie per la programmazione dei piani di comunicazione strategica integrata;
- g.** essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il curriculum del corso di laurea specialistica:

- a.** comprende attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione, nonché l'applicazione di metodi propri del lavoro creativo e della attività di promozione e gestione delle linee di comunicazione integrata;
- b.** prevede l'acquisizione di avanzate competenze in materia economica e aziendale;

**CdL specialistico classe 59/s in
Pubblicità e Comunicazione d'Impresa (PCI)
Anno Accademico 2004/2005
piano di studi a debiti zero per chi proviene
dalla classe 14
Comunicazione di Impresa (CI)**

DENOMINAZIONE CORSO	CREDITI	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
---------------------	---------	----------------------------------	---------------------

Primo anno

Primo semestre

Analisi dei processi aziendali e bilancio	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Organizzazione aziendale 1	6	SECS-P/10	AZIENDALE
Teoria e tecnica delle comunicazioni d'impresa s	6	SECS-P/08	AZIENDALE
Statistica 1	4	SECS-S/01	STATISTICO
Diritto dell'impresa	4	IUS/04	GIURIDICO
1 insegnamento a scelta tra:	6		
Linguistica italiana s		L-FIL-LET/12	LINGUISTICO
Lingua e traduz. spagnola 1		L-LIN/03	LINGUISTICO
Lingua e traduz. inglese 1		L-LIN/12	LINGUISTICO

Secondo semestre

Informatica web	6	ING-INF/05	INFORMATICO
Economia aziendale 2 (strategie aziendali)	6	SECS-P/07	AZIENDALE
Statistica 2 (analisi di mercato)	4	SECS-S/01	STATISTICO
Disegno base s	4	ICAR/17	DISEGNO
Storia dell'arte s	3	L-ART/03	STORICO ARTISTICO
Storia dell'arte Lab s	3	L-ART/03	STORICO ARTISTICO

58

Secondo anno

Primo semestre

Diritto d'autore s	4	IUS/04	GIURIDICO
Disegno Lab 1	3	ICAR/17	DISEGNO
Disegno Lab 2	3	ICAR/17	DISEGNO
Cinema, fotografia e televisione s	3	L-ART/06	STORICO ARTISTICO
Cinema, fotografia e televisione Lab s	3	L-ART/06	STORICO ARTISTICO
1 insegnamento a scelta tra:	6		
Diritto pubblico della comunicazione		IUS/09	GIURIDICO
Legislazione dei media		IUS/09	GIURIDICO
Contrattualistica pubblicitaria		IUS/01	GIURIDICO
Marketing 2		SECS-P/08	AZIENDALE
Organizzazione aziendale 2		SECS-P/10	AZIENDALE

Secondo semestre

Prova finale	30		
Ulteriori conoscenze linguistiche e tirocini	10		
	62		

**CdL specialistico classe 59/s in
Pubblicità e Comunicazione d'Impresa (PCI)
Anno Accademico 2004/2005
piano di studi a debiti zero per chi proviene
dalla classe 17
Economia e commercio internazionale (ECI)**

DENOMINAZIONE CORSO	CREDITI	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
---------------------	---------	----------------------------------	---------------------

Primo anno**Primo semestre**

Informatica 2	4	ING-INF/05	INFORMATICO
Linguistica pragmatica s	5	L-LIN/01	GLOTTOLOGICO
Sociologia dei processi comunicativi s	3	SPS/08	SOCIOLOGICO
Psicologia del lavoro e dell'organizzazione s	6	M-PSI/06	PSICOLOGICO
1 insegnamento a scelta tra: 6			
Linguistica italiana s		L-FIL-LET/12	LINGUISTICO
Lingua e traduz. spagnola 1		L-LIN/03	LINGUISTICO
Lingua e traduz. inglese 1		L-LIN/12	LINGUISTICO

Secondo semestre

Informatica Web s	6	INF/01	INFORMATICO
Teoria e tecnica dei linguaggi s	5	M-FIL/05	TEORIA DEI LINGUAGGI
Sociologia della pubblicità s	3	SPS/08	SOCIOLOGICO
Disegno base s	4	ICAR/17	DISEGNO
1 insegnamento a scelta tra: 6			
Linguistica italiana s		L-FIL-LET/12	LINGUISTICO
Lingua e traduz. spagnola 1		L-LIN/03	LINGUISTICO
Lingua e traduz. inglese 1		L-LIN/12	LINGUISTICO
Storia dell'arte s	3	L-ART/03	STORICO ARTISTICO
Storia dell'arte Lab s	3	L-ART/03	STORICO ARTISTICO

54

Secondo anno**Primo semestre**

Disegno Lab 1	3	ICAR/17	DISEGNO
Disegno Lab 2	3	ICAR/17	DISEGNO
Cinema, fotografia e televisione s	3	L-ART/06	STORICO ARTISTICO
Cinema, fotografia e televisione Lab s	3	L-ART/06	STORICO ARTISTICO
2 insegnamenti a scelta tra: 12			
Diritto pubblico della comunicazione		IUS/09	GIURIDICO
Diritto d'autore		IUS/04	GIURIDICO
Legislazione dei media		IUS/09	GIURIDICO
Contrattualistica pubblicitaria		IUS/01	GIURIDICO
Teoria e tecnica della comunicazione aziendale s		SECS-P/08	AZIENDALE
Marketing 2		SECS-P/08	AZIENDALE
Organizzazione aziendale 1 o 2		SECS-P/10	AZIENDALE

Secondo semestre

Prova finale	30		
Ulteriori conoscenze linguistiche e tirocini	12		
	66		

Corso di Laurea specialistica in Mercati e Intermediari Finanziari

Obiettivi Formativi Specifici

Il Corso di laurea specialistica in Mercati e intermediari finanziari ha l'obiettivo formativo di fornire conoscenze specialistiche nell'area della gestione degli intermediari finanziari e dell'operatività dei mercati finanziari.

Il percorso formativo attribuisce una particolare rilevanza alle tematiche della gestione e del controllo dei rischi; della microstruttura e del funzionamento dei mercati finanziari; della gestione dei portafogli di attività finanziarie; delle esigenze finanziarie degli operatori economici e delle molteplici modalità di soddisfacimento ad opera degli intermediari e dei mercati finanziari; della valutazione delle performance aziendali.

Il corso di laurea specialistico quinquennale in *Mercati e intermediari finanziari* **riconosce integralmente** gli insegnamenti ed i crediti acquisiti dallo studente nel corso della laurea triennale in *Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa*, attivato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Macerata.

CdL specialistico in Mercati e Intermediari Finanziari (MIF) Anno Accademico 2004/2005

DENOMINAZIONE CORSO	CREDITI	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	AMBITO DISCIPLINARE
Primo anno			
Economia applicata (Microeconomia 3)*	6	SECS-P/06	ECONOMICO
Economia del mercato mobiliare 2**	6	SECS-P/11	AZIENDALE
1 insegnamento a scelta tra: 6			
<i>Economia delle aziende di assicurazione S**</i>		SECS-P/11	AZIENDALE
<i>Economia previdenziale dei fondi pensione S**</i>		SECS-P/11	AZIENDALE
<i>Tecnica bancaria (Gestione dei Rischi) 1**</i>	6	SECS-P/11	AZIENDALE

<i>Finanza aziendale 2</i>	6	SECS-P/09	AZIENDALE
<i>Analisi Finanziaria 1</i>	6	SECS-P/09	AZIENDALE
1 insegnamento a scelta tra: 6			
<i>Matematica finanziaria 2</i>		SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
<i>Teoria Matematica del portafoglio fin s.***</i>			
		SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
<i>Metodi matematici per l'economia e la finanza S</i>			
		SECS-S/06	MATEMATICO STATISTICO
Statistica economica 1***	6	SECS-S/01	MATEMATICO STATISTICO
Diritto commerciale 2	6	IUS/04	GIURIDICO
1 insegnamento a scelta negli Ambiti materie aziendali			
	6		AZIENDALE
	60		

Secondo anno

Diritto bancario	6	IUS/05	GIURIDICO
1 insegnamento a scelta fra gli Ambiti Giuridico ed Economico			
	6		GIURIDICO ECONOMICO
A scelta studente	6		
Prova finale	30		
Ulteriori conoscenze linguistiche e tirocini			
	12		
	60		

* Se già sostenuto nel corso di laurea triennale sostituire con un insegnamento a scelta tra quelli di ambito economico

**Se già sostenuto nel corso di laurea triennale sostituire con un insegnamento a scelta tra:
Finanza aziendale 1 e 2
Analisi finanziaria 1
Organizzazione aziendale 1 e 2
Programmazione e controllo 1 e 2
Revisione aziendale 1 e 2

***Se già sostenuto nel corso di laurea triennale sostituire con un insegnamento a scelta tra quelli di Ambito disciplinare Matematico-Statistico Compatibilmente con i minimi previsti dalla tabella ministeriale della e Classe 84/s - Classe delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali

Master universitario in Auditing e Controllo di gestione

_Tematiche

- a. Auditing contabile in un'ottica esterna
- b. Auditing gestionale in un'ottica interna
- c. Controllo di gestione in un'ottica globale d'azienda

_Destinatari

- a. Il Master, impostato secondo la formula part-time, è destinato a persone già inserite nelle realtà aziendali (private e pubbliche) ed anche a laureati che parallelamente ai lavori didattici potranno svolgere uno stage in azienda.

Master universitario in Marketing e Direzione aziendale

_Tematiche

- a. Il marketing operativo in tutti i suoi aspetti
- b. Il controllo di marketing delle variabili interne e di mercato
- c. Il marketing strategico nelle strategie di posizionamento e di competizione

_Destinatari

- a. Il master, impostato secondo la formula part-time, è destinato a persone già inserite nelle realtà aziendali (private e pubbliche) ed anche a laureati che parallelamente ai lavori didattici potranno svolgere uno stage in azienda.

Master universitario in Esperto in Processi di sviluppo generazionale

_Tematiche

- a. Formare tutor e coach in grado di coadiuvare l'imprenditore e i successori nella gestione del processo di ricambio generazionale.
- b. Favorire l'inserimento in azienda, non solo per la gestione del processo successorio, ma anche come figura di coordinamento e di alta direzione.

_Destinatari

- a. Giovani disoccupati e/o inoccupati in possesso di laurea triennale o quadriennale ad indirizzo umanistico, economico, giuridico e aziendale; occupati che intendano migliorare le proprie competenze in materia di gestione aziendale e consulenza alle imprese.

Sono previsti anche i master in **Gestione degli investimenti** e **Diritto ed Economia delle società**, attualmente in corso di definizione.

3.4 Corso di preparazione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e ragionere commercialista

La Facoltà di Economia dell'Università di Macerata è sede dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di dottore commercialista.

_Fin dal 1996 è stato avviato un corso di preparazione a detto esame, promosso ed organizzato dalla Facoltà di Economia e dall'A.Fo.Prof. (Associazione Formazione Professionisti, costituita tra gli ordini dei dottori commercialisti ed i collegi dei ragionieri commercialisti delle circoscrizioni dei tribunali di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno).

_Il corso è articolato su materie ed argomenti distribuiti su di un biennio per complessive 60 giornate di corso, di 8 ore ciascuna, di cui 30 al primo anno e 30 al secondo anno.

L'estensione biennale è resa necessaria dall'esigenza di una trattazione approfondita dei numerosi argomenti, senza penalizzare la necessaria pratica professionale; ma non vi è propedeuticità di un anno rispetto all'altro.

_Il corso affronta, nell'arco del biennio, tutte le materie oggetto della prova d'abilitazione attraverso lezioni teoriche e pratiche, svolte da docenti universitari e da professionisti, che hanno un triplice obiettivo:

- a. proporre ai praticanti un percorso di studio per meglio affrontare l'esame di stato;
- b. sviluppare ed aggiornare le competenze dei partecipanti, in un momento storico caratterizzato da radicali riforme (diritto societario, I.Re.S, principi contabili internazionali, diritto fallimentare...);
- c. promuovere la conoscenza e la collaborazione fra futuri professionisti.

_L'iscrizione al corso, aperta anche ai non praticanti, può essere effettuata entro la data della prima lezione attraverso la scheda d'adesione disponibile nella sezione iscrizione oppure presso gli ordini ed i collegi di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno; la quota annua d'iscrizione, pari ad € 516, deve essere versata secondo le modalità in essa indicate.

Per ulteriori informazioni contattare:

A.FO.PROF.

presso Ordine dottori commercialisti di Macerata
Corso Cavour, 50 - Macerata
T 0733 230465
e-mail: ord.commercialistimc@tiscali.it

Facoltà di Economia

dott. Andrea Fradeani
Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie
Via Crescimbeni n. 20 - Macerata
T 0733 2583251
e-mail: a.fradeani@unimc.it

**3.5 Convenzione con Guardia di Finanza
per il riconoscimento di crediti formativi**

Il Consiglio di Facoltà nella seduta del 28/01/2004 ha approvato il riconoscimento, ai fini dell'iscrizione universitaria con eventuale abbreviazione di corso, dell'attività formativa acquisita dai membri del Corpo della Guardia di Finanza nei rispettivi corsi di formazione.

_Le tabelle di convalida saranno pubblicate sul sito internet.

3.6 I corsi attivati e i docenti ufficiali

Nella Facoltà di Economia per l'anno accademico 2004/2005 sono attivati i seguenti insegnamenti:

ANALISI DEI PROCESSI AZIENDALI E DI BILANCIO	Paolini Antonella
ANALISI FINANZIARIA 1	Fidanza Barbara
BILANCIO CORSO PROGREDITO	Fradeani Andrea
DIRITTO BANCARIO	Sciuto Maurizio
DIRITTO COMMERCIALE 1	Olivieri Gustavo
DIRITTO COMMERCIALE 2	Niutta Andrea
DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI S	Niutta Andrea
DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZ. S - 1 (modulo)	Cannizzaro Enzo
DIRITTO DEGLI SCAMBI INTERNAZ. S - 2 (modulo)	Bonefè Beatrice Ilaria
DIRITTO DEI TRASPORTI S	Pollastrelli Stefano
DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO S	Niutta Andrea
DIRITTO DELL'IMPRESA S	Romano Rosaria
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI S	Razzante Ranieri
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI 1	Sandulli Piero
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI 2	Marconi Mauro
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI S	Niutta Andrea
DIRITTO E CREDITO AGRARIO S	Bruno Francesco
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA S	Calamanti Alfredo
DIRITTO PRIVATO DELL'ECO. 1	Damiani Enrico
DIRITTO PRIVATO DELL'ECO. 2	Damiani Enrico
CONTRATT. E RAPP. INTE.	Damiani Enrico
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PER ECONOMISTI	Carratta Antonio
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA S	Lucchetti Alessandro
DIRITTO TRIBUTARIO (Pianificazione) S	Ripa Giuseppe
DIRITTO TRIBUTARIO E FISC. D'IMPRESA 1	Ripa Giuseppe
DIRITTO TRIBUTARIO E FISC. D'IMPRESA 2	Ripa Giuseppe
DISEGNO (Base) S	Semprini Roberto
ECONOMIA AZIENDALE 1	Paolini Antonella
ECONOMIA AZIENDALE 2	Paolini Antonella
ECONOMIA DEGLI INTERMED. FINANZIARI 1	Beccalli Elena
ECONOMIA DEGLI INTERMED. FINANZIARI 2	Beccalli Elena
ECONOMIA DEI GRUPPI E DELLE RELAZIONI INT.LI S	Bartolacci Francesca
ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZ. 1	Tropeano Domenica
ECONOMIA DEI MERCATI MONETARI E FINANZ. 2	Tropeano Domenica
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE 1	Pampurini Francesca
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE 2	Anolli Mario
ECONOMIA DELLE AZ. DI ASS. 2 (Ec. Prev.le dei f.di pensioni)	Atzwanger Michael
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE 1	Cioni Paola
ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI S	Ramazzotti Paolo
ECONOMIA DELL'IMPRESA S	Ramazzotti Paolo
ECONOMIA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE S - 1 (modulo)	Castellani Davide

ECONOMIA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE S - 2 (modulo)	De Benedictis Luca
ECONOMIA E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI 1	Pietrobono Franco
ECONOMIA E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI 2	Pietrobono Franco
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE 1	Donadio Alfonso
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE 2	Tomassetti Cesare
ECONOMIA E TEC. DEGLI SCAMBI INTERNAZ. (operazioni)	Di Meo Antonio
ECONOMIA E TEC. DEGLI SCAMBI INTERNAZ. (contrattualistica)	Sebastiani Mauro
ECONOMIA E TECNICA DELLA COMUNIC. AZ.LE S	Nelli Roberto
ECONOMIA INTERNAZIONALE 1	De Benedictis Luca
ECONOMIA INTERNAZIONALE 2	De Benedictis Luca
ECONOMIA MONETARIA 1	Marconi Mauro
ECONOMIA MONETARIA 2	Marconi Mauro
ECONOMIA REGIONALE S	Basile Giovanni
FINANZA AZIENDALE 1	Venanzi Daniela
FINANZA AZIENDALE 2	Venanzi Daniela
FINANZIAMENTI DI AZIENDE S	Arlotta Carlo
GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA S	Rovati Paolo
INFORMATICA 1 (Sistemi elaborazione informaz.)	Pigliapoco Stefano
INFORMATICA 2	Marconi Mauro
INFORMATICA III S	Pigliapoco Stefano
INFORMATICA(WEB) S	Fuà Lorenzo
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1	Damiani Enrico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2	Damiani Enrico
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 1	Salerno Giulio
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 2	Salerno Giulio
ISTITUZIONI DI ECONOMIA S	Perri Stefano
LEGISLAZIONE ANTIRICICLAGGIO S	Razzante Ranieri
LEGISLAZIONE BANCARIA 1	Sciuto Maurizio
LEGISLAZIONE BANCARIA 2	Sciuto Maurizio
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE S	Calabresi Rita
LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA S	Onofri Francesca R.
LINGUA INGLESE 1	Borsbey J. Ann
LINGUA INGLESE 2	Calabrese Rita
LINGUA RUMENA 1	Ghenciu Ivona Elena
LINGUA RUMENA 2	Ghenciu Ivona Elena
LINGUA RUSSA 1	Sabbatini Marco
LINGUA RUSSA 2	Sabbatini Marco
LINGUISTICA ITALIANA S	Frenguelli Luca
LINGUISTICA PRAGMATICA S	Ferranti Clara
MACROECONOMIA 1	Cozzi Guido
MACROECONOMIA 2	Merli Rosanna

MARKETING 1	Cedrola Elena
MARKETING 2	Cedrola Elena
MARKETING INTERNAZIONALE S	Gandellini Giorgio
MATEMATICA FINANZIARIA 1	Castellano Rosella
MATEMATICA FINANZIARIA 2	Castellano Rosella
MATEMATICA GENERALE 1	Mammana Cristiana
MATEMATICA GENERALE 2	Mammana Cristiana
METOD. E DET.QUANT.VE DI AZIENDA 1	Zigiotti Ermanno
METOD. E DET.QUANT.VE DI AZIENDA 2	Zigiotti Ermanno
METODI MATEMATICI PER L'ECON. E LA FINANZA S	Mammana Cristiana
MICROECONOMIA 1	Coppier Raffaella
MICROECONOMIA 2	De Benedictis Luca
MICROECONOMIA 3 (Economia dell'informazione)	Cozzi Guido
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 1	Niccolini Federico
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 2	Niccolini Federico
POLITICA ECONOMICA 1	Merli Rosanna
POLITICA ECONOMICA 2	Merli Rosanna
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO 1	Giusepponi Katia
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO 2	Giusepponi Katia
REVISIONE AZIENDALE 1	Castellano Nicola
REVISIONE AZIENDALE 2	Castellano Nicola
SCIENZA DELLE FINANZE S	Benigni Barbara
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI S	Amicucci Franco
SOCIOLOGIA DELLA PUBBLICITÀ	<i>docente da definire</i>
STATISTICA 2	Palumbo Francesco
STATISTICA ECONOMICA 1	Bruzzese Dario
STATISTICA ECONOMICA 2 (Analisi dei dati)	Palumbo Francesco
STATISTICA S	Palumbo Francesco
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO S	Perri Stefano
STORIA DELL'ARTE S	Ballesi Paola
STORIA DELL'ARTE(Lab) S	Ballesi Paola
STORIA ECONOMICA 1	Sabbatucci Patrizia
STORIA ECONOMICA 2	Sabbatucci Patrizia
TECNICA BANCARIA (Gestione dei rischi) 1	Tagliaferro Vincenzo
TECNICA BANCARIA 1	Biasin Massimo
TECNICA BANCARIA 2	Biasin Massimo
TECNICA PROFESSIONALE 1	Zigiotti Ermanno
TECNICA PROFESSIONALE 2 (1° modulo)	Micozzi Fabrizio
TECNICA PROFESSIONALE 2 (2° modulo)	Pierantoni Fabio
TEORIA E TECNICA DEI LINGUAGGI S	Spataro Damiana
TEORIA E TECNICA DELLA COMUN. D'IMPRESA S	Nelli Roberto
TEORIA MAT. DEL PORTAFOGLIO FINANZ. S	Parisi Mario

3.7 I programmi dei corsi

Analisi dei processi aziendali e di bilancio S

Paolini Antonella

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_ Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi di base per una prima analisi delle aziende.

Il percorso didattico andrà dall'analisi alla sintesi.

Dai processi-operazioni al funzionamento del sistema aziendale mediante la ricerca dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, per poi giungere a sintetizzare e generalizzare sul fenomeno azienda: definizioni, classificazioni, modello sistemico, soggetti che la compongono, aggregazioni, gruppi.

In termini di conoscenze

1. Fattori produttivi.
2. Sistema informativo e modello di analisi delle operazioni aziendali.
3. Finanziamenti: fonti interne/esterne; fasi del processo dei finanziamenti.
4. Vendite: analisi di mercato/pianificazione vendita processo.
5. Approvvigionamenti/utilizzi materie e servizi: processi acquisti; fasi del processo.
6. Acquisizione/utilizzo fattore lavoro: le categorie di risorse umane; fasi del processo.
7. Acquisizione/utilizzo fattori pluriennali: le categorie immobilizzazioni; fasi del processo.
8. Produzione: caratterizzazione nelle diverse tipologie gestione e controllo operativi.
9. Equilibri aziendali: economico, finanziario, patrimoniale.
10. Azienda, aggregazioni di aziende e loro classificazioni.

In termini di capacità (saper fare)

_ Capacità di descrivere i processi e le operazioni aziendali in un modello di analisi su tre livelli economici-quantitativi che accolgono la contestualità degli aspetti delle operazioni: aspetto fisico-tecnico, aspetto economico, aspetto finanziario, per una lettura propedeutica alle successive contabilità generale e contabilità analitica.

Collegamenti con altri insegnamenti non obbligatori: approfondimenti

_ Tutti

Ampliamento delle conoscenze:

_ Analisi sul sistema aziendale

Programma di esame:

_ *DISPENSE DEL DOCENTE*

Analisi finanziaria 1

Fidanza Barbara

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso si propone di fornire una preparazione sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri finanziari dell'impresa.

_Particolare riguardo sarà dato all'analisi della dinamica finanziaria dell'impresa e alla determinazione del suo fabbisogno finanziario, nonché ai temi della valutazione finanziaria di imprese e strategie.

_In particolare, gli argomenti fondamentali trattati nel modulo sono indicati di seguito.

_Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica;

_Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico-finanziaria della gestione;

_Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure;

_Analisi della dinamica finanziaria dell'impresa: flussi di circolante e di cassa e redazione del rendiconto finanziario;

_Fabbisogno finanziario e ciclo di vita dell'impresa;

_Analisi finanziaria prospettica: il processo di programmazione finanziaria e la costruzione dei relativi piani finanziari;

_La valutazione finanziaria di imprese e strategie: approcci e tecniche;

_Flussi rilevanti per scopi di valutazione;

_La stima del costo opportunità del capitale nella valutazione finanziaria: concetti generali e metodi di misura;

_Problemi applicativi nella stima del costo opportunità del capitale: effetti del debito e della variabile fiscale.

approfondimenti facoltativi:

_Economia e Gestione delle imprese.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Il corso presuppone conoscenze di base in merito ad aspetti gestionali e contabili dell'impresa.

programma di esame:

- E. Pavarani (a cura di), *Analisi Finanziaria*, McGraw-Hill, 2002, capp. 3-4-5-6-8.

- A. DMANODARN, *Valutazione delle aziende*, Apogeo, 2002, capp. 2-3-4.

Bilancio corso progredito S

Andrea Fradeani

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Introduzione ai principi contabili internazionali.
- _I principi di redazione dello IASB Framework.
- _Gli schemi di bilancio secondo lo IAS 1.
- _I principali criteri di valutazione.
- _La riclassificazione del bilancio.
- _L'analisi per indici.

approfondimenti facoltativi:

- _Metodologie e determinazioni quantitative di azienda.
- _Tecnica professionale.
- _Diritto commerciale.
- _Diritto tributario.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

- _Buona conoscenza del bilancio d'esercizio e delle sue problematiche civilistiche, contabili e fiscali.

programma di esame:

- _Principi contabili internazionali.
- L. MARCHI-A. PAOLINI-A. QUAGLI, *Strumenti di analisi gestionale. il profilo strategico*. Giappichelli, Torino, 1997.

Diritto Bancario s

Sciuto Maurizio

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso di lezioni ha per oggetto l'analisi e l'approfondimento della disciplina giuridica dell'attività bancaria.

_Particolare attenzione viene dedicata all'attività di esercizio del credito, nonché all'analisi dei singoli contratti bancari e dei rapporti di garanzia.

approfondimenti facoltativi:

_Legislazione bancaria

_Diritto del mercato finanziario

requisiti indispensabili per proficua fruizione:_Diritto commerciale

programma di esame:

- V. CALANDRA BUONAMURA-M. PERASSI-C. SILVETTI, *La banca: l'impresa e i contratti*, *Trattato di diritto commerciale* diretto da G. COTTINO, vol. VI, Cedam, Padova, 2001, pp. 329-660.

- U. MORERA, *Il fido bancario – Profili giuridici*, Giuffrè, Milano, 1998, capp. I e III.

Diritto commerciale 1

Olivieri Gustavo

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso verte sul diritto dell'impresa, dei segni distintivi e della concorrenza.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto industriale.

_Diritto dei mercati finanziari.

_Diritto fallimentare.

ampliamento delle conoscenze:

_Diritto privato dell'economia.

_Diritto tributario.

_Diritto penale commerciale.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Diritto privato dell'economia.

_Diritto tributario.

_Diritto penale commerciale.

programma di esame:

- G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale* (vol. unico) UTET, Torino, 2003, da p. 1 a p. 110, da p. 485 a p. 587.

- V. MANGINI-G. OLIVIERI, *Diritto antitrust*, Giappichelli, Torino, 2000.

Diritto commerciale 2

Niutta Andrea

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

Il corso ha ad oggetto il diritto societario (società di persone e di capitali), per come risulta anche a seguito del D. Lgs. n. 6/2003

approfondimenti facoltativi:

- _ Diritto dei mercati finanziari
- _ Diritto fallimentare
- _ Diritto pubblico dell'economia

ampliamento delle conoscenze:

- _ Diritto degli intermediari finanziari
- _ Diritto delle assicurazioni
- _ Diritto tributario

requisiti indispensabili per una proficua fruizione

- _ Conoscenza del sistema delle fonti del diritto.
- _ Conoscenza degli istituti e delle categorie fondamentali del diritto privato
- _ Conoscenza degli istituti e delle categorie fondamentali del diritto pubblico.
- _ Conoscenza degli istituti e delle categorie fondamentali del diritto privato dell'economia

programma di esame:

1. AA. VV., Diritto delle società. Manuale breve, Milano, 2004 (con prefazione di B. Libonati);

oppure

2. B. LIBONATI, L'impresa e le società. Lezioni di diritto commerciale. La società di persone. La società per azioni., Milano, 2004,

Diritto degli intermediari finanziari S

Niutta Andrea

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso ha per oggetto l'analisi della disciplina in materia di intermediari finanziari, con riferimento al controllo operato dalle Autorità di vigilanza sia nella fase di autorizzazione, che come vigilanza sull'operatività degli intermediari.

_Particolare attenzione verrà dedicata agli investitori istituzionali, così come regolamentati dal d. lgs. n. 58/1998 e alle imprese d'investimento previste e disciplinate dal decreto Eurosim e rivisitate dal T.U. della finanza. Infine, il corso tocca aspetti relativi alla soluzione delle crisi degli intermediari finanziari.

approfondimenti facoltativi:

_Economia degli intermediari finanziari.

_Economia e finanza delle assicurazioni.

_Economia del mercato mobiliare.

ampliamento delle conoscenze:

_Diritto bancario.

_Legislazione bancaria.

_Diritto penale commerciale.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Diritto dell'impresa.

_Diritto delle società.

_Titoli di credito.

_Fallimento.

_Conoscenze di carattere economico inerenti gli intermediari finanziari.

programma di esame:

- I servizi d'investimento e i servizi accessori (R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 2000, cap. V; appunti dalle lezioni).

- L'accesso ai servizi d'investimento per le banche e le SIM (R. COSTI, *op.cit.*; appunti dalle lezioni).

- La prestazione dei servizi d'investimento (R. COSTI, *op.cit.*; appunti dalle lezioni).

- La vigilanza sull'esercizio dei servizi d'investimento e sulle SIM (R. COSTI, *op.cit.*; appunti dalle lezioni).

- La disciplina delle crisi (R. COSTI, *op.cit.*; appunti dalle lezioni).

- Gli investitori istituzionali (R. COSTI, *op.cit.*, cap. VI; appunti dalle lezioni).

NOTA

Agli studenti non frequentanti è richiesta una preparazione integrata servendosi del seguente libro di testo:

AA. VV., *Diritto della banca e del mercato finanziario*.

Volume primo - I soggetti, Monduzzi Editore, 2000

Diritto degli scambi internazionali

Bonafè Beatrice Ilaria

Cannizzaro Enzo

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso avrà ad oggetto l'esame comparativo delle due organizzazioni tese a disciplinare gli scambi internazionali rispettivamente sul piano globale (OMC) e sul piano regionale (UE).

_La prima parte del corso riguarderà gli aspetti istituzionali.

_La seconda si concentrerà su quelli di carattere materiale.

programma di esame:

Per gli studenti frequentanti:

appunti e materiali distribuiti durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti, in alternativa:

- PICONE-LIGUSTRO, *Diritto dell'O.M.C.*, Cedam, 2002 (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 12),

oppure:

- GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, 2003; e

- STROZZI, *Diritto dell'U.e. – Parte speciale*, 2000 (4 capitoli a scelta).

Diritto dei trasporti S

Pollastrelli Stefano

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

Il profilo del diritto dei trasporti. I contratti di trasporto e le diverse tipologie. Il contratto di trasporto stradale. Il trasporto di persone. Il trasporto di cose. Il trasporto con spedizione. Le figure affini al trasporto. Il contratto di spedizione. Il trasporto cumulativo. La disciplina del sistema tariffario obbligatorio. La normativa interna, europea ed internazionale. Il trasporto ferroviario. Lo sviluppo del trasporto ferroviario comunitario di persone e merci. Il contratto di trasporto aereo. Il trasporto aereo di persone e la responsabilità del vettore aereo. Il trasporto aereo di merci. Il contratto di trasporto marittimo. Il trasporto di cose in generale. Il regime di stallie e contraostallie. La responsabilità del vettore in caso di perdita e avaria della merce. La polizza di carico e gli altri titoli di credito rappresentativi della merce. Le linee evolutive del diritto dei trasporti. I nuovi contratti di trasporto.

programma di esame:

Si consiglia un testo a scelta tra:

- A. ANTONINI, *Corso di diritto dei trasporti*, Giuffrè ed, Milano 2004, 278 pag.
- M. GRIGOLI, *Profili del diritto dei trasporti nell'attuale realtà normativa*, Zanichelli ed, Bologna 2003, 330 pag.

Per la frequenza del corso e la preparazione dell'esame si consiglia:

- S. Zunarelli (a cura di), *Codice breve della navigazione*, Bologna 2003.

Diritto del mercato finanziario S

Niutta Andrea

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso analizza la più recente disciplina in materia di mercato finanziario, partendo dalla L. n. 216 del 1974, fino al c.d. decreto Eurosim (d. lgs. n. 415 del 1996) e al nuovo Testo Unico della finanza (d. lgs. n. 58/1998). In tale contesto legislativo, vengono approfonditi i concetti di strumento finanziario, prodotto finanziario e servizio d'investimento, analizzando in particolare i mercati dei prodotti finanziari derivati, cui corrispondono alcuni tipi negoziali, come futures, swaps e options.

_Circa la disciplina dei mercati regolamentati, il corso prende in esame la vigilanza dei mercati e la regolazione delle crisi dei mercati e delle insolvenze di mercato.

_Infine, si analizzerà il funzionamento dei mercati con riferimento all'appello al pubblico risparmio.

approfondimenti facoltativi:

_Economia degli intermediari finanziari.

_Economia del mercato mobiliare.

ampliamento delle conoscenze:

_Diritto bancario.

_Legislazione bancaria.

_Diritto penale commerciale.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Diritto dell'impresa.

_Diritto delle società.

_Titoli di credito.

_Conoscenze di carattere economico inerenti i mercati finanziari.

_Conoscenze di carattere economico inerenti gli intermediari finanziari.

Diritto dell'impresa S

Romano Rosaria

1° semestre

crediti: 4

programma del corso:

La nozione generale di imprenditore; le categorie di imprenditori; lo statuto dell'imprenditore commerciale; l'azienda; i segni distintivi; la disciplina della concorrenza.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto Privato dell'Economia.

ampliamento delle conoscenze:

_ Diritto Privato dell'Economia.

programma di esame:

(testo consigliato)

_G.F. Campobasso, *Diritto Commerciale*, vol. I *Diritto dell'impresa*, Torino, Utet, 2003 (3° ed.)

Per gli studenti frequentanti sono previste esercitazioni scritte di carattere casistico su alcuni dei temi trattati durante il corso; la valutazione positiva della esercitazione comporterà l'esonero da una parte del programma.

Diritto e credito agrario S

Bruno Francesco

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso analizza i profili giuridici concernenti lo svolgimento delle attività economiche nel settore agrario, ponendo in risalto sia gli aspetti attinenti all'impresa e al mercato, che quelli che riguardano la tutela degli interessi primari coinvolti, quali la salute dell'uomo e dell'ambiente. Sono affrontati temi di recente affermazione, ma già centrali, come: la concorrenza e l'organizzazione della produzione e dell'offerta, gli "aiuti di Stato", le regole del commercio dei prodotti alimentari, gli organismi geneticamente modificati (OGM), i segni distintivi, la sicurezza alimentare, la disciplina dei fattori ambientali nell'interrelazione con la produzione e il territorio. Inoltre, sono approfonditi i temi più tradizionali, quali i contratti agroindustriali, l'accesso e la titolarità delle risorse produttive, nonché i reati e le sanzioni alimentari, ma sempre con particolare attenzione al rapporto che essi innestano con i processi reali. Il metodo didattico adottato ricalca la "trasversalità" del alimentare. Così, in particolare attenzione è posta alle fonti internazionali, comunitarie e nazionali che regolano tale attività economica, al credito e ai finanziamenti alle imprese agricole, alla tutela del consumatore e dell'ambiente e alla pubblicità ingannevole, agli enti di sviluppo ed infine alla tutela dell'invenzione biotecnologia.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto agrario comunitario (Facoltà di Scienze Politiche).

_Diritto agrario (Facoltà di Giurisprudenza).

_Diritto privato dell'economia.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_La conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto pubblico.

programma di esame:

- GERMANO. *Manuale di diritto agrario*, V ed., Torino, 2003, capp. I, II, III, VII e IX, o;

- COSTATO, *Corso di diritto agrario*, II ed., Milano 2004, capp. I, II, III, IV e V.

Diritto delle assicurazioni S

Razzante Ranieri

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Introduzione alle peculiarità giuridiche dell'impresa assicurativa.

_Le forme giuridiche. Le condizioni di esercizio. La normativa europea. Le fonti interne ed il ruolo delle Autorità. Le riserve tecniche. La copertura delle riserve. Il contratto di assicurazione. La riassicurazione e la coassicurazione. La vigilanza sull'attività assicurativa. Gli intermediari assicurativi.

approfondimenti facoltativi:

_Economia e tecnica delle imprese di assicurazione.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Diritto privato e commerciale.

_Diritto dei mercati finanziari.

programma di esame:

_L'impresa assicurativa: condizioni di accesso e di esercizio.

_Le riserve tecniche: regolamentazione e funzioni.

_Le procedure anticrisi e di risanamento.

_La liquidazione dell'impresa assicurativa.

_La vigilanza: organi e funzioni.

_La vigilanza supplementare.

_Gli intermediari assicurativi e la bancassicurazione.

_Il contratto di assicurazione: struttura e regolamentazione.

_Le varie tipologie di contratti assicurativi.

_L'assicurazione obbligatoria r.c. auto.

_L'assicurazione sociale e i fondi pensione.

Diritto delle procedure concorsuali 1

Odorisio Emanuele

2° semestre

crediti: 3

programma del corso:

_ Il fallimento: dichiarazione di fallimento e presupposti; formazione stato passivo. Le opposizioni. La fase di liquidazione. Le revocatorie. Cenni sulle procedure concorsuali minori.

Programma di esame:

_ L. GUGLIELMUCCI, *Lezioni di Diritto Fallimentare*, Giappichelli, Torini 2004

Diritto delle procedure concorsuali 2

Docente e programma da definire

Consultare il sito web: www.economiamc.org/economia

Diritto delle procedure concorsuali S

Niutta Andrea

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso per oggetto l'analisi della disciplina in materia di crisi d'impresa, con riferimento ai procedimenti previsti dall'ordinamento per governare la fase di uscita dal mercato degli operatori inefficienti, offrendo tutela all'interesse dei soggetti interessati (cc. dd. procedure concorsuali

_I presupposti del fallimento: la qualità d'imprenditore.

_I presupposti del fallimento; l'insolvenza.

_I legittimati a richiedere il fallimento;

_Gli organi della procedura.

_Effetti del fallimento per il fallito,

_Effetti del fallimento per i creditori;

_Revocatoria fallimentare ed ordinaria,

_Effetti del fallimento sui rapporti giuridici pre-esistenti

_Chiusura del fallimento e concordato fallimentare.

_Il concordato preventivo.

_L'amministrazione controllata.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Economia aziendale

_Diritto privato

_Diritto pubblico

_Diritto commerciale

programma di esame:

- G.U. TEDESCHI, *Manuale di diritto fallimentare*, Padova, 2001

oppure

- F. FERRARA JR., A. BORGIOLI, *Il fallimento*, Milano, 1995.

Diritto e credito agrario S

Bruno Francesco

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso analizza i profili giuridici concernenti lo svolgimento delle attività economiche nel settore agrario, ponendo in risalto sia gli aspetti attinenti all'impresa e al mercato, che quelli che riguardano la tutela degli interessi primari coinvolti, quali la salute dell'uomo e dell'ambiente. Sono affrontati temi di recente affermazione, ma già centrali, come: la concorrenza e l'organizzazione della produzione e dell'offerta, gli "aiuti di Stato", le regole del commercio dei prodotti alimentari, gli organismi geneticamente modificati (OGM), i segni distintivi, la sicurezza alimentare, la disciplina dei fattori ambientali nell'interrelazione con la produzione e il territorio. Inoltre, sono approfonditi i temi più tradizionali, quali i contratti agroindustriali, l'accesso e la titolarità delle risorse produttive, nonché i reati e le sanzioni alimentari, ma sempre con particolare attenzione al rapporto che essi innestano con i processi reali. Il metodo didattico adottato ricalca la "trasversalità" del alimentare. Così, in particolare attenzione è posta alle fonti internazionali, comunitarie e nazionali che regolano tale attività economica, al credito e ai finanziamenti alle imprese agricole, alla tutela del consumatore e dell'ambiente e alla pubblicità ingannevole, agli enti di sviluppo ed infine alla tutela dell'invenzione biotecnologia.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto agrario comunitario (Facoltà di Scienze Politiche).

_Diritto agrario (Facoltà di Giurisprudenza).

_Diritto privato dell'economia.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_La conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto pubblico.

programma di esame:

- GERMANO. *Manuale di diritto agrario*, V ed., Torino, 2003, capp. I, II, III, VII e IX, o;

- COSTATO, *Corso di diritto agrario*, II ed., Milano 2004, capp. I, II, III, IV e V.

Diritto penale dell'economia S

Calamanti Alfredo

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Funzioni e limiti del sistema penale.
- _I principi fondamentali della responsabilità da reato degli enti.
- _I reati societari.
- _I reati fallimentari.
- _La disciplina penale del mercato finanziario.
- _La responsabilità penale nei gruppi societari.

approfondimenti facoltativi:

- _Diritto del mercato finanziario.
- _Legislazione antiriciclaggio.

programma di esame:

I principi fondamentali del diritto penale. Il reato economico. La responsabilità penale all'interno dell'impresa. La posizione del professionista. Responsabilità penale in materia societaria. Reati del fallito e reati del curatore. Diritto penale e mercato finanziario.

Bibliografia consigliata: A. DI AMATO, *Diritto penale dell'impresa*, Milano GIUFFRÈ ed. 2003 pagg.2-236; 332-383.

Diritto privato dell'economia 2 - Contratti e rapporti internazionali

Damiani Enrico

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Il concetto di contratto nei rapporti internazionali: cenni di diritto internazionale privato.
- _Le ipotesi di codificazione europea del diritto dei contratti: Principi Unidroit, Principles of european contract law e lex mercatoria. Il concetto di contratto atipico.
- _Factoring, leasing, franchising, venture capital, leveraged buy-out, hardship clause, countertrade, cash and carry, merchandising, project financing, venture capital e private equity.

approfondimenti facoltativi:

- _Istituzioni di diritto privato 2 e lingua inglese.
- _Istituzioni di diritto privato 1 e cenni di diritto commerciale e diritto dei mercati finanziari.

programma di esame:

A.FRIGNANI, *Factoring, leasing, franchising, venture capital, leveraged buy-out, hardship clause, countertrade, cash and carry, merchandising* - 4. ed. ampliata ed aggiornata. - Torino: Giappichelli, 1991.

NOTA

Per i frequentanti verrà messo a disposizione del materiale direttamente dal docente.

Diritto privato dell'economia 1

Damiani Enrico

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

Il concetto di subfornitura (L. 18 giugno 1998 n. 192) e l'abuso di dipendenza economica: la subfornitura. Disciplina comunitaria ed interna. Nozione e causa. Il problema della tipicità. Le figure affini. Contratto e rapporto di subfornitura. I requisiti e la formazione del contratto. La forma. Il prezzo e la mora. Nullità e abuso di dipendenza economica. Responsabilità del subfornitore.

approfondimenti facoltativi:

_Istituzioni di diritto privato 2

ampliamento delle conoscenze:

_Diritto Privato dell'Economia 2

requisiti indispensabili di conoscenze:

_Diritto Privato; Diritto Commerciale

programma di esame:

Un testo a scelta tra:

F. PROSPERI, *Il contratto di subfornitura e l'abuso di dipendenza economica*. Napoli, 2002.

V. FRANCESCHELLI (a cura di), *Subfornitura*, Milano, 1999.

Diritto privato dell'economia 2

Damiani Enrico

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

Il concetto di contratto nei rapporti internazionali: cenni di diritto internazionale privato.

Le ipotesi di codificazione europea del diritto dei contratti: Principi Unidroit, Principles of european contract law e lex mercatoria. Il concetto di contratto atipico.

Factoring, leasing, franchising, venture capital, leveraged buy-out, hardship clause, countertrade, cash and carry, merchandising, project financing, venture capital e private equity.

approfondimenti facoltativi:

_Istituzioni di diritto privato 2 e lingua inglese

_Istituzioni di diritto privato 1 e cenni di diritto commerciale e diritto dei mercati finanziari.

programma di esame:

A. FRIGNANI, *Factoring, leasing, franchising, venture capital, leveraged buy-out, **hardship clause, countertrade, cash and carry, merchandising*** – 4. ed. ampliata ed aggiornata. – Torino: Giappichelli, 1991.

Per i frequentanti verrà messo a disposizione del materiale direttamente dal docente.

Diritto processuale civile per economisti S

Carratta Antonio

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Profili costituzionali della tutela giurisdizionale civile.
- _Principi del processo civile.
- _Lineamenti del processo di cognizione, delle impugnazioni e dell'esecuzione forzata.
- _Lineamenti del processo tributario e dell'esecuzione tributaria.
- _La tutela cautelare.
- _Le procedure alternative di risoluzione delle controversie.

programma di esame:

Bibliografia consigliata:

F. P. Luiso, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 2003 (ad esclusione dei capp. XI, XII, XIX e XXIII).

Diritto pubblico dell'economia S

Lucchetti Alessandro

1° semestre

crediti: 6**programma del corso:**

oggetto del corso sono i profili giuridici dell'evoluzione dell'intervento pubblico in economia così come determinata dall'incidenza delle istituzioni e della normazione comunitaria sull'ordinamento interno sia per quanto concerne la disciplina costituzionale dei rapporti economici sia per la normazione di rango ordinario.

In particolare il corso si concentrerà sulla trattazione dei seguenti temi:

- a.** gli strumenti giuridici e la disciplina costituzionale dell'intervento pubblico in Economia;
- b.** i principi dell'ordinamento comunitario e la loro incidenza nella disciplina dell'intervento pubblico in economia;
- c.** l'evoluzione degli strumenti giuridici di intervento pubblico in economia nel passaggio dalla regolazione c.d. *"finalistica"* alla regolazione c.d. *"condizionale"* con particolare riferimento a tre settori:
 1. tutela della concorrenza e del mercato;
 2. privatizzazioni e disciplina dei servizi pubblici;
 3. governo della moneta e controllo pubblico della finanza privata.

I dieci "argomenti" fondamentali:

1. Evoluzione dei rapporti tra potere pubblico e potere privato in economia nell'esperienza italiana e di altri ordinamenti;
2. La disciplina costituzionale dei rapporti economici;
3. L'inerenza di interessi pubblici all'attività di impresa ed alla proprietà: istituzioni e poteri della regolazione pubblica in tema;
4. Le istituzioni comunitarie rilevanti e le libertà economiche nell'ordinamento comunitario;

5. La disciplina nazionale del mercato e della concorrenza;
6. Concorrenza e servizi pubblici;
7. Le privatizzazioni;
8. Il controllo e la disciplina della finanza pubblica;
9. Il governo della moneta;
10. Il controllo e la disciplina della finanza privata.

Tipo di didattica prevalente:

lezioni frontali; seminari.

programma di esame:**a. per i frequentanti:**

- materiale didattico delle lezioni;
- Sabino Cassese, *"La nuova costituzione economica"*, Bari, 2004, Cap. I, II e III nonché Cap. VII ed VIII e Cap. XI;

ovvero in alternativa:

- Materiale didattico delle lezioni;
- Sabino Cassese, *"La nuova costituzione economica"*, Bari, 2004, come sopra, con esclusione del Cap. II;
- I rapporti economici in Costituzione secondo il manuale del corso di Istituzioni di Diritto pubblico.

b. per in non frequentanti:

- Sabino Cassese, *"La nuova costituzione economica"*, Bari, 2004, tutto;
- Giuliano Amato, *"Il potere dell'anti-trust"*, Bologna, 1998, tutto (pag. 110);

Diritto tributario (pianificazione) S

Ripa Giuseppe

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_La delocalizzazione e globalizzazione delle imprese – La liceità della pianificazione fiscale - Le fonti del diritto tributario in genere (costituzionali e secondo la legge sullo Statuto dei diritti del contribuente) – Le fonti nel diritto internazionale e comunitario – L’interpretazione della norma tributaria – L’irretroattività – La residenza delle persone fisiche – La stabile organizzazione – La determinazione del reddito imponibile in genere e secondo le regole internazionali – Le convenzioni contro le doppie tassazioni – L’elusione internazionale – il Ruling internazionale – Il transfer pricing – La direttiva “società madri e figlie” – L’indeducibilità dei costi su operazioni internazionali – Controlled foreign company – Il consolidato interno ed internazionale – La participation exemption – La thin capitalization – I rapporti tra società madri e figlie – L’iva nei rapporti internazionali – Le verifiche ispettive – La dual diligence fiscale internazionale –

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Nozioni di economia aziendale e principi generali dell’ordinamento interno e comunitario. Nozioni di revisione aziendale.

_Nozioni acquisite durante il primo semestre.

programma di esame:

- G. Ripa, *La Stabile Organizzazione* - In corso di pubblicazione
- CEDAM (dispensa fornibile nel frattempo dal docente)
- Dispense generali fornite dal docente.
- AA.VV. *Materiali di diritto tributario Internazionale*, IPSOA Editore.

Diritto tributario e fiscalità di impresa 1

Ripa Giuseppe

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Gerarchia delle fonti dell'ordinamento interno e comunitario e criteri di interpretazione delle stesse.

_Criteri di determinazione del reddito imponibile.

_Modalità dell'attività ispettiva, tipologie di accertamento ed istituti deflattivi.

_Analisi delle fasi della riscossione volontaria e coattiva.

_Contenzioso tributario con particolare attenzione alle sanzioni amministrative e penali.

_Due diligence ai fini fiscali.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Nozioni di economia aziendale e principi generali dell'ordinamento interno e comunitario.

_Nozioni di revisione aziendale.

programma di esame:

- Dispensa fornita dal docente.

- G.RIPA E ALTRI, *Le sanzioni tributarie dopo la riforma*, CEDAM, capp. da 1 a 18;

- G.RIPA, *Il visto pesante*, IPSOA, 2000, tutto il cap. 5 (la certificazione voce per voce);

- F. TESAURO, *Istituzioni di Diritto tributario* (vol. 1, parte prima; capp. II, III; parte terza: capp. IX, XI e XII; parte quarta: capp. XVI della sezione terza e quarta; vol. 2, parte prima: cap. II, del cap. III la sez. V; capp. V e VII; parte seconda: capp. IX e X).

Diritto tributario e fiscalità di impresa 2

Ripa Giuseppe

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_La riforma fiscale in genere – Gli obiettivi – La nuova imposta sulle società (IRES) – La tassazione dei dividendi – La participation exemption – La thin capitalisation – La tassazione per trasparenza delle società di capitali – Il consolidato fiscale domestico . Il consolidato fiscale mondiale - La nuova fiscalità degli strumenti finanziari – Il trattamento fiscale dell'associazione in partecipazione – L'elusione - Il ruling internazionale – La stabile organizzazione – Il transfer pricing – L'indeducibilità dei costi sulle operazioni internazionali – Controlled foreign company - Le operazioni straordinarie – la dual diligence fiscale - Le verifiche tributarie – La giurisprudenza fiscale evolutiva.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Nozioni di economia aziendale e principi generali dell'ordinamento interno e comunitario. Nozioni di revisione aziendale.

_Nozioni acquisite durante il primo semestre.

programma di esame:

- G. RIPA *La Stabile Organizzazione* - In corso di pubblicazione
- CEDAM (dispensa fornibile nel frattempo dal docente)
- Dispense generali fornite dal docente
- AA.VV. *Materiali di diritto tributario Internazionale*, IPSOA Editore.

Disegno base S.

Semprini Roberto

2° semestre

crediti: 4

programma del corso:

La storia del design italiano raccontata attraverso l'analisi della produzione di alcune grandi aziende, come: Fiam, Cassina, B e B, ecc.

Analisi di alcuni oggetti simbolo del Made in Italy dal punto di vista del prodotto e della sua comunicazione, es. la Vespa (Piaggio), la Moka (Bialetti).

programma di esame:

Verifica sull'apprendimento di alcuni concetti chiave esposti all'interno delle lezioni teoriche. Tesina inerente l'analisi del prodotto e della sua comunicazione in una azienda di design.

Economia aziendale 1

Paolini Antonella

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Introduzione al corso: oggetto e modalità organizzative.
- _L'azienda e il suo funzionamento: schema di analisi per l'analisi delle operazioni e dei processi.
- _I processi di acquisizione delle fonti di finanziamento esterne: il problema del fabbisogno.
- _I processi di acquisizione delle fonti di finanziamento esterne: il capitale proprio.
- _I processi di acquisizione delle fonti di finanziamento esterne: il capitale di credito.
- _I processi di vendita: aspetti gestionali.
- _I processi di vendita: aspetti informativi.
- _I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti: le materie.
- _I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti: i servizi.
- _I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti: il lavoro.
- _I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi pluriennali: le immobilizzazioni materiali.
- _I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi pluriennali: le immobilizzazioni immateriali.
- _La combinazione economico-tecnica dei fattori produttivi: il processo produttivo.
- _L'equilibrio economico.
- _L'equilibrio finanziario: il fabbisogno delle fonti esterne di finanziamento.
- _L'equilibrio finanziario: la coerenza fonti/impieghi.
- _L'equilibrio patrimoniale.
- _I sistemi informativi aziendali.
- _Le teorie sistemiche per lo studio dell'azienda.
- _Il modello di sistema prescelto per lo studio dell'azienda.

programma di esame:

- L. Marchi (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale. Il sistema delle operazioni e le condizioni di equilibrio aziendale*, V edizione, Giappichelli, Torino, 2003. interamente

Economia aziendale 2

Paolini Antonella

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

Il corso intende analizzare gli elementi che caratterizzano le strategie ed il controllo strategico nelle aziende in generale con puntualizzazioni particolare per le imprese di minori dimensioni, così diffuse in Italia e nel territorio della Regione.

_La strategia aziendale: interpretazione del concetto, gli elementi costitutivi, il rapporto strategia/struttura, gli obiettivi delle strategie e le diverse tipologie, le fasi del processo strategico.

_Il controllo strategico come supporto alla gestione strategica ed i processi conoscitivi degli imprenditori.

_Gestione strategica e strategie nelle piccole imprese.

_La crescita della piccola impresa e le sfide

_Acquisizione di capacità di diagnosi in merito alle decisioni imprenditoriali e manageriali.

_Acquisizione di supporto alla formulazione e implementazione delle strategie aziendali.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Economia aziendale 1, MDQA 1 e 2, Programmazione e controllo 1 e 2.

programma di esame:

La verifica finale si svolgerà oralmente.

- U. BERTINI, *Scritti di politica aziendale*, Giappichelli, Torino, 1990.
- A. PAOLINI, *Il controllo strategico. Uno schema di analisi*, Giuffrè, Milano, 1993.
- G. Corbetta-U. Lassini-M. Minoja (a cura di), *Strategie delle piccole e medie imprese*, Cusl, Milano, 2003.
- I. MARCHINI, *Il governo della piccola impresa*, vol. I,II, III, ASPI/INS-EDIT, Urbino, 1998.
- V. CODA, *L'orientamento strategico di fondo*, Utet, Torino, 1994.
- G. CORBETTA, *Le medie imprese. Alla ricerca della loro identità*, Egea, Milano, 2000.

Economia dei gruppi e delle relazioni internazionali S

Francesca Bartolacci

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso si propone di analizzare i fenomeni di aggregazione aziendale nazionali ed internazionali. Si intende focalizzare l'attenzione sulle diverse modalità di realizzazione dei processi di collaborazione aziendali e sugli obiettivi, perseguiti dalle imprese partecipanti, che ne guidano la formazione. Si descrive le possibili forme di aggregazione, distinguendo i processi di integrazione orizzontale da quelli di tipo verticale, i diversi legami di natura tecnologica, produttiva e commerciale e gli accordi di natura patrimoniale (equity) da quelli di natura non patrimoniale (non equity). L'analisi delle relazioni interaziendali si concentra sullo studio del fenomeno, sempre più frequente, di internazionalizzazione dei gruppi aziendali e dei relativi meccanismi di governo.

_Sulla base di questo quadro concettuale di riferimento, lo studio delle problematiche di formazione e gestione delle aggregazioni aziendali, si conclude con la descrizione dei sistemi di misurazione economico-finanziari impiegati nel controllo dei gruppi.

_L'analisi delle attività di organizzazione, gestione, informazione e controllo delle aggregazioni aziendali nazionali ed internazionali si completa con l'ausilio di casi ed esempi.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto tributario (Pianificazione fiscale internazionale) S

_Diritto degli scambi internazionali S

ampliamento delle conoscenze:

_Analisi delle modalità di formazione, gestione e controllo delle aggregazioni aziendali nazionali ed internazionali.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Una conoscenza approfondita delle operazioni e dei processi aziendali e delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

programma di esame:

- Prova orale.

Economia degli intermediari finanziari 1

Beccalli Elena

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Le funzioni del sistema finanziario. I saldi finanziari ed i canali di intermediazione.

_La teoria dell'intermediazione finanziaria: intermediari, strumenti, mercati.

_Gli intermediari finanziari. L'esistenza. Le tipologie. Le funzioni degli intermediari finanziari. Le banche: le funzioni caratteristiche, il bilancio, i prodotti ed i servizi. Gli intermediari finanziari non bancari del circuito indiretto e del circuito diretto. L'equilibrio reddituale e finanziario degli intermediari finanziari.

_I rischi dell'attività di intermediazione finanziaria: Il rischio di credito. Il rischio di mercato. Il rischio operativo.

_Gli strumenti finanziari

_Archetipi dei contratti finanziari (obbligazioni, azioni e strumenti derivati). Caratteristiche tecnico-economiche.

_Caratteristiche dei titoli obbligazionari e principi della loro valutazione.

I titoli di Stato. Le obbligazioni. Le obbligazioni convertibili. Obbligazioni con warrant. Obbligazioni strutturate.

Cambiali finanziarie. Accettazioni bancarie.

_Caratteristiche dei titoli azionari e principi della loro valutazione.

Le azioni ordinarie. Le azioni privilegiate. Le azioni di risparmio.

_I principali strumenti finanziari derivati

Contratti simmetrici: i *forward*, i *future*, i *forward rate agreement*, gli *swap*. I contratti asimmetrici: le opzioni, i *covered warrant*.

_I mercati finanziari

Le definizioni del ruolo dei mercati. Le forme di efficienza dei mercati. Le forme organizzative. Il mercato monetario. Il mercato obbligazionario. Il mercato azionario. Il mercato degli strumenti derivati.

approfondimenti facoltativi:

_I contenuti del corso possono essere ulteriormente approfonditi nell'ambito degli insegnamenti di:

_Economia del Mercato Mobiliare 1.

_Tecnica Bancaria 1 e 2.

_Finanziamenti di Aziende 1.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_È consigliata la frequenza preliminare del seguente corso: Economia aziendale.

programma di esame:

ROCCO CORIGLIANO, 2002, *L'intermediazione finanziaria.*

Strutture, funzioni e controlli, Bionomia University Press.

NOTA

Il materiale didattico relativo al corso è reso disponibile sulla pagina web del docente.

L'esame consiste in una prova scritta. L'eventuale prova orale è facoltativa.

Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame anche frazionandolo in due prove scritte intermedie. La prima prova scritta intermedia si tiene a metà corso. Coloro che abbiano superato con esito favorevole la prima prova scritta intermedia sostengono una seconda prova scritta obbligatoriamente in una delle date di appello della sessione straordinaria a.a. (gennaio-febbraio 2005). Coloro che non dovessero superare la seconda parte o dovessero rifiutare la votazione sono tenuti a ripetere l'intero esame.

La presenza in aula sarà verificata a campione nel corso delle lezioni.

Economia degli intermediari finanziari 2

Beccalli Elena

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso illustra le caratteristiche tecniche ed economiche dei prodotti e dei servizi finanziari offerti dagli intermediari finanziari in relazione alle diverse esigenze degli operatori economici. Il corso si propone altresì di esplicitare la natura, le tipologie e gli elementi di valutazione degli strumenti finanziari.

_I contratti bancari: le caratteristiche e gli archetipi.

_L'attività di intermediazione creditizia:

_Le operazioni passive al dettaglio: depositi moneta (conto corrente passivo e nuove tipologie di conto corrente);

_Le operazioni passive al dettaglio: depositi tempo (depositi a risparmio, certificati di deposito, obbligazioni, operazioni pronti contro termine passive);

_Le operazioni passive all'ingrosso: operazioni sul mercato interbancario, operazioni con la Banca d'Italia, emissione di prestiti obbligazionari all'ingrosso;

_Le operazioni attive: l'istruttoria di fido;

_I crediti monetari diretti a breve termine: apertura di credito, anticipazione su pegno, riporto bancario, sovvenzione cambiaria, finanziamenti delle transazioni commerciali con l'estero;

_Lo smobilizzo di crediti commerciali: sconto cambiario, anticipo salvo buon fine, *factoring*;

_I crediti a medio-lungo termine: mutuo, *leasing* finanziario, credito al consumo;

_I crediti non monetari: crediti di firma e prestito di titoli;

_I servizi bancari.

_Gli strumenti finanziari:

_Archetipi dei contratti finanziari (obbligazioni, azioni e strumenti derivati). Caratteristiche tecnico-economiche;

_Caratteristiche dei titoli obbligazionari e principi della loro valutazione (*Macaulay duration*, *duration* modificata effettiva e *convexity*).

_Caratteristiche dei titoli azionari e principi della loro valutazione.

_Caratteristiche dei contratti assicurativi.

_Le assicurazioni sulla vita e le pensioni. Le assicurazioni contro i danni.

approfondimenti facoltativi:

_I contenuti del corso costituiscono un approfondimento di taglio operativo delle tematiche trattate nell'ambito dell'insegnamento di Economia degli Intermediari Finanziari 1.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Si presuppone inoltre la conoscenza dei contenuti dell'insegnamento di Matematica finanziaria.

programma di esame:

M.BORRONI-M.ORIANI, *Le operazioni bancarie*, Il Mulino, Bologna, 2002.

NOTE

Il materiale didattico relativo al corso è reso disponibile sulla pagina web del docente.

L'esame consiste in una prova scritta. L'eventuale prova orale è facoltativa.

Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame anche frazionandolo in due prove scritte intermedie. La prima prova scritta intermedia si tiene a metà corso. Coloro che abbiano superato con esito favorevole la prima prova scritta intermedia sostengono una seconda prova scritta obbligatoriamente in una delle date di appello della sessione estiva a.a. 2003/2004. Coloro che non dovessero superare la seconda parte o dovessero rifiutare la votazione sono tenuti a ripetere l'intero esame.

La presenza in aula sarà verificata a campione nel corso delle lezioni.

Economia dei mercati monetari e finanziari 1

Tropeano Domenica

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Argomento delle lezioni:
- _Le funzioni monetaria e finanziaria:
- _Ragioni dell'esistenza delle banche centrali: cenni;
- _I tassi ufficiali, il corridoio e gli obiettivi di politica monetaria delle BCE.
- _La morfologia dei sistemi finanziari:
- _Nascita e sviluppo dell'economia finanziaria (l'economia reale e la sovrastruttura finanziaria);
- _Gli indicatori di Goldsmith (FIR, ANIR e FIN) e l'evoluzione storica dei mercati;
- _La specializzazione dei mercati e degli intermediari e l'integrazione tra mercati e tra intermediari.
- _Ragioni economiche delle attività finanziarie e delle tipologie di intermediari:
- _Banche commerciali e di investimento;
- _SIM, SGR e altri intermediari (SICAV ed Assicurazioni).
- _La struttura dei mercati:
- _I mercati primario e secondario;
- _Il mercato monetario, obbligazionario ed azionario;
- _Il mercato dei derivati (regolamentato e OTC);
- _I recenti sviluppi dei mercati dei capitali (venture capital e securitization).
- _Strumenti finanziari e prodotti finanziari
- _Principali (mercato monetario e dei capitali);
- _Derivati (futures, opzioni, forward, swap, warrant e covered warrant);
- _Gli altri prodotti finanziari (fondi pensioni e assicurazioni) ed il mercato valutario.
- _Rischio, rendimento e modelli di determinazione dei prezzi dei prodotti finanziari
- _La determinazione del rendimenti dei titoli obbligazionari ed azionari;
- _La valutazione della volatilità dei titoli obbligazionari (la duration);
- _La valutazione della volatilità dei titoli azionari (l'alfa ed il beta del market model);

_Teoria delle scelte di portafoglio (il CAPM, il multifattoriale e l'APT);

_Struttura per scadenze dei tassi d'interesse.

programma di esame:

Bibliografia consigliata:

- F. FABOZZI-F. MODIGLIANI, *Mercati Finanziari*, Il Mulino, 1995;

Programma per non frequentanti:

Bibliografia consigliata:

- F. FABOZZI-F. MODIGLIANI, *Mercati Finanziari*, Il Mulino, 1995: capp. 5 e 6, pp. 126 - 187; cap. 7, pp. 189-p206 fino al par. 4.3; cap. 8-9-10-11-12-13-14-15 p. 223-498.

Programma per frequentanti.

- Manuale: F. FABOZZI-F. MODIGLIANI, *Mercati finanziari.*

Strumenti ed istituzioni, Il Mulino Prentice Hall International 1995. Cap 5 paragrafi 1-2 pp.125-153. Cap.6 tutto; Cap7 fino a p 4.1, pp.189-203. Cap.8 tutto; Cap.9 tutto; Cap10 tutto; Cap11 tutto; Cap12, tutto escluso il paragrafo 3.5. Cap13 tutto escluso il paragrafo 1, pp.411-414. Capitolo 15 tutto.

Costituiscono parte del programma anche gli appunti delle lezioni.

Economia dei mercati monetari e finanziari 2

Tropeano Domenica

2° semestre

crediti: 6

programma di esame:

H. MINSKY, *Potrebbe ripetersi?*, Einaudi, 1982:

introduzione pp. 3-20; cap. V pp. 133-166; cap. VI pp. 167-223; cap. X pp. 275-309.

D. TROPEANO, *Liberalizzazioni e crisi finanziarie*, Carocci Editore, Roma, 2001 (tutto il libro).

Economia dell'internazionalizzazione S

Davide Castellani

Luca De Benedictis

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso si compone di due moduli, da 3 crediti ognuno, che affrontano, rispettivamente, i temi legati alle modalità e alle determinanti dell'internazionalizzazione (Modulo I) e agli effetti dell'espansione multinazionale delle imprese sui paesi di origine e sui paesi ospiti, le politiche per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti esteri.

1. Modulo I: (3 crediti)

Modalità e determinanti dell'internazionalizzazione delle imprese (D. Castellani)

_Internazionalizzazione delle imprese: un quadro introduttivo

_Determinanti della produzione internazionale

_Frammentazione internazionalizzazione della produzione

_Localizzazione delle imprese estere

_Internazionalizzazione delle attività di R&S

_Distretti industriali e internazionalizzazione delle imprese

2. Modulo II: (3 crediti)

Effetti dell'espansione multinazionale e politiche per gli investimenti esteri (L. De Benedictis)

_Effetti degli investimenti esteri sul paese d'origine e sul paese ospite

_Politiche per l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti esteri

_L'internazionalizzazione della produzione in Italia

ampliamento delle conoscenze:

_Economia dell'impresa

_Economia internazionale 1

_Politica economica 1

programma di esame:

Il programma d'esame consiste in dispense e articoli predisposti dal docente. L'elenco dei materiali per la preparazione dell'esame verrà indicato all'inizio delle lezioni. Gli studenti potranno elaborare tesine di approfondimento che verranno discusse in classe e potranno sostituire parti specifiche del programma.

Economia del mercato mobiliare 1

Pampurini Francesca

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso tratta degli aspetti teorici e operativi del funzionamento del mercato degli strumenti finanziari e degli intermediari specializzati nell'offerta di servizi di investimento.

_Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente le competenze fondamentali necessarie per comprendere l'operatività sul mercato degli strumenti finanziari.

_Le funzioni del mercato mobiliare:

Mercato primario e mercato secondario;

Domanda e offerta di strumenti finanziari: i flussi finanziari.

_Le forme organizzative del mercato mobiliare:

Mercati order driven e mercati quote driven;

Forme di mercato minori;

Misure di performance del mercato mobiliare;

Titoli liquidi e titoli sottili;

Microeconomia della negoziazione.

_L'attività d'intermediazione mobiliare:

i servizi di investimento;

la gestione collettiva del risparmio.

_L'evoluzione della regolamentazione del mercato mobiliare:

La normativa comunitaria e il dlgs 415/96;

Il Testo Unico in materia di Intermediazione Finanziaria

(dlgs 58/98).

_Le modalità di contrattazione nei principali mercati regolamentati italiani:

Sistema telematico di borsa (Mta, Mot, Tah; Idem ecc.);

Mercato telematico dei titoli di stato (Mts);

Sistemi di liquidazione e garanzia.

_I principali strumenti trattati nei mercati regolamentati e organizzati (richiami).

_Le principali categorie di operatori del mercato dei capitali:

Intermediari e mercato: modalità di accesso e regole di comportamento;

l'intervento degli intermediari nelle operazioni di mercato primario;

Gli aumenti di capitale delle società quotate.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto del mercato finanziario.

_Diritto degli intermediari finanziari.

_Finanza Aziendale.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Nozioni di economia degli intermediari finanziari, di diritto commerciale, di matematica finanziaria, di microeconomia.

programma di esame:

- M. ANOLLI, (2001), *Elementi di Economia del Mercato Mobiliare. struttura e liquidità del mercato azionario.*, Il Mulino, Bologna, cap. 1 tutto; cap. 2, eccetto pp.66-68 (Garman); 80-84 (Easley-O'Hara); 87-89 (Holden-Subrahmanyam); cap. 3, eccetto pp.116-122; 128-130; cap. 4, eccetto parr.2 e 3.1.
- A. BANFI, (2001), *I mercati e gli strumenti finanziari, Disciplina e organizzazione della borsa*, Isedi, Torino, cap.1 (pp.5-12); cap.4; cap.5 (solo i parr.5.3 e 5.5); capp.6-8 (solo per chi non conosce gli strumenti finanziari); cap.9, cap.10; cap.11; cap.14 e cap.15.
- Il materiale didattico messo a disposizione in fotocopia e/o indicato a lezione è di supporto, ma non obbligatorio.

Economia del mercato mobiliare 2

Anolli Mario

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Tassonomia e funzioni economiche degli strumenti derivati. Forward Rate Agreements: caratteristiche tecniche, utilizzo e pricing. Swaps: caratteristiche tecniche, utilizzo e pricing. Financial futures: caratteristiche tecniche, utilizzo e pricing. Opzioni: caratteristiche tecniche, utilizzo e pricing.

_Asset allocation e gestione dei portafogli di investimento. La decisione di asset allocation. Strategie di gestione attive e passive. Asset allocation dinamica. Asset allocation tramite derivati. Asset allocation e tecniche di previsione nei mercati finanziari.

_La valutazione della performance degli investimenti.

_Misure di rendimento aggiustate per il rischio.

_La scomposizione della performance degli investimenti.

approfondimenti facoltativi:

_Teoria matematica del portafoglio finanziario.

_Finanza Aziendale.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Nozioni di economia degli intermediari finanziari, di diritto commerciale, di matematica finanziaria, di microeconomia.

programma di esame:

- J. HULL, *Introduzione ai mercati dei futures e delle opzioni*, 1999, Il Sole 24 Ore Libri, capp. 1 (definizioni), 2 (escl. 2.5, 2.6, 2.8, 2.9, 2.10), 3 (escl. pp. 63-72.), 4 (escl. p. 100), 5 (escl. pp. 112-117 e 121-135), 6 (escl. pp. 155-161), 7 (escl. 7.5; 7.6; 7.7; 7.9; 7.10; 7.11); 8 (escl. 8.10); 9, 10, 11, 14 (escl. 14.14).
- M. ANOLLI-G. PETRELLA, "La misurazione e la scomposizione della performance dei portafogli gestiti", in A. Resti (a cura di), *Il private banking. Gestione del risparmio e della clientela: strategie, strumenti ed esperienze*, Roma, Bancaria Editrice, 2003, pp. 149-204
- Lucidi e altro materiale messo a disposizione durante le lezioni.

Economia delle aziende di assicurazione 1

Cioni Paola

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso, dopo un'ampia introduzione generale, approfondisce i processi economici ed organizzativi delle compagnie di assicurazione nell'ottica dei controlli interni.

_Saranno messi in evidenza gli aspetti caratteristici del settore assicurativo, tra i quali l'inversione del ciclo economico-finanziario e la stretta connessione tra profili tecnici e profili patrimoniali.

_Attraverso la lettura di un bilancio e l'analisi per indici saranno spiegati i processi tecnici, con un accenno alla applicazione degli international accounting standard ai contratti assicurativi.

_Nell'ottica della protezione dei "terzi" – assicurati, danneggiati, azionisti - si analizzeranno le attività di controllo interne alle aziende assicurative ed esterne da parte degli organi di vigilanza, della società di revisione e del collegio sindacale.

_A completamento del quadro di riferimento, l'approfondimento delle tematiche relative all'attività degli attuari incaricati, ai modelli organizzativi di gestione (d. Lgs. 231/2001) ed alla gestione e al "governo" delle reti distributive.

_Verrà data rilevanza anche all'attività svolta all'interno delle agenzie di assicurazione.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto delle assicurazioni.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Contenuti del corso di Economia degli intermediari finanziari 1.

_Nozioni di base relativi al bilancio d'impresa.

_Fondamenti di diritto commerciale.

programma di esame:

- M. VINCENZINI, *Manuale di gestione assicurativa*, Cedam, Padova.

Economia delle aziende di assicurazione 2 (Economia previdenziale dei fondi pensione)

Atzwanger Michael

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Storia ed economia della previdenza sociale in Italia; il ruolo ed il collocamento della previdenza complementare nel sistema della previdenza sociale.
- _Introduzione alla previdenza complementare ed ai fondi pensione; la previdenza complementare ed i fondi pensione nei paesi anglosassoni, in Europa ed in Italia.
- _La disciplina giuridica europea ed italiana delle forme pensionistiche complementari/fondi pensione.
- _L'istituzione e l'organizzazione delle forme pensionistiche complementari: fondi pensione negoziali, fondi pensione negoziali territoriali, fondi pensione negoziali aziendali; i fondi pensione negoziali del pubblico impiego.
- _segue: i fondi pensione aperti.
- _segue: i piani di previdenza individuale (FIP/PIP).
- _segue: i fondi pensione cd. "preesistenti".
- _Forme pensionistiche complementari e modelli di gestione finanziaria delle risorse.
- _segue: i limiti agli investimenti finanziari.
- _Forme pensionistiche complementari e servizi di back office/contabilità titoli.
- _Forme pensionistiche complementari e ruolo della banca depositaria.
- _Forme pensionistiche complementari e gestione amministrativa contabile.
- _Forme pensionistiche complementari, prestazioni ed erogazione delle rendite.
- _La *governance* dei fondi pensione: Organi, Responsabilità, Controllo.
- _La Commissione di Vigilanza sui fondi pensione (COVIP) e la vigilanza sulle forme pensionistiche complementari.
- _Il bilancio delle forme pensionistiche complementari.
- _Il diritto tributario delle forme pensionistiche complementari; il trattamento tributario dei contributi, dei premi e delle prestazioni erogate da forme pensionistiche complementari.

approfondimenti facoltativi:

_Economia degli intermediari finanziari I e II

_Diritto degli intermediari finanziari e/o Diritto delle assicurazioni.

programma di esame:

Si svolgerà un esame finale che consisterà in un esame scritto.

Economia delle istituzioni S

Ramazzotti Paolo

1° semestre

crediti: 6**programma del corso:**

_Il corso si propone di approfondire lo studio dell'economia su due piani. Il primo è quello di fornire gli strumenti per un'analisi meno astratta e, al contempo, più rigorosa della realtà. Il secondo è proporre la riflessione su una problematica particolare – che lo studente potrà scegliere da un gruppo di proposte – al fine di verificare l'utilità della strumentazione teorica fornita.

_La prima parte del corso inizia con l'analisi delle circostanze che, in un'ottica tradizionale della teoria economica, rendono necessarie le istituzioni. Si esaminano al riguardo i "fallimenti di mercato" della teoria neoclassica quali primi elementi esplicativi. Si passa successivamente allo studio delle istituzioni nell'approccio dei nuovi istituzionalisti. Infine si esamina l'approccio evoluzionista alle istituzioni.

_La seconda parte si sofferma sull'applicazione dei principi fino a quel punto indagati. Verranno studiati, al riguardo, le diversità istituzionali del capitalismo e criteri diversi di valutazione dello sviluppo.

approfondimenti facoltativi:

_Sono particolarmente importanti i collegamenti con il corso di "Politica economica" ma, in generale, l'insegnamento è complementare rispetto a tutti i corsi di economia.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Conoscenze di base della microeconomia e della macroeconomia.

programma di esame:*Per non frequentanti:*

- S. ZAMAGNI, *Economia Politica*, Roma, NIS, 1990 capp. 18 e 19 (escluse le appendici).
- O.E. WILLIAMSON, *Le istituzioni economiche del capitalismo*, Milano, Angeli, 1987, cap 1 ("Economia dei costi di transazione").
- D.C. NORTH, *Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia*, Bologna, il Mulino, 1994; cap. I.
- K. POLANYI "L'economia come processo istituzionale" in K. Polanyi (a cura di) *Traffici e mercati negli antichi imperi. Le economie nella storia e nella teoria*, Torino, Einaudi, 1978

- H. SIMON, *Le scienze dell'artificiale*, Bologna, il Mulino, 1988, cap. 7 ("L'architettura della complessità").
- K.W. KAPP, "La natura dell'economia istituzionalista", in *Economia e ambiente. Saggi scelti*, Ancona, Otium Edizioni, 1991.
- R.W. SCOTT, *Istituzioni e organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 1998; cap. III.
- A. SEN, "Beni e persone" in M.C. Marcuzzo-A. Roncaglia (a cura di) *Saggi di economia politica*, Bologna, Clueb, 1998.
- M. DEAGLIO, "Convergenza e divergenza mondiale nella speranza di vita alla nascita, 1960-1999. Andamenti di lungo periodo alla luce della globalizzazione", in B. Jossa (a cura di) *Il futuro del capitalismo*, Bologna, il Mulino, 2004.
- V. VALLI, "Le varie forme di capitalismo: uno sguardo di medio-lungo periodo", in B. Jossa (a cura di) *Il futuro del capitalismo*, Bologna, il Mulino, 2004.

Economia dell'impresa S

Ramazzotti Paolo

1° semestre

crediti: 6**programma del corso:**

_Il corso si propone tre obiettivi. Il primo è di permettere un approfondimento di problematiche già incontrate nei corsi di economia del primo e secondo anno. Il secondo è quello di stabilire un raccordo fra le discipline economiche e quelle aziendali. Il terzo è di favorire la conoscenza di alcuni aspetti della realtà produttiva italiana.

_Le principali problematiche della moderna teoria dell'impresa verranno presentate e discusse in aula avvalendosi direttamente di saggi scritti dai più autorevoli esponenti di questo ambito di studi. In particolare ci si soffermerà sulle funzioni attribuite all'impresa e all'imprenditore. Si passerà, poi, allo studio dell'organizzazione interna dell'impresa, ponendo l'enfasi sul rapporto fra divisione del lavoro ed evoluzione tecnologica. Sulla base di queste premesse si discuterà la rilevanza che assumono le dimensioni d'impresa e i rapporti di questa con l'ambiente che la circonda.

_La riflessione che si svilupperà nel corso delle singole lezioni avrà come termine di riferimento l'evoluzione dell'industria italiana, con particolare riferimento ai problemi dimensionali delle imprese, alla concorrenza e all'innovazione.

approfondimenti facoltativi:

_Sono particolarmente importanti i collegamenti con i corsi di "Economia e gestione delle imprese" e di "Politica economica" ma, in generale, il corso è complementare rispetto a tutti i corsi nei quali ci si occupi dell'attività delle imprese.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Conoscenze di base della microeconomia e della macroeconomia.

programma di esame:

- A.A. ALCHIAN-H. DEMSETZ "Costi d'informazione e costi di controllo dell'elusione" in L. Filippini, A. Salanti (a cura di) *Razionalità, impresa e informazione - Letture di microeconomia*, Torino, Giappichelli, 1993
- O.E. WILLIAMSON, "Economia dei costi di transazione", in *Le istituzioni economiche del capitalismo*, Cap. 1, Milano, Angeli, 1987

- J.A. SCHUMPETER, *Teoria dello sviluppo economico*, cap 2: "Il fenomeno fondamentale dello sviluppo economico", Firenze, Sansoni, 1971
- R. MARGLIN, "A che servono i padroni? Origini e funzioni della gerarchia nella produzione capitalistica" in D.S. Landes (a cura di) *Piccola e grande impresa: un problema storico*, Milano, Angeli, 1987
- A. LEIJONHUFVUD, "Capitalismo e sistema di fabbrica" in M. Egidi-M. Turvani (a cura di) *Le ragioni delle organizzazioni economiche*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1994
- F. MALERBA, "L'impresa innovativa: conoscenza, competenze, organizzazione e confini" in id. (a cura di) *Economia dell'innovazione*, Roma, Carocci, 2000
- B.A.V. CARLSSON-R. STANKIEWICZ, "Natura, funzione e composizione dei sistemi tecnologici" in M. Lombardi (a cura di) *Evoluzione delle conoscenze e decisioni economiche*, Milano, Angeli, 1999
- G. BECATTINI, M. BELLANDI, "Forti Pigmei e deboli Vatussi. Considerazioni sull'industria italiana", in *Economia Italiana*, n. 3, 2002
- G. NARDOZZI, *Miracolo e declino. L'Italia tra concorrenza e protezione*, Roma-Bari, Laterza, 2004, pp.59-126

Economia e finanza delle assicurazioni 1

Pietrobono Franco

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_La prima parte del corso introduce il concetto di rischio e approfondisce le relazioni tra rischio e assicurazione.
_Attraverso la descrizione del processo di "risk management" si arriva poi a definire natura e funzioni dell'assicurazione. Seguono cenni sull'organizzazione del mercato assicurativo e sulle regole alle quali è sottoposto.
_Nella seconda parte il corso entra più direttamente nei fondamenti tecnici dell'attività assicurativa, illustrando le funzioni specifiche delle imprese di assicurazione integrate da informazioni fondamentali di carattere giuridico sulla natura e sulle caratteristiche del contratto di assicurazione.
_Si trattano, poi, con più precisi riferimenti tecnici le componenti economiche e finanziarie che caratterizzano le operazioni assicurative e le tecniche che permettono di determinare il prezzo delle relative coperture. Rilievo particolare viene dato alle funzioni dell'assicurazione vita come strumento di protezione del potere d'acquisto delle persone. La trattazione è integrata dall'esposizione delle fondamentali nozioni teoriche sull'utilità marginale e sull'avversione al rischio nella teoria economica generale dell'assicurazione e sulle caratteristiche della capitalizzazione "demografico-finanziaria" in assicurazione vita.

approfondimenti facoltativi:

_Economia del mercato mobiliare.
_Analisi finanziaria.
_Diritto del mercato finanziario.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Matematica finanziaria.
_Statistica e probabilità.
_Diritto privato e commerciale.
_Lingua inglese.

programma di esame:

_Il programma sarà svolto su un testo completo di "appunti e relativi allegati" in italiano elaborati e messi a disposizione a cura del docente e integrati da precisi riferimenti ai seguenti testi in inglese:

- E. VAUGHAN, *Fundamentals of risk and insurance*; 6a edizione; John Wiley & Sons, USA 1992.
- B. BENJAMIN, *General insurance*; Heinemann, London 1977.
- J. FRANCOIS OUTREVILLE, *Theory and Practice of Insurance*; Kluwer Academic Publishers 1997, Doedrecht, NL
- I.B. HOSSACK-J.H. POLLARD-B. ZEHNWIRTH, *Introductory statistics with applications in general insurance*; 2a edizione; Cambridge University Press 1999.
- K.H. BORCH, *Economics of Insurance*; North-Holland 1992, NL.

Economia e finanza delle assicurazioni 2

Pietrobono Franco

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso del II semestre è dedicato alla illustrazione dei fondamenti economici e finanziari della gestione dell'attività assicurativa vita e danni. Vengono approfondite le modalità di formazione delle riserve tecniche sia nel ramo danni che nel ramo vita e le implicazioni che ne derivano per la conduzione tecnica e finanziaria delle imprese. Si trattano poi, anche sul piano teorico, i problemi della riassicurazione e della solvibilità.

_Sulla base di queste nozioni si passa poi all'analisi dei risultati della gestione tecnica e patrimoniale dell'attività assicurativa e alla loro interpretazione alla luce anche delle norme legislative e tecniche che li condizionano.

_Particolare attenzione viene rivolta all'evoluzione recente dell'assicurazione vita e ai problemi di gestione finanziaria legati alle impostazioni adottate per i prodotti vita di natura assicurativo-finanziaria.

_Si conclude con cenni alle nuove norme fiscali per l'assicurazione vita in relazione anche a quelle che regolano la previdenza integrativa e a quelle proprie dell'attività finanziaria.

approfondimenti facoltativi:

_Economia del mercato mobiliare.

_Analisi finanziaria.

_Diritto del mercato finanziario.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Matematica finanziaria.

_Statistica e probabilità.

_Diritto privato e commerciale.

_Lingua inglese.

programma di esame:

_Il programma sarà svolto su un testo completo di "appunti e relativi allegati" in italiano elaborati e messi a disposizione a cura del docente e integrati da precisi riferimenti ai seguenti testi in inglese:

- E. VAUGHAN, *Fundamentals of risk and insurance*; 6ª edizione; John Wiley & Sons, USA 1992.
- B. BENJAMIN, *General insurance*; Heinemann, London 1977.

- J.FRANCOIS OUTREVILLE, *Theory and Practice of Insurance*; Kluwer Academic Publishers 1997, Doedrecht, NL.
- I.B.HOSSACK-J.H.POLLARD-B.ZEHNWIRTH, *Introductory statistics with applications in general insurance*; 2a edizione; Cambridge University Press 1999.
- K.H. BORCH, *Economics of Insurance*; North-Holland 1992, NL.

Economia e gestione delle imprese 1

Donadio Alfonso

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Sistema impresa - relazioni con l'ambiente – analisi di settore.
- _Il concetto di sistema impresa.
- _L'ambiente in cui l'impresa è collocata - ambiente percepito – ambiente competitivo.
- _Analisi operativa del settore – la domanda.
- _Analisi operativa del settore – l'offerta.
- _Il ciclo di trasformazione del settore.
- _Risorse, competenze distintive e strategia competitiva.
- _Il concetto di risorsa nella prospettiva della strategia aziendale.
- _Dalle risorse alle competenze distintive.
- _Risorse, competenze distintive e orientamento strategico.
- _La formazione delle strategie.
- _L'approccio normativo-progettuale.
- _L'approccio processuale-decisionale.
- _L'approccio evolutivo (o storico-descrittivo).
- _L'approccio knowledge-based.
- _Il percorso strategico per la formazione delle strategie.
- _Knowledge management, apprendimento organizzativo e sviluppo di competenze organizzative nella prospettiva della formazione della strategia.
- _Le strategie competitive di crescita.
- _Il vantaggio competitivo.
- _L'analisi delle attività e delle relazioni da cui deriva il vantaggio competitivo – la catena del valore .
- _La leadership di costo.
- _La differenziazione.
- _La strategia di focalizzazione.
- _La strategia verticale.
- _La strategia di diversificazione.
- _Strategia di internazionalizzazione.
- _La pianificazione strategica.
- _Significato, evoluzione e ruolo attuale della pianificazione d'impresa.
- _Contenuti della pianificazione: le condizioni di fondo
- _I contenuti della pianificazione: l'orientamento strategico.

- _La gestione aziendale in chiave strategica - le condizioni organizzative per l'implementazione delle strategie.
- _Sistemi organizzativi aziendali, progettazione organizzativa e vantaggio competitivo.
- _La progettazione organizzativa: aspetti generali.
- _Le soluzioni organizzative per l'attuazione delle strategie di corporate.
- _Il ruolo delle strutture di corporate nell'attuazione delle strategie di diversificazione.
- _Integrazione verticale e soluzioni inter-organizzative.
- approfondimenti facoltativi:**
- _Economia e gestione delle imprese 2.
- programma di esame:**
- FONTANA, CAROLI, *Economia e gestione delle imprese*, McGraw Hill, 2003, pagg. 1-292
- Dispensa sull'analisi del settore

Economia e gestione delle imprese 2

Tomassetti Cesare

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _La gestione del rapporto con il mercato.
- _Definizione di marketing e orientamento al mercato.
- _Le componenti del marketing e il marketing plan.
- _Le decisioni strategiche - le decisioni di marketing operativo
- _Obiettivi di marketing e marketing di relazione.
- _Gestione della customer satisfaction – modelli, misure, azioni.
- _Marketing business-to-business e la gestione dei clienti e delle reti.
- _Innovazione e marketing: la gestione dell'introduzione delle innovazioni nel mercato.
- _L'importanza e il ruolo dell'innovazione nelle strategie d'impresa.
- _I processi di creazione e valorizzazione dell'innovazione.
- _La risposta del mercato all'innovazione: processi individuali di adozione e processi collettivi e aggregati di diffusione.
- _Il ruolo della concorrenza (sistema competitivo) e i processi competitivi.
- _Le strategie di ingresso.
- _I modelli di struttura produttiva e la gestione delle operations.
- _Le tipologie di sistemi produttivi: caratteristiche tecnico-economiche.
- _La progettazione della capacità e della struttura del sistema produttivo.
- _La scelta tra "make or buy".
- _La programmazione e il controllo della produzione.
- _La gestione dei materiali.
- _La reingegnerizzazione dei processi produttivi.
- _Innovazione tecnologica e vantaggio competitivo: analisi e gestione strategica degli investimenti in r&s.
- _Investimenti in r&s, innovazione tecnologica e problemi di natura strategica.
- _Tecnologia e profittabilità: protezione dell'innovazione e incentivi all'investimento.
- _Innovazione tecnologica e strategia d'impresa.
- _La gestione del patrimonio di competenze tecnologiche: aspetti organizzativi e gestionali.

approfondimenti facoltativi:

_Economia e gestione delle Imprese 1.

programma di esame:

- FONTANA, CAROLI, *Economia e gestione delle imprese*, McGrawHill, 2003, da p. 293 a p. 627

Economia e tecnica degli scambi internazionali 1 (Operazioni)

Di Meo Antonio

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Economia degli scambi internazionali ed elementi caratterizzati i mercati internazionali.

_Rischi e opportunità nella vendita verso l'estero

Canali di entrata sui mercati esteri, informazioni e fonti per l'internazionalizzazione.

_Le agevolazioni per l'internazionalizzazione: ICE, SACE, SIMEST, Sportelli per l'internazionalizzazione.

_Contrattualistica internazionale e punti di criticità di un contratto.

_Compavendita internazionale, Convenzione di Vienna e distribuzione all'estero.

_Termini di resa della merce ed *INCOTERMS* della CCI.

_Mezzi di pagamento in uso negli scambi internazionali.

_Normativa valutaria e ruolo della banca nel commercio internazionale.

_Operazioni documentarie: COD - D/P - CAD - D/A.

_Incassi elettronici: in Francia, Spagna, Germania.

_Credito documentario: un contratto nel contratto.

_Principi di autonomia, astrattezza, letteralità e norme della CCI.

_Irrevocabilità, emissione, notifica, conferma, utilizzo e regolamento del credito documentario.

_Garanzie bancarie fideiussorie e autonome. le *STAND BY L/C*.

_Assicurazione crediti all'*export*.

_Smobilizzo crediti e sconto pro soluto con il *forfaiting*.

_Trasporti internazionali, logistica integrata e funzioni aziendali implicate.

_Contratto di trasporto e di spedizione.

_Documenti di trasporto; lettere di vettura e documenti rappresentativi della merce: Polizza di carico.

_Dogana: ruolo, funzione, organizzazione.

_Dichiarazione doganale e destinazione doganali.

_Origine delle merci e Scambi internazionali.

programma di esame:

- A. DI MEO, *Guida all'export per le imprese*, Maggioli Editore, gennaio 2004

Bibliografia consigliata

- A. DI MEO, *Pagamenti internazionali e crediti documentari*, Maggioli Editore, 2004 (3ª edizione)

- A. DI MEO, *Pagamenti internazionali: 200 casi risolti*, Ipsoa Editore, 2003 (2ª edizione)

- G. GUARENA, V. PISCHEDDA, *Guida all'assicurazione dei crediti all'export*, Il Sole 24 Ore, 2003

- MARIOTTI MUTTINELLI, *La crescita internazionale per le PMI*, Il Sole 24 Ore, 2003. M. FAVARO, *I trasporti internazionali*, Ipsoa Editore, 2002 (2ª edizione).

Economia e tecnica degli scambi internazionali 2 (Contrattualistica)

Sebastiani Mauro

2° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _La contrattualistica internazionale e la negoziazione di un contratto di merce alla rinfusa.
- _Come si scrive un contratto.
- _Il ruolo del mediatore.
- _L'importanza della legislazione di riferimento.
- _Il contratto di merce alla rinfusa: punti critici da focalizzare prima della stipula.
- _Spiegazione del concetto di "certezza dei traffici commerciali".
- _Le filiere contrattuali. Il concetto di "back to back".
- _Il ruolo delle associazioni di categoria.
- _I contratti generali di riferimento.
- _Gli Incoterms della International Chamber of Commerce (ICC): a cosa servono, come si applicano.
- _Approfondimento dei termini: ex store, fas, fob, cif.
- _I diritti e le responsabilità dei soggetti coinvolti.
- _L'esecuzione del contratto: cosa significa?
- _Le scelte del compratore e del venditore.
- _Le società di controllo. Campionamento.
- _Qualità, condizionamento e analisi.
- _Le cause di forza maggiore. Cosa si intende e che effetto hanno sui contratti in essere.
- _I pagamenti internazionali.
- _Fatture, valute.
- _Metodi di pagamento: cash against documents.
- _Osservazioni.
- _Lettere di credito: breve analisi delle varie tipologie.
- _I trasporti internazionali e l'assicurazione delle merci.
- _Il contratto di noleggio. La scelta del vettore. Il ruolo del PANDI Club.
- _Applicazioni contrattuali e le polizze di carico. I diritti del portatore di polizza.
- _Le varie tipologie di assicurazione merci.
- _Aspetti doganali, fiscali e valutari nelle operazioni con l'estero.
- _L'arbitrato.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

- _Istituzioni di diritto privato.
- _Economia 1 o Microeconomia.
- _Lingua inglese 1.

programma di esame:

- A. Di MEO, *Guida all'export per le imprese*, Maggioli editore, gennaio 2004.
- Dispense distribuite durante il corso e messe a disposizione degli studenti sul sito internet della Facoltà.

Economia e tecnica della comunicazione aziendale S

Nelli Roberto

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _La comunicazione come fattore strategico dell'azienda.
- _Identità e immagine dell'azienda: caratteri fondamentali.
- _L'articolazione della comunicazione d'azienda.
- _Dall'ottica di comunicazione alla politica di comunicazione totale.
- _La programmazione e il controllo della politica di comunicazione.
- _La sponsorizzazione: caratteri e ambiti di intervento.
- _I caratteri distintivi della sponsorizzazione.
- _La gestione strategica della sponsorizzazione.
- _La misurazione dell'efficacia della sponsorizzazione.
- _La media coverage analysis.
- _I caratteri della analisi della copertura sui mass media.
- _Le tipologie di analisi.
- _Il protocollo di codifica.
- _Le modalità di rappresentazione dei dati.
- _La gestione della politica pubblicitaria.
- _L'economia della pubblicità.
- _La programmazione e il controllo della pubblicità.
- _Le premesse deontologiche della politica pubblicitaria.
- _Il processo di produzione pubblicitario.

approfondimenti facoltativi:

- _Marketing.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

- _Principi di economia e di gestione delle imprese.
- _Principi di marketing.

programma di esame:

- E.T. BRIOSCHI, *Elementi di economia e tecnica della pubblicità*, Parte II, *La pubblicità: ottiche di impiego e valutazioni economiche*, Vita e Pensiero, Milano 1995, pp. 281-314.
- R.P. NELLI, *La comunicazione nella dottrina economico-aziendale italiana: approccio strategico e linee evolutive*, «Problemi di gestione dell'impresa», 1994, 18, pp. 79-132.
- R.P. NELLI, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana. Le problematiche di programmazione e di controllo*, Vita e Pensiero, Milano 2000, pp. 15-97.
- R.P. NELLI-P. BENSI, *L'impresa e la sua reputazione*, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 21-55.

Economia internazionale 1*De Benedictis Luca*

1° semestre

crediti: 6**programma del corso:**

_Il corso ha come oggetto di analisi l'economia internazionale nei suoi aspetti sia reali che monetari; particolare attenzione verrà data al ruolo delle istituzioni nella regolamentazione delle relazioni economiche internazionali, alle teorie del commercio internazionale e alle politiche commerciali, alle teorie del tasso di cambio, alle politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti e alle teorie interpretative dei diversi regimi di cambio dal sistema di Bretton Woods al processo di unificazione monetaria in Europa.

_Cosa vuole dire *globalizzazione*? Quali sono i benefici associati agli scambi internazionali? Le esportazioni cinesi sono una minaccia per le produzioni italiane? La riduzione dei salari reali in Europa dipende dal suo grado di apertura? L'equilibrio delle partite correnti e la struttura dell'interscambio costituiscono un vincolo alla stabilità economica di questo stesso paese o alla sua crescita? Da cosa dipende la stabilità di un accordo di cambio? La mobilità dei movimenti di capitale e le rigidità nei mercati dei beni e dei fattori possono aggravare una crisi di bilancia dei pagamenti? Quale è il ruolo delle istituzioni che regolamentano le relazioni monetarie internazionali?

approfondimenti facoltativi:

_Politica economica internazionale 1.

_Politica economica 1.

_Econometria 1.

ampliamento delle conoscenze:

_Economia dell'integrazione europea 1.

_Politica economica 2.

_Economia internazionale 2.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Algebra e calcolo differenziale.

_Statistica descrittiva e inferenza.

_Teoria della scelta razionale.

_Modello IS-LM.

_Dibattito aspettative e curva di Phillips.

_La partecipazione al corso richiede una conoscenza preventiva della teoria micro e macroeconomica e la partecipazio-

ne attiva degli studenti attraverso la discussione in aula degli argomenti trattati e la risoluzione di esercitazioni tramite *database*.

programma di esame:

- P. KRUGMAN-M. OBSTFELD, *Economia Internazionale* 1, 3a edizione, Hoepli, 2003.

Altri possibili testi:

- G. GANDOLFO, *Corso di economia internazionale*, vol. 1, UTET, 1994.

- G. BASEVI-G. CALZOLARI-G. OTTAVIANO, *Teoria e politica degli scambi internazionali*, Carocci, 2001. D. SALVATORE, *Economia Internazionale*, Carocci, 1997.

Economia internazionale 2

De Benedictis Luca

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso ha come oggetto di analisi l'economia internazionale nei suoi aspetti monetari; particolare attenzione verrà data al ruolo delle istituzioni nella regolamentazione delle relazioni monetarie internazionali, alle teorie del tasso di cambio, alle politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti e alle teorie interpretative dei diversi regimi di cambio dal sistema di Bretton Woods al processo di unificazione monetaria in Europa.

_L'equilibrio delle partite correnti e la struttura dell'interscambio costituiscono un vincolo alla stabilità economica di questo stesso paese o alla sua crescita? Da cosa dipende la stabilità di un accordo di cambio? La mobilità dei movimenti di capitale e le rigidità nei mercati dei beni e dei fattori possono aggravare una crisi di bilancia dei pagamenti?

_Quale è il ruolo delle istituzioni che regolamentano le relazioni monetarie internazionali?

_Durante il corso verranno illustrati gli strumenti analitici su cui si fondano le differenti risposte alle domande sopra esplicitate; verranno esaminati i dati statistici sulle relazioni monetarie tra i diversi paesi e le diverse aree del mondo; e si analizzeranno le caratteristiche della bilancia dei pagamenti italiana. La partecipazione al corso richiede una conoscenza preventiva della teoria micro e macroeconomica e la partecipazione attiva degli studenti attraverso la discussione in aula degli argomenti trattati e la risoluzione di esercitazioni.

approfondimenti facoltativi:

_Politica economica internazionale 1.

_Politica economica 1.

_Econometria 1.

ampliamento delle conoscenze:

_Economia dell'integrazione europea 1.

_Politica economica 2.

_Economia internazionale 1.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Algebra e calcolo differenziale.

_Statistica descrittiva e inferenza.

_Teoria della scelta razionale.

_Modello IS-LM.

_Dibattito aspettative e curva di Phillips.

_La partecipazione al corso richiede una conoscenza preventiva della teoria micro e macroeconomica e la partecipazione attiva degli studenti attraverso la discussione in aula degli argomenti trattati e la risoluzione di esercitazioni tramite *database*.

programma di esame:

- P. KRUGMAN-M. OBSTFELD, *Economia Internazionale 2*, 3a edizione, Hoepli, 2003.

Altri possibili testi:

- G. GANDOLFO, *Corso di economia internazionale*, vol. 2, UTET, 1994.

- P. DE GRAUWE, *Economia monetaria internazionale*, Il Mulino, 2002

- D. SALVATORE, *Economia Internazionale*, Carocci, 1997.

Economia monetaria 1

Marconi Mauro

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_La teoria quantitativa della moneta. La domanda di moneta nel Trattato della moneta; la preferenza per la liquidità e le sue riformulazioni; la moneta, le attività finanziarie e le scelte di portafoglio. La valutazione dei vecchi beni capitali.

approfondimenti facoltativi:

- _Economia dei mercati monetari e finanziari.
- _Teoria matematica del portafoglio finanziario.
- _Economia dell'integrazione europea.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

- _Microeconomia.
- _Macroeconomia.

programma di esame:

- M. ARCELLI, *Economia e politica monetaria dell'Unione Europea*, CEDAM, Padova, 2002, cap.1-2-3-4-5 (escluso par.5.5) 6-7-8 (escluso par. 8.6) 9- 10
- Banca D'Italia, *L'Euro*, pagg. 30
- M. MARCONI, *La funzione di preferenza per il tesoreggiamento di moneta ed il prezzo dei beni capitale nel trattato della moneta*, mimeo, 1990, pagg. 41

Economia monetaria 2

Marconi Mauro

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_La politica monetaria; canali strumenti ed obiettivi. Regole e discrezionalità.

_Le scelte di portafoglio.

_La q di Tobin.

_I meccanismi di trasmissione della politica monetaria.

_Le regole e la discrezionalità.

_Gli obiettivi della politica monetaria.

_Il Sistema Europeo di Banche Centrali.

_La Banca Centrale Europea.

approfondimenti facoltativi:

_Economia dei mercati monetari e finanziari 2.

ampliamento delle conoscenze:

_Economia internazionale 1 e 2.

_Economia dell'integrazione europea 1 e 2.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Economia monetaria 1.

programma di esame:

Per non frequentanti:

- M. ARCELLI, *Economia e politica monetaria dell'Unione Europea*, CEDAM, Padova, 2002, da pag. 234 a pag. 445
- J. TOBIN, *Un'analisi di equilibrio generale applicata alla teoria monetaria*, in G. Bellone, *Il dibattito sulla moneta*, Il Mulino, Bologna, 1972, mimeo, da pag. 52 a pag. 61

Per frequentanti:

- Bibliografia comunicata a lezione.

Economia regionale S

Basile Roberto

2° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

Questo corso intende fornire agli studenti gli strumenti di base per l'analisi economica regionale. I temi affrontati sono i seguenti:

_La localizzazione delle imprese.

_La concentrazione geografica dell'attività economica.

_L'analisi del moltiplicatore e i cicli economici regionali.

_L'analisi del mercato del lavoro e la disoccupazione regionale.

_La crescita economica e la convergenza regionale

Con riferimento al caso delle regioni europee e italiane, vengono inoltre presentati e discussi i risultati di alcune analisi empiriche e gli strumenti della politica di coesione.

approfondimenti facoltativi:

_Politica economica 1, Statistica Economica, Economia dell'internazionalizzazione

ampliamento delle conoscenze:

_Economia dell'impresa, Microeconomia 2, Economia internazionale 1, Politica economica 1, Statistica Economica

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Macroeconomia 1 e Microeconomia 1, Statistica 1

programma di esame:

_All'inizio del corso verranno distribuite agli studenti delle dispense che rappresenteranno il principale punto di riferimento per la preparazione dell'esame. Verranno inoltre diffusi i lucidi delle lezioni che, oltre a facilitare la presentazione in aula dei singoli argomenti, indirizzeranno gli studenti ad una lettura più efficace delle dispense stesse.

_Gli studenti verranno valutati attraverso un esame orale e una tesina facoltativa di approfondimento su uno dei temi trattati nel corso. Alla tesina verrà data una valutazione che potrebbe contribuire a migliorare il voto finale dello studente.

Finanza aziendale 1

Venanzi Daniela

1° semestre

crediti: 6**programma del corso:**

_Il corso si propone di fornire una preparazione di base sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per la presa delle decisioni finanziarie in imprese industriali e di servizi. In particolare si propone di sviluppare la conoscenza dei presupposti teorici e delle tecniche decisionali relativi a: Le decisioni di investimento di lungo termine nell'ottica del valore.

_La scelta del *mix* debito-mezzi propri e la determinazione del costo del capitale.

_La finanza aziendale deve supportare la presa delle decisioni del *manager* finanziario nella realtà aziendale. Di conseguenza, il corso intende sviluppare, con riferimento alle due categorie di decisioni sopra indicate, capacità applicative di teorie e tecniche nonché capacità di selezione/elaborazione/interpretazione delle informazioni rilevanti per i singoli problemi decisionali.

_Il programma e la didattica del corso seguono un approccio pragmatico, orientato alla soluzione di problemi concreti. Si utilizzeranno, quindi, in aggiunta alle lezioni frontali, metodi didattici di tipo attivo, quali l'analisi e discussione di casi aziendali, la lettura critica di dati e situazioni reali, la soluzione di problemi applicativi, da svolgere in aula o nell'apprendimento autonomo (individuale e/o di gruppo). Lo svolgimento e la comprensione del materiale applicativo-esercitativo utilizzato durante il corso e in generale la partecipazione attiva alla didattica saranno strumenti di verifica intermedia dell'apprendimento.

approfondimenti facoltativi:

_Finanza aziendale 2.

_Analisi finanziaria 1 e 2.

ampliamento delle conoscenze:

_Corsi di *banking* e di economia degli intermediari finanziari.

_Corsi di economia e finanza dei mercati.

_Corsi di diritto finanziario.

_Corsi di matematica della finanza.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Funzioni matematiche di base e loro analisi.

_Attualizzazione e capitalizzazione finanziarie.

_Medie e misure di dispersione. Correlazione e regressione semplice.

_Elementi di calcolo delle probabilità e variabile casuale normale.

_Bilancio d'esercizio: contenuti, interpretazione e analisi finanziaria (indici e flussi).

_Principi e tecniche di gestione delle imprese (obiettivi e funzioni aziendali).

programma di esame:

- Ruolo della finanza d'impresa e obiettivi delle decisioni finanziarie.
- Approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale.
- Come si valutano le azioni.
- Decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti e come misurare la convenienza dell'investimento.
- Rischio, diversificazione del portafoglio e *CAPM*. Il beta nella stima del costo opportunità del capitale.
- Analisi di sensitività e simulazione per l'analisi del rischio
- Alberi delle decisioni e opzioni reali (cenni).
- Valore e redditività economica: i limiti delle misure contabili di *performance*.
- Decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti.
- Interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento: VAN modificato e costo opportunità modificato del capitale.
- R.A. BREALEY-S. C. MYERS-S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, IV edizione, McGraw-Hill 2003, capp.1-2 + capp. da 4 a 10 (esclusi §§ 4.5, 6.3, 8.4 e 9.4) + §§ 11.4, 11.5 e 11.6 + capp. da 16 a 18 (esclusa Appendice cap.17)

NOTA

Materiali applicativi e test di autoverifica tratti dall'area studenti del sito web del libro di testo
<http://www.ateneonline.it/brealey>

Finanza aziendale 2

Venanzi Daniela

1° semestre

crediti: 6**programma del corso:**

_Il corso intende approfondire le teorie e i modelli decisionali relativi alle scelte di struttura finanziaria delle imprese non finanziarie, con particolare attenzione alle imprese italiane.

_In particolare si propone di sviluppare conoscenza e comprensione critica delle principali teorie della finanza moderna sulla struttura finanziaria, dell'evidenza empirica internazionale e nazionale sulle determinanti delle scelte di finanziamento delle imprese e delle scelte di finanziamento delle imprese italiane.

_Parallelamente intende sviluppare capacità di di interpretazione di dati reali relativi alla struttura finanziaria delle imprese nell'ottica dei modelli teorici e dell'evidenza empirica internazionale e di impostazione logica e di *design* metodologico di un *test* empirico, con metodologia statistica, di una o più ipotesi teoriche semplici attinenti alla scelta della struttura finanziaria.

approfondimenti facoltativi:

_Corsi di *banking* e di economia degli intermediari finanziari.

_Corsi di economia e finanza dei mercati.

_Corsi di diritto finanziario.

_Corsi di matematica della finanza.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Il corso presuppone le conoscenze di primo livello di teoria e gestione finanziarie, nonché gli strumenti matematici, statistici, economico-gestionali, da esse richiesti. Si suppone inoltre la conoscenza degli aspetti tecnico-istituzionali dei mercati e degli strumenti finanziari.

_È quindi consigliata la frequenza di

finanza aziendale 1 e corsi ad esso propedeutici economia degli intermediari finanziari 1 e del mercato mobiliare 1.

programma di esame:*Le teorie*

- La teoria del *trade-off*: vantaggio fiscale del debito e costi di fallimento. Peculiarità del contesto italiano.
- Il modello di Miller e l'effetto clientela. Il modello di De Angelo-Masulis.

- Le teorie che supportano la preferenza tra fonti di finanziamento: l'ipotesi manageriale e la teoria delle asimmetrie informative (modello base di Myers-Majluf).
- Costi e benefici di agenzia del debito. Peculiarità del contesto italiano.

L'evidenza empirica internazionale

- I modelli causali determinanti-*leverage*: metodologia, problemi di metodo e risultati.
- Le indagini via questionario sul processo decisionale.
- Gli *event study* sugli effetti sul valore di mercato delle emissioni di titoli: metodologia e risultati.

Le scelte di struttura finanziaria delle imprese italiane

- Struttura dell'indebitamento in Italia: un quadro di sintesi per grandi aggregati.
- La scelta della struttura finanziaria: ottimo o ordine di scelta?
- Variazioni del *mix* debito-*equity* e effetti sul valore delle imprese italiane quotate.
- La struttura finanziaria delle imprese marchigiane.
- Le determinanti della struttura finanziaria delle imprese italiane capogruppo.
- L'influenza dei costi di fallimento sulla struttura finanziaria nelle imprese dei distretti industriali.
- D. VENANZI, *La scelta della struttura finanziaria – Teoria ed evidenza empirica*, Utet 1999 Capp. 1-6-7-8-9 (esclusi §§ 1.4.2, 1.7 e 8.3.2) + §§ 2.1, 2.2, 2.3.1, 3.1 e 3.4
- D. Venanzi (a cura di), *Le decisioni di struttura finanziaria delle imprese italiane. Evidenza empirica*, Morlacchi Editore, 2003, saggi 1-2-3-5-6

Finanziamenti di aziende S

Arlotta Carlo

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Le esigenze finanziarie delle imprese.
- _La struttura finanziaria delle aziende, le decisioni di finanziamento e le alternative offerte dal mercato finanziario.
- _L'evoluzione del rapporto banca impresa e le forme di intervento al capitale di rischio e di debito delle aziende.
- _Il financial risk management.
- _I finanziamenti bancari e la determinazione del rischio di credito, il pricing e l'istruttoria di fido.
- _I finanziamenti bancari: le forme tecniche di :finanziamento a breve, medio e lungo termine; e la partecipazione al capitale di rischio.
- _Il ricorso diretto al mercato finanziario.
- _Le altre forme di finanziamento diretto sul mercato.
- _Gli interventi finanziari innovativi e la partecipazione al capitale di rischio.

approfondimenti facoltativi:

_I contenuti del corso costituiscono un sostanziale approfondimento delle tematiche aziendali, giuridiche e istituzionali oggetto degli insegnamenti di base del corso di laurea e che vengono rilette nell'ottica finanziaria al fine di inquadrare le problematiche specifiche relative alle fonti di finanziamento delle imprese.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

- _Nozioni di base di economia aziendale, con specifico riferimento alle funzioni dell'impresa ed al suo bilancio.
- _Struttura finanziaria dell'impresa.
- _Contenuti di base dell'attività di intermediazione finanziaria.
- _Risulta proficua anche la conoscenza dei principali strumenti finanziari e mercati finanziari.

programma di esame:

Per frequentanti:

- Lucidi ed altro materiale messo a disposizione del docente lezione per lezione.
- G.FORESTIERI, " *Corporate e investment banking*", Egea, Milano, 2003, Capitolo 1 (pagine 4-34); Capitolo 2 (pagine 46-56 e 67-70); Capitolo 5 (pagine 142-177); Capitolo 8 (pagine 240-272); Capitolo 18 (pagine 550-568).

- F. CESARINI, *Il rapporto banca-impresa tra relationship banking e ricorso al mercato finanziario*, Bancaria, n.12, 2003 (pagine 2-8).
- PricewaterhouseCoopers, *Italian Corporate Treasury Benchmarking Survey*, 2002.

Per non frequentanti:

- Lucidi ed altro materiale messo a disposizione del docente lezione per lezione.
- G.FORESTIERI, " *Corporate e investment banking*", Egea, Milano, 2003, Capitolo 1 (pagine 4-34); Capitolo 2 (pagine 46-56 e 67-70); Capitolo 5 (pagine 142-177); Capitolo 8 (pagine 240-272); Capitolo 11 (pagine 334-370); Capitolo 12 (pagine 374-399); Capitolo 15 (pagine 470-489); Capitolo 18 (pagine 550-587).
- F. CESARINI, *Il rapporto banca-impresa tra relationship banking e ricorso al mercato finanziario*, Bancaria, n.12, 2003 (pagine 2-8).
- PricewaterhouseCoopers " *Italian Corporate Treasury Benchmarking Survey*", 2002.

Geografia politica ed economica S

Rovati Paolo

1° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Contenuti, articolazioni e metodi della geografia. Sviluppo storico della geografia Umana, Politica ed economica.

_Elementi geografici dello Stato: spazio, popolazione e risorse. Confini e frontiere. Colonialismo, nazionalismo, imperialismo. Sviluppo e sottosviluppo. Spazi rurali, spazi urbani, spazi industriali. Dinamiche demografiche e fenomeni migratori. Risorse idriche planetarie. Questione ambientale e sviluppo sostenibile.

approfondimenti facoltativi:

_Relazioni internazionali

ampliamento delle conoscenze:

_La Geografia, per sua natura multidisciplinare ed interdisciplinare, si presenta come un sapere trasversale e si collegherà, di volta in volta, ad altre discipline del corso di laurea

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Si presuppongono conoscenze di base di carattere cartografico, storico ed economico, in grado di fungere da supporto ad approfondimenti tematici specifici

programma di esame:

- P. DAGRADI-C. CENCINI, *Compendio di geografia umana*, Patron, Bologna, 2003
- G. BARBINA, *Il piatto vuoto. Geografia del sottosviluppo*, Crocci, Roma, 2001 Pag. 15-96

Informatica 1 (Sistemi elaborazione delle informazioni)

Pigliapoco Stefano

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Sistema binario e rappresentazione digitale delle informazioni.

_Architettura del computer.

_Memoria ram, memorie magnetiche e memorie ottiche.

_Unità centrale di elaborazione e microprocessori.

_Dispositivi di input ed output.

_Sistema operativo e sue funzionalità di base.

_Reti informatiche.

_Società dell'informazione.

_Criteri ergonomici, sicurezza dei dati e aspetti legali.

_Uso del computer e gestione dei file (file management).

_Elaborazione testi (esercitazioni in laboratorio con ms word).

_Fogli elettronici (esercitazioni in laboratorio con ms excel).

approfondimenti facoltativi:

_Informatica 2.

_Informatica 3.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Nessuno.

programma di esame:

Il programma di esame coincide con quello del corso. Sono previste:

_Prove scritte intermedie.

_Prova pratica finale sui prodotti di office automation.

_Prova orale.

Informatica 2

Marconi Mauro

Per il programma consultare il sito web:

www.economiamc.org/economia

Informatica 3

Pigliapoco Stefano

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Crittografia e firma elettronica.
- _Firma elettronica e documento informatico.
- _Gestione, archiviazione e conservazione dei documenti informatici.
- _Business Process Re-engineering.
- _Sicurezza informatica.
- _e-commerce.
- _e-business.
- _Sistemi di pagamento elettronici.
- _e-procurement.
- _e-government.

approfondimenti facoltativi:

- _Informatica I e Informatica II.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

- _Conoscenze basilari di Informatica.

programma di esame:

- _Il programma di esame coincide con quello del corso. Sono previste:
 - _Prove scritte intermedie.
 - _Prova orale.

Informatica (Web) S

Fuà Lorenzo

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

- _Premessa al corso - La comunicazione: concetto base.
- _Storia della civiltà come storia della comunicazione.
- _La comunicazione d'impresa: finalità e suoi pubblici (inter-
ni-esterni).
- _Concetto d'immagine d'impresa.
- _Ufficio Stampa (funzioni e strategie).
- _Fasi organizzative di un piano di comunicazione".
- _Hause organ Comunicato stampa e Intranet Extranet reti di
computer.
- _Nuova comunicazione come fatto "artistico": la pubblicità.
- _La rivoluzione di Internet.
- _Informatica e gestione d'impresa.
- _e-learning, innovazione e Borsa continua del lavoro.
- _Strategia e comunicazione d'impresa (local, global, glocal).
- _Comunicazione d'impresa sul web.
- _La ciber-comunicazione nelle PMI. Prospettive.
- _Esercitazioni.

programma di esame:

- I. LAGIONI, *CMI - Comunicazione di marketing integrata*,
Ed. Tecniche Nuove

Istituzioni di diritto privato 1

Damiani Enrico

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

Il concetto di diritto privato – le fonti – l'interpretazione della legge – diritto privato e pubblico – il codice civile Fatto giuridico – atto – negozio – contratto – dichiarazioni di volontà – espresse o tacite – comportamento concludente

Le situazioni giuridiche soggettive – il rapporto giuridico (diritto soggettivo diritti assoluti e relativi – diritti potestativi – interesse legittimo – aspettativa – interessi diffusi - status) – prescrizione e decadenza

Tutela dei diritti – prove – pubblicità – trascrizione

Persone fisiche e giuridiche: capacità giuridica e di agire – scomparsa, assenza e morte presunta – incapacità interdizione e inabilitazione – associazioni e fondazioni – comitati – i diritti della persona

I beni e le cose: loro classificazione

L'autonomia privata: contratto e negozi unilaterali

Struttura ed efficacia del contratto: la conclusione del contratto – il contratto preliminare, l'interpretazione del contratto – causa, forma, rappresentanza

La patologia strutturale e funzionale del contratto: l'invalidità (nullità ed annullabilità) – la rescissione – la risoluzione

I contratti tipici: compravendita e permuta – locazione e affitto – la prestazione di servizi – contratti nelle liti ed aleatori – i contratti di credito

Il fatto illecito: la responsabilità extracontrattuale

L'obbligazione: fisiologia e patologia

Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e fatto illecito

Proprietà, possesso e diritti reali: le tutele

Famiglia (limitatamente ai rapporti patrimoniali tra coniugi)

Le successione a causa di morte e le donazioni.

Collegamenti con altri insegnamenti non obbligatori: approfondimenti

_ Istituzioni di diritto privato 2

_ Diritto privato dell'economia

Programma di esame:

_ V. Ricciuto – C. Scognamiglio – L. Nivarra, Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, ult. Ed. per le parti corrispondenti.

Istituzioni di diritto privato 2

Damiani Enrico

1° semestre

crediti: 6**programma del corso:**

_Contenuti del corso/argomenti che si intendono approfondire. Singoli contratti: contratti relativi al trasferimento di diritti: vendita con approfondimento delle discipline e dei patti particolari. Permuta. Contratto estimatorio.

_Somministrazione. Concessione di vendita. Factoring.

Contratti relativi al godimento e alla utilizzazione dei beni.

Locazione. Affitto. Leasing. Comodato. Contratti relativi ad esecuzione di opere e servizi. Appalto. Contratto d'opera.

Contratto di prestazione d'opera intellettuale. Mandato.

_Commissione. Agenzia. Mediazione. Brokeraggio. Deposito trasporto. Noleggio. Spedizione. Altri contratti turistici.

_Merchandising. Contratti di utilizzazione del computer.

_Sponsorizzazione. Catering. Know how. Engineering.

_Contratti aleatori. Assicurazione. Rendita vitalizia e perpetua. Gioco e scommessa. Contratti di garanzia e finanziamento. fideiussione. Mandato di credito. Anticresi. Contratti autonomi di garanzia. Pegno e ipoteca. Contratti bancari.

Mutuo. Operazioni bancarie in conto corrente. Cassette di sicurezza. Deposito di titoli in amministrazione. Swap.

_Contratti di investimento in borsa. Contratti diretti a comporre liti. Transazione. compromesso arbitrale. Sequestro convenzionale. Cessione beni ai creditori. Impresa e società. nozione di imprenditore. Impresa familiare. Statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda: trasferimento; usufrutto e affitto; segni distintivi. Concorrenza: legge antitrust.

_Forme di cooperazione tra imprese. Società: forme societarie ed elementi caratterizzanti. Società di persone. Società di capitali. Trasformazione. Fusione. Scissione. Società cooperative ed imprese mutualistiche. Crisi dell'impresa: le procedure concorsuali. Famiglia e rapporti parentali.

_Matrimonio: promessa di matrimonio. Matrimonio civile.

_Matrimonio concordatario. Invalidità. Il matrimonio putativo. separazione personale. Scioglimento del matrimonio: divorzio. Effetti. Filiazione: atto di nascita. Status di figlio naturale e legittimo. Azioni di stato. Adozioni e affidamenti. Successioni per causa di morte. Principi e limiti.

_Procedimento successorio. Approfondimento delle temati-

che relative alla successione dei legittimari ed alla successione testamentaria.

NOTA

Per gli iscritti al corso quadriennale/vecchio ordinamento il programma resta quello dell'Anno di Corso nel quale avrebbero dovuto sostenere l'esame.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto privato dell'economia 1.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Pieno possesso delle nozioni giuridiche fondamentali ricavabili dal codice civile e dalla Costituzione.

programma di esame:

- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Napoli, 2000. (Parte quarta - sez. C - Singoli contratti; parte sesta - sez. A - Impresa e azienda; sez. B - Società; sez. C - società cooperative ed imprese mutualistiche; sez. D - Crisi dell'impresa: le procedure concorsuali. Parte settima: famiglia e rapporti parentali con particolare riferimento alle sezioni b, c, e, f,g,h. Parte ottava: successioni per causa di morte con particolare riferimento alle sezioni d,f).

In alternativa:

- V. RICCIUTO, C. SCOGNAMIGLIO, L. NIVARRA, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, ult. Ed. per le parti corrispondenti.

Istituzioni di diritto pubblico 1

Salerno Giulio

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Norme ed ordinamenti giuridici. Lo Stato. Forme di Stato e forme di governo. Unioni di Stati. Le fonti normative. Principi generali. Le singole fonti normative. La struttura e le basi della Costituzione. Il principio di eguaglianza ed i diritti fondamentali. Il corpo elettorale. Elezioni e *referendum*. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo e le pubbliche amministrazioni. Gli organi ausiliari. Le giurisdizioni. Regioni ed enti locali (nozioni generali). Corte costituzionale (nozioni generali). Diritto ed organizzazione internazionale e comunitaria.

approfondimenti facoltativi:

_Istituzioni di diritto pubblico 2.

_Diritto pubblico della comunicazione.

programma di esame:

- M. MAZZIOTTI DI CELSO-G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, II edizione, Cedam, Padova, 2003: capitoli I, II, III, V, VI, VII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX (solo il par. 1), XX (solo il par. 1), e XXI.
- Per lo studio del programma d'esame si consiglia la consultazione di un codice aggiornato di diritto pubblico; ad esempio, utile anche per seguire le lezioni è il *Piccolo codice costituzionale*, a cura di M. AINIS, T. MARTINES, Edizioni LED, Milano, IV ed., 2002.

Istituzioni di diritto pubblico 2

Salerno Giulio

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_I diritti di libertà. Presupposti e istituti di garanzia dei diritti. I rapporti etico-sociali. I rapporti economici. I rapporti politici. Regioni e autonomie locali. Corte costituzionale

approfondimenti facoltativi:

_Diritto pubblico della comunicazione.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Istituzioni di diritto pubblico 1.

programma di esame:

- M. MAZZIOTTI DI CELSO-G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, II edizione, Cedam, Padova, 2003: vanno studiati i seguenti capitoli corrispondenti al programma del corso: cap. VIII, IX, X, XI, XII, XIX, XX.
- Per lo studio del programma d'esame si consiglia la consultazione di un codice aggiornato di diritto pubblico; ad esempio, utile anche per seguire le lezioni è il *Piccolo codice costituzionale*, a cura di M. AINIS, T. MARTINES, Edizioni LED, Milano, IV ed., 2002.

Istituzione di Economia S

Perri Stefano

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il programma adottato ha lo scopo di portare lo studente ad affrontare i temi di fondo dell'economia politica e, nel contempo, ad acquisire una prospettiva storica di tale disciplina. A tal fine, si avrà cura di delineare la tematica dei prezzi relativi ed assoluti per i principali filoni di pensiero che caratterizzano l'economia: il pensiero fisiocratico e classico (da Smith a Marx, con accenni ai recenti sviluppi neoricardiani); la teoria neoclassica nelle sue principali articolazioni di analisi ("equilibri parziali", "equilibrio generale"); la prospettiva Keynesiana.

_Un'attenzione specifica sarà inoltre riservata alla concezione e alla teoria della moneta, a partire dalla formulazione "quantitativa" (con riferimenti anche al "monetarismo") fino alla impostazione assunta negli studi di impronta keynesiana.

approfondimenti facoltativi:

_Storia del pensiero economico: corso monografico.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Il corso è introduttivo alla teoria economica e non richiede conoscenze specifiche.

programma di esame:

- Appunti delle lezioni e altro materiale didattico a cura del docente.

Legislazione antiriciclaggio S

Razzante Ranieri

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Studio dei reati finanziari, con particolare riferimento al riciclaggio di denaro sporco ed alle sue implicazioni sulla stabilità del sistema economico. Le regole giuridiche di prevenzione e repressione del reato di riciclaggio. La legislazione internazionale e italiana sul riciclaggio. Gli adempimenti degli intermediari finanziari e dei liberi professionisti contro il riciclaggio.

approfondimenti facoltativi:

_Economia e tecnica delle assicurazioni.

_Economia monetaria.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Legislazione mercati finanziari; Diritto bancario.

_Legislazione bancaria.

programma di esame:

- La normativa antiriciclaggio europea: le direttive comunitarie.
- Le 40 raccomandazioni del Gafi contro il riciclaggio.
- Il reato di riciclaggio in Italia: fattispecie.
- Configurazione finanziaria del reato.
- Ruolo degli intermediari finanziari e rapporti con il segreto bancario.
- La normativa per i liberi professionisti.
- Cenni sulla normativa dei principali Paesi Europei.
- Rapporti con il delitto di usura.
- Il ruolo della GdF e dell'UIC nel contrasto al riciclaggio.
- Le sanzioni.

Legislazione bancaria 1

Sciuto Maurizio

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Profilo storico – Le autorità creditizie – Le banche e il mercato finanziario – L'accesso all'esercizio dell'attività bancaria – Succursali e libera prestazione di servizi – Le categorie di banche.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto Commerciale.

_Diritto Bancario.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Nozioni di base di diritto dell'impresa e di societario, in particolare delle società di capitali.

programma di esame:

- R. COSTI, *L'ordinamento bancario*, Il Mulino, 3^a ed., Bologna, 2001, Capp. I, II, III, IV, V, VI.

Legislazione bancaria 2

Sciuto Maurizio

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_I bilanci delle banche – La vigilanza bancaria – Il mercato bancario – Le crisi bancarie.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto Commerciale.

_Diritto Bancario.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Nozioni di base di diritto dell'impresa e di societario, in particolare delle società di capitali.

programma di esame:

R. COSTI, *L'ordinamento bancario*, il Mulino, 3^a ed., Bologna, 2001, capp. VIII, IX, XI, XII.

Lingua e traduzione inglese S

Rita Calabrese

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

L'insegnamento si propone di arricchire le competenze linguistiche, sociolinguistiche e testuali degli studenti attraverso l'analisi linguistica, retorica e stilistica di testi scritti e orali suddivisi nelle seguenti unità tematiche: *Signs and Sounds, Words and Things, Sentences and Structures, Written/Spoken Discourse*.

Durante il corso saranno inoltre affrontati alcuni aspetti della traduzione specialistica con l'obiettivo di rendere gli studenti autonomi nel risolvere problemi linguistici e traduttivi.

Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di analizzare, produrre e tradurre testi specialistici di varia natura.

ampliamento delle conoscenze:

Nel corso del semestre saranno svolte alcune attività collettive di orientamento ed esercitazioni in autoapprendimento (presso i laboratori linguistici ad accesso libero) miranti alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni internazionali (PET, FCE, CAE).

requisiti indispensabili di conoscenze:

Possesso delle competenze di base fondamentali della lingua inglese a livello intermedio.

programma di esame:

R. CARTER - A. GODDARD - D. REAH - K. SANGER - M. BOWRING, *Working with Texts. A core introduction to language analysis*, (2nd edition), London/New York, Routledge, 2001.

B. DI SABATO - G. PORCELLI, *L'inglese della New Economy. Analisi e didattica*, Napoli, ESI, 2004.

F. PICCHI, *Grande Dizionario di inglese*, Milano, Hoepli, 2003.

L'esame consisterà in una prova scritta di traduzione di un articolo specialistico ed una prova orale relativa agli argomenti trattati durante il corso.

Lingua e Traduzione Spagnola S

Onofri Francesca Romana

Programma da definire

Consultare il sito web: www.economiamc.org/economia

Lingua Inglese 1

Borsbey Janet Ann

1° semestre

crediti:

programma del corso:

_Lo scopo di questo corso è di fornire un'introduzione tanto al linguaggio base quanto a nozioni che si incontrano quotidianamente nel mondo del commercio e della finanza.

_Il corso prevede un ripasso di elementi strutturali dell'inglese e presenta nuove unità lessicali inserendole in diversi contesti quali *Managing a Brand*, *On-line Banking*, *Managing your Money*, e *Headlines, Past and Present*.

_Gli aspetti più importanti di ciascuna lezione saranno delle *tasks* scritte od orali che favoriranno il lavoro in coppia o di gruppo nella lingua straniera.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Base scolastica della lingua inglese

programma di esame:

- P. EMERSON, *Business Grammar Builder*, Macmillan Education, 2002.
- Le prove di verifica consisteranno sia di un esame scritto sulla *Business Communication* (I) e sulla *Banking Terminology* (II), sia di un esame orale, del quale le *tasks* svolte saranno parte integrante.

Lingua Inglese 2

Calabrese Rita

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso è finalizzato al consolidamento delle abilità comunicative a partire da una riflessione teorica sulla **fonetica**, la **morfologia** e la **sintassi** dell'inglese contemporaneo con particolare riguardo al linguaggio specialistico del settore economico-finanziario. Nel corso del semestre saranno inoltre analizzate strutture sintattiche e formulaiche usate in contesti professionali specifici relativi ai seguenti contenuti del testo adottato: *career management, enterprise e-business, brand management, prices and commodities*.

_Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di comprendere un testo di tipo specialistico, riassumendone gli aspetti più salienti in forma scritta e orale.

ampliamento delle conoscenze:

_Nel corso del semestre saranno svolte alcune attività collettive di orientamento ed esercitazioni in autoapprendimento (presso i laboratori linguistici ad accesso libero) miranti alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni internazionali (PET, FCE, CAE).

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Conoscenza generale della lingua inglese

programma di esame:

- M. POWELL-R. MARTINEZ-R. JILLET, *New Business Matters. Business English with a Lexical Approach*, Thomson-Heinle, 2004.
- L'esame consisterà in una prova scritta di comprensione e sintesi di un articolo di argomento economico-finanziario ed una prova orale relativa agli argomenti trattati durante il corso.

Lingua Romena 1

Ghenciu Ivona Elena

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Nozioni di fonetica.

_Nozioni di grammatica: il sostantivo, l'articolo, il numerale, la preposizione, l'aggettivo, il verbo (indicativo presente, participio, passato prossimo, futuro, congiuntivo).

_Conversazione: come salutiamo, il tempo, al ristorante, come viaggiamo, al negozio di alimentari, alle poste, acquisti.

_Terminologia economica.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Buone conoscenze di grammatica italiana.

programma di esame:

Le lezioni si trovano sul sito della Facoltà, estratte dai seguenti libri:

- L. POP, *Le Roumain avec ou sans professeur - Romanian with or without a teacher*, Echinox, Cluj 1999.
- A. LAZARESCU, *Ghid de conversatie italian -roman*, Niculescu, Bucuresti 1998.

Lingua Romena 2

Ghenciu Ivona Elena

Per il programma consultare il sito web:

www.economiamc.org/economia

Lingua Russa 1

Sabbatini Marco

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Attraverso lo studio dei principali aspetti grammaticali della lingua russa, il corso è volto a fornire una serie di elementi per un orientamento linguistico essenziale attraverso la proposizione di situazioni comunicative quali la presentazione di una persona, l'orientamento spazio-temporale, la comprensione generale di messaggi e testi di maggiore fruizione nella pratica quotidiana e d'informazione.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Il corso è aperto a tutti gli studenti interessati all'apprendimento degli elementi fondamentali della lingua russa e all'utilizzo della stessa per i livelli base di comunicazione.

programma di esame:

Per frequentanti:

- L. SKOMOROCHOVA VENTURINI, *Il russo 1. Livello base*. Pisa, Edizioni ETS pp. 1-99. (Le prime sei unità del sussidio didattico)

Per non frequentanti:

- L. SKOMOROCHOVA VENTURINI, *Il russo 1. Livello base*. Pisa, Edizioni ETS, da pag. 1 a pag. 99 (le prime sei unità).
- L. SKOMOROCHOVA VENTURINI, *Il russo 1. Russo grado zero*. Pisa, Edizioni ETS.
- L. SKOMOROCHOVA VENTURINI, *Il russo 1. Modelli grammaticali*. Pisa, Edizioni ETS.

Lingua Russa 2

Sabbatini Marco

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Fine del corso è di avviare una fase di apprendimento ed utilizzo attivo della lingua russa, in cui verrà privilegiato l'aspetto comunicativo e situazionale e verranno approfonditi aspetti grammaticali utili ad una maggior comprensione e fruizione di testi nella pratica quotidiana, economica e d'informazione.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Il corso è rivolto esclusivamente a coloro che hanno già superato l'esame di Lingua Russa 1.

programma di esame:

Per frequentanti:

- L. SKOMOROCHOVA VENTURINI, *Il russo I. Livello base*. Edizioni ETS, Pisa (Unità 6-10).

Per non frequentanti:

- L. SKOMOROCHOVA VENTURINI, *Il russo I. Livello base*. Edizioni ETS, Pisa (Unità 6-10);
- L. SKOMOROCHOVA VENTURINI, *Il russo I. Modelli grammaticali*. Edizioni ETS, Pisa;
- L. SKOMOROCHOVA VENTURINI, *Il russo II. Sintassi dei casi*. Edizioni ETS, Pisa.

Linguistica italiana S

Gianluca Frenguelli

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

PARTE I, ELEMENTI DI LINGUISTICA ITALIANA (20 ORE). Gli strumenti del linguista. Come si studiano le strutture e gli usi della nostra lingua (manuali, dizionari, repertori, database). I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, la testualità, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato. La lingua nel suo contesto sociale: elementi di sociolinguistica; italiano scritto e italiano parlato. Lingua, sviluppo dei rapporti sociali, progresso tecnico-scientifico: come nascono le parole nuove, contatti con altre lingue.

PARTE II, LA COMUNICAZIONE (20 ORE). Storia e prospettive della comunicazione linguistica. Teorie della comunicazione. Scrivere un testo: le fasi della scrittura; adeguare un testo scritto alla situazione e al contesto. Tipi di testo scritto: la lettera, il comunicato stampa, l'intervista, il servizio giornalistico. Lo scritto e i nuovi media: la posta elettronica, la pagina web, la presentazione multimediale. Situazioni della scrittura professionale. La comunicazione giornalistica. La stampa e la televisione.

approfondimenti facoltativi:

Sociologia dei processi comunicativi. Teoria e tecnica dei linguaggi. Teoria e tecnica della comunicazione d'impresa

ampliamento delle conoscenze:

Mediante l'analisi delle diverse modalità e delle diverse situazioni comunicative, il corso introduce gli studenti allo studio della comunicazione linguistica e fornisce al tempo stesso le basi per utilizzare in modo corretto un ampio ventaglio di strumenti di comunicazione scritta professionale.

requisiti indispensabili di conoscenze:

Nessuno in particolare: il corso affronta dalle basi i principi della comunicazione linguistica

programma di esame:

M. DARDANO, *Manualetto di Linguistica italiana*, Bologna, Zanichelli, 1996² (escludendo i capp. 6, 7 e 8).

Numero pagine: 220

M. TAVOSANIS - M. GASPERETTI, *Comunicare*, Milano, Apogeo, 2004. Numero pagine: 204

Linguistica pragmatica s

Ferranti Clara

2° semestre

crediti: 5

programma del corso:

Sociolinguistica e Linguaggio della Pubblicità

_Nozioni fondamentali di sociolinguistica.

_Lingua e stratificazione.

_Variabili sociolinguistiche.

_Diglossia e bilinguismo.

_Il linguaggio pubblicitario.

programma di esame:

- G. BERRUTO, *Fondamenti di sociolinguistica*, Laterza, Roma-Bari, 2003
- Appunti dalle lezioni
- Eventuale materiale didattico fornito durante le lezioni

Macroeconomia 1

Cozzi Guido

Per il programma consultare il sito web:

www.economiamc.org/economia

Macroeconomia 2

Merli Rosanna

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso si propone di approfondire le tematiche macroeconomiche relative al modello ISLM e al modello AD-AS statico dinamico, attraverso la ricostruzione del dibattito tra monetaristi e post-keynesiani. Verranno affrontate in forma elementare le basi della politica economica di breve periodo in un'economia chiusa e in un'economia aperta.

_Infine verranno presi in esame il modello di Solow per la crescita di lungo periodo e i modelli di crescita endogena nonché il problema del debito pubblico.

approfondimenti facoltativi:

_Economia monetaria.

_Micro 2.

_Economia Internazionale.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Conoscenze relative i programmi di Istituzione di economia, Micro 1 e Macro1.

programma di esame:

- Il modello IS-LM in un'economia chiusa.
- Il modello IS-LM in un'economia aperta.
- La teoria della domanda e dell'offerta aggregata.
- Le aspettative e il problema dell'inflazione.
- La disoccupazione.
- La politica monetaria.
- La politica fiscale.
- Disavanzi di bilancio e debito pubblico.
- La teoria neoclassica della crescita economica.
- I modelli di crescita endogena.

NOTA

Il libro di testo verrà indicato dalla docente all'inizio del corso.

Marketing 1

Cedrola Elena

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il marketing e il suo ruolo nell'impresa - I concetti fondamentali del marketing - Gli orientamenti dell'impresa nei confronti del mercato: orientamento alla produzione, al prodotto, alla vendita, al marketing, al marketing sociale -
_La pianificazione strategica dell'impresa orientata al mercato sia a livello corporate che di singola area operativa - Il processo di marketing management e la definizione del piano di marketing - Il sistema informativo di marketing: definizione, il sistema di marketing intelligence, le ricerche di mercato quantitative e qualitative - Le ricerche di mercato: tipologie, strumenti, piani di campionamento - L'analisi del micro e macro ambiente - Il comportamento di acquisto dei consumatori e delle organizzazioni - L'analisi della concorrenza - La ricerca e la selezione dei mercati obiettivo: la misurazione e la previsione della domanda - Il criterio del mercato obiettivo: segmentazione del mercato, la definizione del mercato obiettivo, il posizionamento - Lo sviluppo delle strategie di marketing: il marketing mix (cenni)- Il controllo di marketing – Il marketing interno.

approfondimenti facoltativi:

_Marketing 2.
_Marketing internazionale.
_Economia e tecnica della comunicazione aziendale.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Teorie della domanda e dell'offerta.
_Il sistema azienda.

programma di esame:

- P. KOTLER-W. G. SCOTT, *Marketing Management*, Iseidi, Torino, 1991. Capp. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-26.
- E. CEDROLA, *Appunti sulle ricerche di mercato*, I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2001.

NOTA

Materiale didattico (lucidi e letture integrative) disponibile sul sito del dipartimento (DIEF).

Marketing 2

Cedrola Elena

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Lo sviluppo delle strategie di marketing: il marketing mix - Il processo di sviluppo dei nuovi prodotti: la generazione e la selezione delle idee, lo sviluppo del concetto di prodotto, la definizione della strategia di marketing, l'analisi economica, lo sviluppo del prodotto, i test di mercato, la commercializzazione, l'adozione del prodotto da parte del consumatore - Casi bancari e industriali di sviluppo di nuovi prodotti - Il modello del ciclo di vita del prodotto: le strategie di marketing nelle fasi di introduzione, crescita, maturità, declino - La pianificazione delle azioni di marketing: le decisioni relative al prodotto, alla marca, alla confezione.

_I servizi e le loro peculiarità: impatto sulle attività di marketing - La progettazione della qualità e la customer satisfaction - Principi e tecniche del total quality management-

_Le decisioni relative ai canali distributivi: le funzioni e le tipologie di canale, la valutazione delle alternative di canale, i sistemi verticali e orizzontali di marketing -

_Le decisioni relative alla comunicazione: il processo di comunicazione e le fasi per lo sviluppo di una comunicazione efficace - Il direct marketing: definizione e strumenti - L'internet marketing: definizione, peculiarità e casi aziendali.

approfondimenti facoltativi:

_Marketing internazionale.

_Economia e tecnica della comunicazione aziendale.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Elementi di marketing strategico.

programma di esame:

- P. KOTLER-W.G. SCOTT, *Marketing Management*, Ise di, Torino, 1991. capp. 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23.

NOTA

Materiale didattico (lucidi e letture integrative) disponibile sul sito del dipartimento (DIEF).

Marketing Internazionale S

Gandellini Giorgio

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_1^a settimana

_Impatto dei fattori ambientali sulla strategia competitiva e analisi paese.

_Criteri di classificazione dei paesi e dei mercati e valutazione della loro attrattività, esercitazione.

_Principali caratteristiche delle diverse opzioni di presenza all'estero e criteri di scelta.

_Specificità delle problematiche di pricing.

_2^a settimana

_Specificità delle problematiche distributive in ottica internazionale, esercitazione.

_Gestione delle forze vendita in contesto internazionale.

_Adattamento o standardizzazione degli altri strumenti di marketing: ricerche, politiche di prodotto e servizio, comunicazione e promozione, esercitazione.

_Principali forme organizzative, alleanze e accordi con i partner esteri.

_3^a settimana

_Il sistema informativo di marketing internazionale.

_Il controllo economico-finanziario della gestione.

_Quadro di controllo per la gestione strategica multibusiness e multicountry, esercitazione.

_Panoramica introduttiva sulla simulazione di strategie di esportazione.

_4^a settimana

_1° periodo di simulazione, analisi e valutazione dei risultati

_Sviluppo del piano di marketing internazionale per il 2° periodo e decisioni relative.

_Commento dei risultati conseguiti e conclusione.

approfondimenti facoltativi:

_Marketing I e II.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Indispensabili: conoscenza delle basi elementari di matematica e statistica, un minimo di dimestichezza con il foglio elettronico Excel (altrimenti acquisibili in breve tempo attraverso lo studio di sintetiche dispense).

_Utili: conoscenza dell'inglese.

programma di esame:

- Primi 3 capitoli (fotocopie fornite dal docente) del libro di G. GANDELLINI, *Il Nuovo Marketing Strategico*, Franco Angeli, 2003.
- Dispense a cura del docente (presentazione in Power Point) e documentazione allegata.
- Manuale della simulazione di strategie di esportazione (fornito dal docente).

Matematica Finanziaria 1

Castellano Rosella

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Nel corso saranno presentati gli strumenti essenziali per la valutazione delle attività finanziarie (operazioni finanziarie elementari e complesse, contratti a termine, rendite, ammortamenti, titoli obbligazionari); gli indici di volatilità e la struttura a termine dei tassi di interesse. I concetti introdotti nella prima parte del corso saranno ambientati in una logica di mercato attraverso la sostituzione del concetto di valore di un'operazione finanziaria con il concetto di prezzo di un titolo obbligazionario, determinato nell'ambito di un mercato regolato da specifiche ipotesi di funzionamento. In particolare, verrà sottolineato il ruolo essenziale delle proprietà generali delle leggi di equivalenza intertemporale per la consistenza e la razionalità del mercato dei capitali.

approfondimenti facoltativi:

- _Teoria matematica del portafoglio finanziario 2.
- _Matematica Finanziaria II.
- _Teoria Matematica del Portafoglio finanziario I e II.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

- _Studio di Funzioni.
- _Calcolo Differenziale.

programma di esame:

Lo studente avrà la possibilità di scegliere tra le dispense del Corso ed un testo di Matematica Finanziaria per le facoltà di Economia. In particolare, si consigliano:

- R.L. D'ECCELSIA-L. GARDINI, *Appunti di Matematica finanziaria*, Vol. 1, Giappichelli Editore, seconda edizione: Cap. 1 (Operazioni finanziarie elementari); Cap. 2, (Rendite certe – Costituzione di capitale); Cap. 3 (Ammortamento dei prestiti indivisi); Cap. 4 (Valutazione di prestiti); Cap. 5 (Prestiti divisi); Cap. 6 (Elementi di Gestione del portafoglio obbligazionario); Cap. 7 (Duration e immunizzazione).
- F. MORICONI, *Matematica finanziaria*, Il Mulino: Parte prima (operazioni finanziarie in condizioni di certezza); Parte seconda (operazioni finanziarie e struttura del mercato).

Matematica Finanziaria 2

Castellano Rosella

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_In questo corso si offrirà un quadro generale della gestione dei rischi finanziari, ad eccezione dei rischi operativi, prestando particolare attenzione alle basi concettuali dei modelli di gestione che assumono un ruolo sempre più strategico nella determinazione del successo delle aziende moderne. Nella parte iniziale del corso verranno affrontati i temi inerenti le attività finanziarie e i loro modelli di valutazione; la descrizione dei modelli fondamentali della finanza moderna offrirà le basi per la discussione dei rischi. Nella seconda parte si analizzeranno i modelli fondamentali di rischio di mercato, di liquidità (con particolare riguardo all'incompletezza dei mercati) e di credito. L'ultima parte del corso, invece, sarà dedicata essenzialmente agli strumenti di analisi.

approfondimenti facoltativi:

_Teoria matematica del portafoglio finanziario 2

_Gestione dei rischi

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Studio di Funzioni.

_Calcolo Differenziale ed Integrale.

_Elementi di Probabilità.

_Matematica Finanziaria I.

programma di esame:

- U. CHERUBINI-G. DELLA LUNGA, *Il rischio finanziario*, Mc. Graw-Hill:
- Cap. I – Anagrafica dei prodotti finanziari.
- Cap. II – Arbitraggio e valutazione dei prodotti finanziari.
- Cap. IV – Rischio di mercato.
- Cap. V – Rischio di credito.
- Cap. VI – Rischio di liquidità.
- Cap. VII – Volatilità e correlazione.
- Cap. IX – Il metodo Monte Carlo.

Matematica Generale 1

Mammanna Cristiana

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Funzioni, limiti, continuità, derivabilità, studio di funzione, successioni e serie.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Elementi di logica, insiemi e relazioni, strutture numeriche, algebra elementare, equazioni, disequazioni, elementi di geometria analitica e di trigonometria, funzioni elementari.

programma di esame:

- G.C. BAROZZI-C. CORRADI, *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, Il Mulino.

Matematica Generale 2

Mammanna Cristiana

2° semestre

crediti: 6

_Funzioni di due variabili, algebra delle matrici, determinanti ed inversa, spazi vettoriali, sistemi lineari, calcolo integrale per funzioni di una variabile.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Tutti gli argomenti del corso di Matematica Generale 1.

programma di esame:

- G.C. BAROZZI-C. CORRADI, *Matematica Generale per le Scienze Economiche*, Il Mulino.

Metodi matematici per l'economia e la finanza S

Mammaia Cristiana

Semestrale

crediti: 6

programma del corso:

1. Programmazione Lineare

Che cos'è un problema di programmazione lineare (PL)

Il metodo geometrico

Il metodo del semplice (forma tableau e metodo a due fasi)

Dualità e interpretazione economica

Analisi di sensitività

Applicazioni all'economia e alla finanza (Trasporto, product-mix, pianificazione della produzione, ...)

2. Ottimizzazione libera e vincolata

Massimi e minimi liberi di una funzione di più variabili

Condizioni del primo ordine e condizioni del secondo ordine

Massimi e minimi vincolati con vincoli di disuguaglianza

Applicazioni economiche e finanziarie della ottimizzazione libera e vincolata (utilità e domanda, profitto e costo, ottimo paretiano, economia del benessere, modelli di risparmio ottimale, applicazioni al marketing)

Laboratorio MATLAB

Comandi di base

Utilizzo del "toolbox di optimization": i comandi "solve", "fminsearch", "fmincon", "linprog" e "quadprog"

Applicazioni: risoluzione di problemi di programmazione lineare e di ottimizzazione

Collegamenti con altri insegnamenti non obbligatori:

_ Teoria matematica del laboratorio finanziario

Requisiti indispensabili di conoscenze per proficua fruizione:

_ Contenuti dei corsi di Matematica generale I e II

Programma di esame:

_ L'esame verterà sugli argomenti del corso e potrà consistere nella realizzazione di una tesina elaborata mediante l'ausilio del software oggetto del corso, volta alla risoluzione di problemi concreti di natura economico-finanziaria formalizzati in termini di programmazione lineare o ottimizzazione. Testi consigliati :

- Bertocchi-Stefani-Zambruno, Matematica per l'economia e la finanza, Mc Grow Hill 1992
- Peccati, Salsa, Squellati, Matematica per l'economia e l'azienda, Egea, 2004, terza edizione
- Simon C.P., Blume L.E., "Matematica 2 per l'economia e le scienze sociali", Università' Bocconi Editore, 2002
- E. Castagnoli, L. Peccati, "La matematica in azienda: strumenti e modelli", vol. II (Modelli lineari), vol. III (Calcolo differenziale con applicazioni), Ed. Egea, 1996.

Materiale distribuito dal Docente

Metodologie e determinazioni quantitative di azienda 1

Zigiotti Ermanno

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi basilari per la comprensione dei fatti amministrativi di gestione delle imprese, con precipuo riferimento alle modalità di tenuta e redazione delle scritture contabili.

_Dopo aver esaminato gli adempimenti amministrativi-contabili previsti dal codice civile e dalla normativa tributaria per le società commerciali, il corso verrà incentrato sulla redazione delle scritture contabili in partita doppia per la registrazione nel libro giornale e nelle cd. scritture ausiliarie per giungere alla redazione del bilancio di esercizio.

programma di esame:

L. Marchi (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, Torino, 2002.

- Obiettivi e strumenti della contabilità d'impresa.
- L'acquisizione delle materie.
- L'acquisizione dei servizi.
- La vendita di prodotti e servizi.
- Il regolamento di crediti e debiti commerciali.
- L'acquisizione/utilizzo del fattore lavoro.
- L'acquisizione/utilizzo delle immobilizzazioni.
- I finanziamenti: il capitale di terzi.
- I finanziamenti: il capitale proprio.
- Le scritture di assestamento e chiusura. La redazione del bilancio di esercizio.

NOTA

Gli argomenti sono trattati nel libro di testo ai capp:

1,2,3,5,6,7,8,10,11.

Metodologie e determinazioni quantitative di azienda 2

Ermanno Zigiotti

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

Registrazioni a libro giornale dei seguenti accadimenti:

- _Gli investimenti patrimoniale accessori
- _I prestiti obbligazionari
- _Variazioni esogene di capitale proprio
- _La determinazione dei componenti straordinari del reddito
- _La determinazione delle imposte dirette
- _I sistemi supplementari e la rappresentazione dei conti d'ordine
- _I collegamenti contabilità-bilancio ai fini civilistici e gestionali

Le valutazioni di bilancio: profili civilistici e fiscali

- _Ruolo e postulati del bilancio di esercizio
- _Gli schemi di bilancio
- _Le immobilizzazioni immateriali
- _Le immobilizzazioni materiali
- _Le rimanenze di magazzino
- _I crediti
- _Attività finanziarie
- _I fondi per rischi e oneri
- _I debiti
- _Imposte sul reddito correnti e differite

approfondimenti facoltativi:

_Il corso costituisce la naturale continuazione dell'insegnamento di MDQA 1° modulo

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Superamento esami Economia aziendale + Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (1° modulo)

programma di esame:

Colloquio orale con applicazione operativa (esercizi da risolvere per iscritto)

- L. Marchi (a cura di), *Contabilità d'impresa e valori di bilancio*, Giappichelli, Torino, 2002.
- A. QUAGLI: *Bilancio di esercizio e principi contabili*, Giappichelli, Torino, 2001.
- Materiale didattico da distribuirsi in aula:
 - La riclassificazione del bilancio per l'analisi economico-finanziaria
 - Norme tributarie sul reddito d'impresa (T.U.I.R.)

Microeconomia 1

Coppier Raffaella

1° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Nel corso del semestre verranno approfonditi gli elementi basilari della teoria delle scelte individuali di consumo e produzione, dove particolare peso verrà dato alla teoria neo-classica del valore e di costi, nonché delle forme di mercato del monopolio e della concorrenza perfetta. Si accennerà infine a elementi di analisi del benessere.

Argomenti fondamentali:

- _Pensare da economisti. Domanda e offerta;
- _La scelta razionale del consumatore;
- _La domanda individuale e la domanda di mercato;
- _Applicazione delle teorie della scelta razionale e della domanda;
- _La produzione;
- _I costi;
- _Concorrenza perfetta;
- _Monopolio;
- _Il fattore lavoro. Il capitale;
- _Efficienza del mercato.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Per sostenere l'esame si consiglia vivamente il superamento dell'esame di Matematica Generale 1.

programma di esame:

Lecture obbligatorie:

Microeconomia 1:

- ROBERT H. FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, terza edizione (capitoli 1,2,3,4,5 [sezione 5.6 esclusa], 9,10,11,12 [sezioni 1 a 6, 9 e 10], 14 [sezioni 1 a 4 e 6 a 9], 15 [sezioni 1 a 4])

Microeconomia:

- R.H. FRANK, *Microeconomia*, McGraw-Hill, prima edizione (con esclusione dei paragrafi 6.3, 13.3, da 16.6 a 16.10 e dei capitoli 7 ed 8).

Eserciziario:

- J. HALTEMAN, *Esercizi di Microeconomia*, McGraw-Hill, seconda edizione.

Microeconomia 2

De Benedictis Luca

Per il programma consultare il sito web:

www.economiamc.org/economia

Microeconomia 3

Cozzi Guido

Per il programma consultare il sito web:

www.economiamc.org/economia

Organizzazione Aziendale 1

Niccolini Federico

Semestrale

crediti: 6

programma del corso:

_L'organizzazione aziendale come chiave dell'efficacia nel settore privato, pubblico e *non profit*. Evoluzione del pensiero organizzativo. Paradigma meccanicistico e paradigma organico a confronto. Dimensioni della progettazione organizzativa. La configurazione organizzativa. Management e ruolo del management. Le strategie organizzative. Il fine - La missione. Gli obiettivi. Le principali tipologie strategiche. _Il rapporto strategia-struttura. Ruoli, compiti e mansioni. Funzioni e processi. Elementi fondamentali della struttura organizzativa. Principali tipologie strutturali. Struttura funzionale, Struttura orizzontale, Struttura divisionale, Struttura a matrice. L'ambiente organizzativo. Incertezza ambientale. Il rapporto ambiente-struttura. Modelli meccanici e modelli organici. Concetti di differenziazione e di integrazione. Relazioni interorganizzative. Dipendenza delle risorse. Ecologia delle popolazioni. *Network* collaborativi. Istituzionalismo e isomorfismo. La cultura organizzativa. Le principali tipologie di cultura. Valori etici nelle organizzazioni. Approcci alla valutazione dell'efficacia. _Management della conoscenza implicita. Management della conoscenza esplicita. Rapporto tecnologia-struttura. Tecnologia dell'informazione. La *learning organization*. I processi decisionali. Prospettive organizzative per il 21° Secolo.

approfondimenti facoltativi:

_Organizzazione Aziendale 2.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Economia Aziendale 1.

programma di esame:

- R.L. DAFT, *Organizzazione aziendale*, Apogeo, 2001, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 11.
- G. MORGAN, *Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano, 2001, capitolo 2.

Organizzazione Aziendale 2

Niccolini Federico

Semestrale

crediti: 6

_Capacità organizzative distintive. Nuovi assetti organizzativi e Tecnologia dell'Informazione. Prospettive socio-culturali. Nuovi assetti relazionali: reti miste pubblico-privato-non profit. L'organizzazione aziendale nella piccola media impresa. L'organizzazione aziendale nell'economia del Centro Italia. L'organizzazione aziendale nei settori turistici evoluti. Organizzazione aziendale e sistemi territoriali diffusi. Organizzazione aziendale e sviluppo sostenibile.
_Seminari.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Economia Aziendale 1.

_Organizzazione Aziendale 1.

programma di esame:

- G. MORGAN, *Le metafore dell'organizzazione*, Franco Angeli, Milano, 1997, capitoli 4 e 5
- R. MERCURIO-F. TESTA, *Organizzazione. Assetto e relazioni nel sistema di business*, Giappichelli, Torino, 2000, Cap. 5

NOTA

Agli studenti verrà indicata una lista di letture di approfondimento durante il corso.

Politica Economica 1

Merli Rosanna

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso intende introdurre lo studente alle problematiche classiche della politica economica. Gli argomenti affrontati sono: la logica della politica economica e i fondamenti dell'azione pubblica; la politica macroeconomica di breve periodo in un contesto di economia chiusa; la politica macroeconomica di breve periodo in un contesto di economia aperta; le politiche microeconomiche; le problematiche relative al lungo periodo (crescita e debito pubblico); la politica economica nel nuovo contesto europeo (cenni).

approfondimenti facoltativi:

_Microeconomia 2.

_Macroeconomia 2.

_Economia Monetaria.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Conoscenze relative ai programmi di Istituzioni di economia, Microeconomia 1 e Macroeconomia 1.

programma di esame:

- La politica economica e gli agenda dello stato.
- I fallimenti microeconomici dello stato.
- Keynes e la politica economica di breve periodo.
- La teoria normativa della politica economica.
- Il fallimento dello stato.
- Le politiche microeconomiche.
- La politica economica in un'economia aperta.
- La politica dei redditi e dei prezzi.
- I problemi di lungo periodo: crescita e debito pubblico.
- La politica monetaria e fiscale nel nuovo contesto europeo.
- R. CELLINI, *Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw Hill, 2004.

Politica Economica 2

Merli Rosanna

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso intende approfondire le tematiche della politica economica a livello europeo, dapprima a livello teorico, successivamente a livello di gestione.

_Dal punto di vista teorico, il punto di partenza è costituito dalla teoria delle aree valutarie ottimali, sulla cui base vengono analizzate le varie problematiche relative all'adozione della moneta unica in un'area in cui sono presenti paesi con istituzioni e sistemi fiscali differenti, con ritmi di crescita diversi e con preferenze difformi nella scelta di politica economica di breve periodo. Dopo la parte di approfondimento analitico di questi problemi, viene affrontato il problema del funzionamento in concreto dell'attuale UME.

_Vengono presi in esame i problemi relativi alla politica monetaria europea e al Patto di Stabilità di Crescita, nonché le questioni poste dal metodo di coordinamento. Vengono infine affrontate alcune questioni relative ai mercati e all'allargamento.

approfondimenti facoltativi:

_Microeconomia 2.

_Macroeconomia 2.

_Economia monetaria.

_Economia internazionale.

programma di esame:

- Costi e benefici di un'unione monetaria.
- Il processo di transizione verso l'Ume.
- La Banca Centrale Europea.
- Le politiche fiscali nelle unioni monetarie.
- Il Patto di Stabilità e Crescita.
- L'Euro e i mercati finanziari.

Programmazione e controllo 1

Giusepponi Katia

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Attraverso il corso si intende offrire conoscenze di base sulla programmazione e sul controllo aziendali, cioè sulle attività di: fissazione degli obiettivi, guida nella realizzazione delle decisioni assunte, raccolta e analisi dei risultati.

_Scopo di tali attività è quello di accrescere la "razionalità" della gestione aziendale.

_Dopo avere illustrato aspetti generali del sistema di programmazione e controllo, si provvederà a presentarne l'articolazione negli interrelati e via via più analitici livelli: strategico, direzionale e operativo. Ci si soffermerà sul primo livello, per approfondire gli aspetti: dell'analisi, della pianificazione e del controllo strategici. Si illustrerà, poi, l'articolazione degli obiettivi strategici in obiettivi direzionali, di maggior dettaglio. Si analizzerà, quindi, il sistema di controllo direzionale come sistema finalizzato al monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali e, in ultima analisi, di quelli strategici. Si tratterà del sistema organizzativo e del sistema informativo del controllo di gestione. In particolare, con riferimento a tale ultimo ambito, verranno fornite basi limitatamente agli strumenti di analisi economico-finanziaria generale e all'analisi dei costi.

_Argomenti fondamentali: L'attività di programmazione e controllo di gestione. I livelli: strategico, direzionale, operativo - Strategie e pianificazione strategica -

_Implementazione delle strategie e controllo strategico - Il sistema di programmazione e controllo per la direzione: composizione e funzioni - La struttura organizzativa del controllo. I centri di responsabilità - Gli strumenti informativi per il controllo: generalità - Strumenti di analisi generale di tipo economico, finanziario e patrimoniale - Il bilancio d'esercizio nel sistema di programmazione e controllo -

_L'analisi dei costi. Classificazioni e configurazioni di costo -

_L'impiego delle diverse configurazioni di costo nelle decisioni.

approfondimenti facoltativi:

_Programmazione e controllo 2.

_Analisi e contabilità dei costi delle aziende agricole.

ampliamento delle conoscenze:

_Marketing 1 e 2.

_Organizzazione aziendale 1 e 2.

_Economia e gestione delle imprese 1 e 2.

_Revisione aziendale 1 e 2.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Conoscenze di Economia aziendale e delle Metodologie e determinazioni quantitative di azienda.

programma di esame:

- P. BASTIA, *Sistemi di pianificazione e controllo*, Il Mulino, Bologna, 2001 (capp. I, II, III interamente; cap. IV fino al § 8 compreso).

- L. CINQUINI, *Strumenti per l'analisi dei costi*, volume 1: *Fondamenti di cost accounting*, II edizione, Giappichelli, Torino, 2003 (tutto con esclusione del paragrafo III.3).

- Materiale reso disponibile dal docente durante il corso.

Supporto per la parte su: *Strumenti di analisi generale di tipo economico, finanziario e patrimoniale. Il bilancio d'esercizio nel sistema di programmazione e controllo*

- L. MARCHI-A. QUAGLI, *Il quadro di controllo delle imprese industriali*, Maggioli, Rimini, 1997 (capp. I, II, III, IV, V).

Programmazione e controllo 2

Katia Giusepponi

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Attraverso il corso si intende offrire la conoscenza degli strumenti di cui ci si avvale nelle diverse fasi del sistema di programmazione e controllo d'azienda.

_Verranno, pertanto, illustrati e commentati gli strumenti del budgeting e dell'attività di formalizzazione e quantificazione degli obiettivi aziendali, nei profili: economico, finanziario, patrimoniale, qualitativo.

_Si tratterà della rilevazione e della rendicontazione, attraverso la contabilità analitica e la contabilità generale, dei risultati ottenuti attraverso la gestione.

_Verrà, quindi, analizzato il sistema del reporting, finalizzato all'evidenziazione e all'interpretazione degli scostamenti tra obiettivi e risultati aziendali.

_Si affronteranno le problematiche di programmazione e controllo sia delle imprese che delle pubbliche amministrazioni.

_Argomenti fondamentali: Il budgeting nella programmazione e nel controllo - La costruzione di budget settoriali e generali - La rilevazione dei risultati. Strumenti contabili di controllo: richiami e approfondimenti - Il reporting nella programmazione e nel controllo - L'analisi degli scostamenti.

_Il sistema di programmazione e controllo nelle pubbliche amministrazioni. Il sistema organizzativo e il sistema informativo per il controllo - La programmazione. Processo e strumenti - Le rilevazioni contabili ed extracontabili. - Il controllo come «confronto». Individuazione e analisi degli scostamenti - Interrelazioni tra sistemi di controllo gestionale e bilancio sociale. Il bilancio sociale come report di gestione.

approfondimenti facoltativi:

_Analisi e contabilità dei costi delle aziende agricole.

ampliamento delle conoscenze:

_Marketing 1 e 2.

_Organizzazione aziendale 1 e 2.

_Economia e gestione delle imprese 1 e 2.

_Revisione aziendale 1 e 2.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Conoscenze di Economia aziendale e delle Metodologie e determinazioni quantitative di azienda.

programma di esame:

- P. BASTIA, *Sistemi di pianificazione e controllo*, Il Mulino, Bologna, 2001 (parr. 9, 11, 12, 13 del cap. IV).
 - F. CERBIONI, *Il budget nel sistema di controllo di gestione*, volume primo: *L'impiego del budget in contesti dinamici*, Giappichelli, Torino, 2000 (tutto con esclusione del cap. II).
 - K. GIUSEPPONI (a cura di), *L'evoluzione del controllo di gestione nelle realtà pubbliche e non profit. Riflessioni ed esperienze*, Sistemi Editoriali-Esselibri, Napoli, 2003 (prima parte)
 - K. GIUSEPPONI, *Il bilancio sociale degli enti locali. Le interrelazioni con il controllo di gestione*, in corso di stampa (capitoli primo, quarto e quinto).
 - Materiale reso disponibile dal docente durante il corso
- Supporto per la parte sul budget:
- V. ANTONELLI, *Il budget nel sistema di controllo di gestione*, volume secondo: *Il S.I.M.B.A.D. (Supporto Informatico ad un Modello di Budget per Applicazioni Didattiche)*, Giappichelli, Torino, 2000 (tutto).

Revisione aziendale 1

Castellano Nicola

1° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Attraverso il corso, si intende presentare i principi della revisione aziendale in rapporto agli interventi contabili.

_L'attività di revisione contabile sarà presentata evidenziandone: finalità, oggetto, processo, rischi, norme giuridiche ed etico-professionali di riferimento, strumenti di pianificazione e documentazione.

_Si tratterà, inoltre, della valutazione del controllo interno aziendale e si offriranno alcuni cenni sulle verifiche dirette di bilancio.

_Particolare attenzione sarà posta alle norme e ai principi contabili: riferimenti imprescindibili nella revisione contabile e nella formazione del giudizio professionale sul bilancio.

_Argomenti fondamentali: Finalità e oggetto della revisione. Il processo di revisione contabile – Revisione contabile e giudizio professionale sul bilancio – Le norme etico-professionali – La pianificazione e la documentazione della revisione – La valutazione del controllo interno nell'area contabile – Norme sul bilancio e principi contabili nell'attività di revisione – Principi contabili relativi alle rimanenze di magazzino – Principi contabili relativi a: disponibilità liquide, crediti, ratei e risconti – Principi contabili relativi a: immobilizzazioni materiali e immateriali – Principi contabili relativi a: fondi per rischi e oneri, TFR, debiti – Principi contabili relativi a: titoli e partecipazioni – Principi contabili relativi a: imposte sul reddito – Principi contabili relativi a: operazioni e partite in moneta estera – Principi contabili relativi a: patrimonio netto; cambiamenti e correzioni nella redazione del bilancio.

approfondimenti facoltativi:

_Revisione aziendale 2.

_Tecnica professionale 1 e 2.

_Programmazione e controllo 1 e 2.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Conoscenze di Economia aziendale e delle Metodologie e determinazioni quantitative di azienda.

programma di esame:

- L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Milano, Giuffrè, 2003

- Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri, *Principi contabili*, (pubblicati da Giuffrè e disponibili anche nel sito dei dottori commercialisti:

<http://www.cndc.it> nella sezione documenti utili)

- Materiale reso disponibile dal docente durante il corso
Supporto per lo studio dei principi contabili:

- A. QUAGLI, *Bilancio di esercizio e principi contabili*, Giappichelli, Torino, 2003.

Revisione Aziendale 2

Castellano Nicola

2° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso intende fornire le conoscenze, teoriche ed operative, necessarie per l'attività di revisione del bilancio d'esercizio (con particolare riferimento alle piccole e medie imprese); si affrontano inoltre, limitatamente al controllo amministrativo e contabile, le problematiche poste dall'applicazione del nuovo diritto societario.

Argomenti fondamentali:

- _Introduzione alla revisione del bilancio d'esercizio.
- _Aree immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.
- _Aree magazzino, crediti e liquidità.
- _Aree patrimonio netto, fondi e debiti.
- _Conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione.
- _La conclusione del processo di revisione.
- _Il giudizio professionale sull'attendibilità e la relazione finale.
- _Il controllo, amministrativo e contabile, nel nuovo diritto societario.
- _Il revisore contabile, il collegio sindacale e la società di revisione.
- _I poteri di controllo contabile dei soci e dell'autorità giudiziaria.

approfondimenti facoltativi:

- _Metodologie e determinazioni quantitative di azienda.
- _Tecnica professionale.
- _Diritto commerciale.
- _Diritto tributario.

programma di esame:

- L. MARCHI, *Revisione aziendale e sistemi di controllo interno*, Milano, Giuffrè, 2003
- C.N.D.C. e C.N.R.G., *Principi contabili*, documenti nn. 11-16/18-26/29-30
- C.N.D.C. e C.N.R.G., *Principi contabili*, documenti nn. 200-620.

Scienza delle finanze S

Benigni Barbara

1° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Economia del benessere; fallimenti del mercato; beni pubblici; esternalità; teoria delle scelte collettive; criteri di redistribuzione del reddito; spesa sociale; traslazione delle imposte; eccesso di pressione; principi della tassazione ottimale; evasione fiscale; imposta sul reddito delle persone fisiche e riflessi sui comportamenti individuali; imposta sulle società; imposte sui consumi; finanziamento in disavanzo; federalismo fiscale.

approfondimenti facoltativi:

_Diritto tributario.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Micro e macroeconomia.

programma di esame:

- H.S. ROSEN, *Scienza delle finanze* (ad eccezione del capitolo n.10).

Sociologia dei processi comunicativi S

Amicucci Franco

1° Semestre

crediti: 3

programma del corso:

_Il processo di comunicazione interna nelle organizzazioni pubbliche e private.

_L'impatto delle nuove tecnologie di comunicazione nei processi di comunicazione, con particolare riferimento agli ambienti di comunicazione in intranet.

_Dall'interazione face-to-face alla comunicazione nel cyber-spazio.

ampliamento delle conoscenze:

_Il processo di comunicazione nei gruppi di lavoro virtuali (e-team).

programma di esame:

- Il processo di comunicazione
- Le nuove tecnologie di comunicazione aziendale per la comunicazione
- La funzione dell'intranet aziendale
- Le forme di comunicazioni virtuali nei gruppi di lavoro
- M. LIVOLSI, *Manuale di sociologia della comunicazione*, Laterza, Bari, 2003 (alcuni capitoli)
- Un testo facoltativo da concordare con il docente
- Dispensa del corso

NOTA

Gli studenti avranno a disposizione una piattaforma e-learning del docente con le slides delle lezioni, la dispensa base del programma, forum tra studenti, colloquio on line con il professore, link a siti di approfondimento.

Sociologia della pubblicità

Docente e programma da definire

Consultare il sito web: www.economiamc.org/economia

Statistica S

Palumbo Francesco

1° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Dopo una breve introduzione della nomenclatura statistica, il corso fornisce gli elementi essenziali della statistica descrittiva necessari per una corretta comprensione dei concetti di base di inferenza statistica che possono essere di utilità ad uno studente di Economia.

_In particolare vengono presentati i concetti relativi alle misure di tendenza centrale e alle misure di variabilità nel contesto univariato. Successivamente viene introdotto il concetto di probabilità e le principali distribuzioni sia nel caso discreto che nel caso continuo: Uniforme, Bernoulliana, Binomiale e di Poisson per quanto riguarda le distribuzioni discrete; Uniforme, Normale, Chi-quadrato e t di Student nel caso continuo. L'ultima parte del corso è dedicata ad alcuni aspetti dell'inferenza statistica quali la stima (puntuale e per intervalli) e il concetto di test statistico.

_Il corso si svolge attraverso lezioni frontali in parte teoriche ed in parte volte alla presentazione di esercizi e casi studio.

_Al termine del corso lo studente deve aver acquisito le capacità minime per affrontare un problema di natura statistica di tipo univariato, che vanno dall'organizzazione dei dati all'inferenza, con sufficienti capacità critiche per l'analisi del risultato.

_La prova d'esame si costituisce di due parti: scritto ed orale. La prova scritta mira a verificare le capacità dello studente di affrontare problemi di tipo pratico, mentre la prova orale è una verifica delle conoscenze di carattere metodologico. Data la complementarità dei due aspetti, in nessun caso il risultato dello scritto pregiudica la possibilità di sostenere la prova orale.

_Per la preparazione alla prova scritta è utile acquisire un eserciziaro con esercizi svolti.

Argomenti fondamentali:

_Statistiche Descrittive.

_Probabilità.

_Variabili Casuali.

_Campionamento.

_Stima.

_Verifica delle ipotesi.

programma di esame:

- D.M. LEVINE-T.C. KREHBIEL-M.L. BERENSON, *Statistica*, Apogeo. Capp. 1-8.

In alternativa:

- F. PARNEL-C. PROVASI, *Elementi di probabilità e statistica per le scienze economiche* (ed. 2004), Giappichelli Editore – Torino, capp. 1-7.

Statistica 2

Palumbo Francesco

2° Semestre

crediti: 6**programma del corso:**

_Il corso avanzato di statistica è rivolto agli studenti che vogliono (o devono) approfondire i concetti già acquisiti attraverso l'insegnamento di base. In particolare il corso ha due finalità: completa alcuni aspetti dell'inferenza statistica univariata che non vengono trattati durante il corso di base e introduce alcuni elementi essenziali di statistica bivariata.

_Per quanto attiene la prima parte, il corso riprende il concetto di variabile casuale e allarga le conoscenze ad altre variabili casuali che non sono state precedentemente trattate, inoltre vengono presentati alcuni teoremi e leggi fondamentali dell'inferenza statistica. La seconda parte, invece, presenta gli elementi fondamentali della statistica descrittiva bivariata e giunge fino agli aspetti inferenziali essenziali. In particolare il corso tratta dell'analisi dell'interdipendenza fra due caratteri qualitativi e due caratteri quantitativi e dell'analisi della dipendenza fra due caratteri quantitativi e un carattere qualitativo rispetto ad un carattere qualitativo.

_In questo contesto verranno presentate le procedure di verifica delle ipotesi di uso più comune: test del chi-quadrato per la verifica dell'indipendenza fra due caratteri qualitativi, test sul coefficiente di correlazione, test sui coefficienti del modello di regressione lineare semplice e cenni all'analisi delle varianze ad un fattore.

_Il corso si articola in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche attraverso la presentazione di esempi e casi concreti.

approfondimenti facoltativi:

_Gli studenti che volessero imparare a sfruttare le potenzialità offerte da Excel®, *oltre ad uno dei manuali*, possono fare riferimento al testo di EGIDIO BATTISTINI, MCGRAW-HILL., *Probabilità e statistica - Un approccio interattivo con Excel*.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Matematica Generale I.

_Statistica (s).

programma di esame:

_Variabili casuali.

_Principali distribuzioni discrete (Bernulli, Binomiale, Ipergeometrica, Poisson).

_Principali distribuzioni continue (Uniforme, Esponenziale, Normale, chi-quadrato, t di Student, F di Fisher).

_Campionamento, distribuzioni campionarie e leggi di convergenza.

_Proprietà degli stimatori per campioni finiti e proprietà asintotiche.

_Verifica delle ipotesi con cenni alla procedura di Neyman-Pearson.

_Modello di regressione lineare semplice.

_Cenni all'analisi della varianza ad un fattore.

bibliografia consigliata:

- L. D'AMBRA, *Lezioni di Inferenza Statistica*. RCE Edizioni – Napoli.

In alternativa:

- S. M. Ross, *Probabilità e statistica per l'ingegneria e le scienze*; Apogeo.

Statistica Economica 1*Bruzzese Dario*

1° semestre

crediti: 6**programma del corso:**

_Il corso si prefigge di fornire gli strumenti statistici essenziali per lo studio di dati temporali attraverso la loro modellizzazione statistica.

_Dopo alcuni brevi richiami sul Calcolo delle Probabilità e sulla Teoria delle Variabili Casuali, il corso affronterà i seguenti argomenti: Analisi classica delle serie storiche: individuazione delle componenti di Trend, Ciclica e Stagionale attraverso il modello di Regressione e le Medie Mobili; Analisi moderna delle serie storiche; Processi Stocastici Stazionari; il Teorema di Wold; la classe dei Modelli Stazionari MA(q), AP(p) e ARMA(P.Q.); la classe dei Modelli non Stazionari ARIMA(p,q,d); la procedura di Box e Jenkins per l'identificazione del modello più appropriato.

_Al termine del corso lo studente sarà in grado di percorrere l'intero processo di analisi che comincia con la fase di pre-trattamento, necessaria per riportare i dati nelle ipotesi di stazionarietà richieste dai modelli ARMA e termina con l'utilizzo del modello prescelto per fini di previsione. Grazie alle esercitazioni in laboratorio apprenderà i principi di funzionamento di un software ampiamente utilizzato in ambito econometrico per il processori modellizzazione statistica.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Si invitano caldamente gli studenti a frequentare il corso di Statistica S. Le esercitazioni in laboratorio, realizzate attraverso il software dedicato E-Views, presuppongono inoltre familiarità con l'ambiente Windows e con alcuni dei programmi del pacchetto Microsoft Office, in particolare Word ed Excel.

programma di esame:

_Approccio classico all'analisi delle serie storiche: Trend, Ciclo e Stagionalità.
 _Il Modello di Regressione Semplice.
 _Cenni sul Modello di Regressione Multipla.
 _Stima della componente di Trend e Stagionale mediante il Modello di Regressione.
 _Medie Mobili.
 _Medie Mobili per la stima della componente Tendenziale-Ciclica e per il trattamento della componente Stagionale.

_Il metodo Census X11.
 _L'approccio moderno all'analisi delle serie storiche – Processi Stocastici.
 _Processi Stocastici Stazionari.
 _Funzione di Autocorrelazione Globale e Parziale.
 _Teorema di Wold.
 _Stima dei momenti di un Processo Stocastico Stazionario.
 _Modello MA(q).
 _Modello AR(p).
 _Modello ARMA(p,q).
 _Processi Non Stazionari – Modello ARIMA (p,d,q).
 _La procedura di Box e Jenkins per l'identificazione del Modello.
 _La previsione con i modelli ARIMA.

bibliografia consigliata:

- T. DI FONZO-F. LISI, *Complementi di Statistica Economica, Analisi delle serie storiche univariate*, CLEUP, 2000.

Statistica Economica 2

Palumbo Francesco

2° Semestre

crediti: 6**programma del corso:**

_Il corso è indirizzato agli studenti che vogliono acquisire alcune fra le più diffuse metodologie per il trattamento statistico dei dati in ambito aziendale ed in particolare nelle funzioni del marketing e dell'analisi del mercato. L'Analisi Multidimensionale dei Dati (AMD), infatti, costituisce oggi il modo più comune per investigare empiricamente su fenomeni complessi, che coinvolgono una molteplicità di variabili quantitative e/o qualitative delle quali si vogliono studiare le relazioni. In particolare, nell'ambito degli studi socio-economici, delle ricerche di mercato, del controllo di qualità, la conoscenza delle tecniche di AMD si rivela sempre più un requisito indispensabile per una conoscenza non superficiale dei fenomeni indagati. Il corso si propone di introdurre lo studente ai principi di base di tali tecniche, con particolare riferimento alla possibilità di visualizzare su grafici piani appropriati le relazioni tra le variabili e tra le unità osservate (Metodi Fattoriali) e, inoltre, alla possibilità di definire tipologie omogenee (tecniche di Classificazione Automatica). Il corso si svolge per metà con lezioni frontali e per metà in laboratorio di informatica.

_Analisi delle Componenti Principali (ACP)

_ACP - Introduzione.

_ACP - Logica di Analisi nello spazio degli individui.

_ACP - Logica di Analisi nello spazio delle variabili.

_ACP - Criterio per la ricerca del sottospazio fattoriale ottimale.

_ACP - Elementi per l'interpretazione.

_ACP - Aspetti numerici.

_ACP - L'interpretazione dei piani fattoriali.

_Analisi delle Corrispondenze Semplici (AC)

_AC - Introduzione.

_AC - Aspetti teorici e fasi dell'analisi.

_AC - Interpretazione statistica dell'inerzia.

_AC - L'interpretazione dei piani fattoriali.

_Analisi delle Corrispondenze Multiple (Cenni)

_L'interpretazione nell'analisi in componenti principali.

_L'interpretazione nell'analisi delle corrispondenze.

_Metodi di classificazione automatica - (CA)

_CA - Introduzione.

_CA - Strategie di Analisi.

_CA - Misure di diversità.

_CA - Metodi Gerarchici.

_CA - Metodi non gerarchici.

_CA - Strategie miste di classificazione.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Statistica (S).

_Matematica Generale I e II.

_Informatica.

programma di esame:- S. BOLASCO, *Analisi Multidimensionale dei Dati*, Carocci Ed. Capp. 4, 5, 6, 9.

In alternativa:

- S. ZANI, *L'analisi dei dati* vol. II, Giuffrè Ed. Capp. 3, 4, 5, 6.

Storia dell'arte S.

Balesi Paola

2° semestre

crediti: 3

programma del corso:

Paul Klee, visibile e invisibile.

La genesi della forma nel processo creativo dell'arte che "non ripete le cose visibili, ma rende visibile". Dagli anni della formazione tra musica e pittura all'esperienza didattica al Bauhaus.

approfondimenti facoltativi:

_Storia dell'arte (Lab) S

_Disegno S

_Teoria e tecnica dei linguaggi S

programma di esame:

1. G. DI GIACOMO, *Introduzione a Klee*, Laterza, Roma-Bari, 2003, pagg. 150.
2. G. CAPPELLETTI, *L'inafferabile visione*, Jaca Book, Milano, 2003, pagg. 11-38.
3. P. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano, vol. 3, tomo 2, pagg. 380-654.*

* (Manuale)

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Storia dell'arte (Lab) S.

Balesi Paola

2° semestre

crediti: 3

programma del corso:

Lo studio dell'immagine tra arte e illusione.

Analisi del linguaggio visivo, materiali, tecniche ed iconografia, con particolare riguardo per la ricerca artistica più recente.

approfondimenti facoltativi:

_Storia dell'arte S

_Disegno S

_Sociologia dei processi comunicativi

Programma di esame:

1. E. GOMBRICH, *Arte e illusione*, Torino, 1965 (1959), pagg. 200;
2. G. C. SCIOLLA, *Studiare l'arte. Metodo, analisi e interpretazione delle opere e degli artisti*, UTET, Torino, 2001, pagg. 1-31 e 37-90;
3. P. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano, vol. 3, tomo 2, pagg. 380-564.*

* (Manuale)

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Storia del pensiero economico S

Perri Stefano

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso si propone di ricostruire e ripercorrere lo sviluppo della teoria economica dai mercantilisti fino a Keynes e ai più recenti filoni del pensiero economico.

_Dopo una parte introduttiva sulla concezione generale della scienza economica, particolare attenzione sarà dedicata alle impostazioni teoriche che si sono succedute nel tempo: quella classica (Smith, Ricardo, Marx), quella neo-classica (economisti austriaci, Jevons, Walras e Marshall) e quella Keynesiana.

_Saranno affrontate anche le posizioni teoriche di alcuni economisti italiani (ad esempio, Pantaloni e Pareto).

_Il corso si propone di affrontare in modo critico queste impostazioni spesso alternative tra loro.

approfondimenti facoltativi:

_Le conoscenze acquisite nei corsi di economia: Istituzioni di economia, Microeconomia, Macroeconomia.

programma di esame:

- V. GIOIA-S. PERRI, *Corso di istituzioni di economia*, Manni editore, 2002, parte I, capp. I, II, III, VIII, parte II, capp. III, IV
- R. FAUCCI, *Breve storia dell'economia politica*, Giappichelli editore, da leggere tutto, da studiare come nuovo argomento: pp. 44-58, 68-79, 176-186, 211-238, 265-301

Storia economica 1

Sabbatucci Patrizia

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso offrirà una sintesi della storia economica e sociale dal medioevo ad oggi, trattando i con maggiore ampiezza i secoli XIX e XX. Saranno approfondite, seguendo la trattazione cronologica, le maggiori tematiche della crescita e dello sviluppo economico: definizioni, modelli e misurazioni; economia e società; tecnologia e organizzazione del lavoro; imprenditori e lavoratori; centro e periferia.

approfondimenti facoltativi:

- _Istituzioni di economia.
- _Storia del pensiero economico.
- _Politica economica.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

- _Lineamenti di storia generale.

programma di esame:

- R. ROMANO, M. SORESINA, *Homo faber. Economia, industria e società dal medioevo alla globalizzazione*, Mondadori Università 2003.

Gli studenti iscritti ai Corsi di Scienza della Comunicazione e al Corso in Storia, oltre al testo sopra indicato, dovranno leggere uno dei seguenti volumi o eventualmente altri da concordare con il docente.

- E.A. WRIGLEY, *La rivoluzione industriale in Inghilterra. Continuità, caso, cambiamento*, Bologna, Il Mulino, 1992,
- D.S. LANDES, *A che servono i padroni? Le alternative storiche dell'industrializzazione*, Torino, Bollati Boringhieri, 1987.
- G. BERTA, *L'Italia delle fabbriche. Genealogie ed esperienze dell'industrializzazione nel Novecento*, Il Mulino, Bologna, 2002.
- A. COLLI, *Il quarto capitalismo. Un profilo italiano*, Marzilio, Venezia, 2002.

Storia economica 2

Sabbatucci Patrizia

2° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso offrirà un'analisi dello sviluppo economico italiano nel periodo che va dall'ultimo ventennio dell'Ottocento agli anni settanta del Novecento. La storia dell'industria, con particolare riguardo agli attori economico-istituzionali del processo d'industrializzazione, le piccole e le grandi imprese, la crescita della sovrastruttura finanziaria e le politiche economiche, monetarie e creditizie saranno oggetto di approfondimenti anche tramite gruppi di lavoro ed esercitazioni.

approfondimenti facoltativi:

_Storia economica 1.

_Storia del pensiero economico.

_Politica economica.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Lineamenti di storia generale dei secoli XIX e XX.

programma di esame:

Per frequentanti:

- Appunti delle lezioni e volumi e articoli che saranno indicati durante il corso.

Per non frequentanti:

Si richiede la lettura approfondita di uno dei seguenti testi:

- V. ZAMAGNI, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia. 1861-1990*, Il Mulino, Bologna 1990.
- N. CREPAX, *Storia dell'industria in Italia. Uomini, imprese, prodotti*, Bologna, Il Mulino 2002.

In alternativa, per chi sia maggiormente interessato alla storia dell'impresa:

- F. AMATORI, A. COLLI, *Impresa e industria in Italia dall'Unità a oggi*, Marsilio, Venezia 2002.

Tecnica bancaria (Gestione dei rischi) 1

Tagliaferro Vincenzo

2° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso svilupperà la conoscenza dei modelli basati sul valore (E.V.A.) delle banche con particolare attenzione alla classificazione ed alla analisi dei rischi collegati all'attività delle banche. Particolare attenzione sarà dedicata all'operatività di Risk management attraverso lo studio delle best practices del sistema bancario italiano e di particolari case studies.

approfondimenti facoltativi:

- _Tecnica bancaria 1.
- _Economia degli intermediari finanziari.
- _Economia aziendale.
- _Economia del mercato mobiliare.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Tecnica bancaria ed Economia aziendale (Bilancio e conto economico - analisi della struttura).

programma di esame:

Testi obbligatori per il sostenimento dell'esame:

- ANOLLI-GUALTIERI, *La misurazione del rischio di credito nelle banche*, Il Mulino, Bologna, 1999.

In alternativa:

- NATALE-SARROCCO, *Il value based management nelle banche*, Il Sole 24 Ore, 2001.

bibliografia consigliata:

- G.LUSIGNANI, *La gestione dei rischi finanziari nella banca*, Il Mulino, 1996.
- Agli studenti frequentanti viene distribuito materiale di documentazione per l'approfondimento degli argomenti e dei case studies.

Tecnica bancaria 1

Massimo Biasin

1° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso rappresenta il primo modulo di Tecnica Bancaria che si completa con l'insegnamento di Tecnica Bancaria 2 (secondo semestre). I moduli sono coordinati in successione logica.

_Il corso si propone di fornire un inquadramento organico e sistematico delle funzioni e dell'attività delle banche illustrando i rischi e i contenuti operativi dell'attività bancaria nonché i principali elementi di gestione e i modelli organizzativi sottesi all'esercizio dell'attività.

_Nel primo modulo vengono esaminati i modelli di intermediazione bancaria e i rischi dell'operatività (attività di *asset transformer* e di *asset broker*) in considerazione del contesto regolamentare. Sono inoltre oggetto del corso i profili di gestione bancaria con riferimento alle politiche di impiego e di raccolta, nonché di investimento in partecipazioni in imprese finanziarie e industriali/commerciali.

_L'analisi delle aree di operatività degli intermediari bancari è proposta alla luce di dati di struttura del sistema finanziario e attraverso l'esame dei bilanci.

Principali argomenti trattati:

_Le principali aree di attività della banca;

_Rischi dell'attività bancaria;

_La rilevanza esterna dell'attività bancaria: profili di regolamentazione (vigilanza prudenziale);

_Modelli di intermediazione e profili organizzativi;

_Rappresentazione in bilancio dell'attività bancaria;

_Politiche di impiego in crediti;

_Attività di screening e di monitoring;

_Misurazione e gestione del rischio di credito a livello di singola posizione e di portafoglio;

_Politiche di portafoglio crediti e struttura dei tassi attivi;

_Politiche di impiego in titoli (partecipazioni).

approfondimenti facoltativi:

_Tecnica bancaria (gestione dei rischi).

ampliamento delle conoscenze:

_Comprensione dei modelli di intermediazione bancaria e dei principali elementi di gestione.

_Capacità di interpretazione delle logiche di valutazione delle decisioni di impiego in titoli e in crediti.

_Capacità di interpretazione dell'informazione finanziaria in materia di intermediari bancari.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Conoscenza degli strumenti finanziari e delle operazioni bancarie di base.

_Economia degli intermediari finanziari 1.

_Economia monetaria 1.

programma di esame:

- M. Onado (a cura di), *La banca come impresa*, Il Mulino, 2004, capp. II, IV, V, VII solo par. 1 e 2, IX, XI.

- Materiale di documentazione distribuito dal docente e reso disponibile presso il Dipartimento.

La bibliografia indicata potrà altresì essere integrata con ulteriori letture di volta in volta indicati a lezione.

Il materiale didattico utilizzato sarà reso disponibile *on-line* nella pagina web www.economiamc.org/docenti.php (selezionare poi il nome del docente) e in Dipartimento (formato cartaceo).

L'esame consiste in una prova scritta.

Ulteriore bibliografia di approfondimento consigliata, ma non richiesta in sede di esame:

- P.S. Rose, *Commercial Bank Management*, McGraw-Hill Irwin, 2002.

Tecnica bancaria 2

Massimo Biasin

2° Semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Il corso costituisce il secondo modulo dell'insegnamento di Tecnica Bancaria.

_Nel secondo modulo si completerà l'analisi delle diverse aree di gestione della banca con particolare riferimento all'attività di intermediazione in titoli, alle operazioni di raccolta e di gestione della tesoreria. Saranno altresì approfondite le politiche di gestione della liquidità e di gestione integrata dell'attivo e passivo, nonché i vincoli regolamentari all'operatività dettati dai principali coefficienti di vigilanza.

_L'analisi dei servizi di investimento, in particolare di asset management, attualmente prestati dalle banche italiane è svolta attraverso esercitazioni volte a simulare una gestione di portafoglio composto da attività mobiliari e immobiliari.

_Il corso sarà integrato da seminari di docenti ospiti.

_Principali argomenti trattati:

_L'investimento in titoli delle banche;

_Politiche di raccolta;

_Struttura dei tassi passivi;

_Rischio e gestione della liquidità;

_Asset & liability management;

_Allocazione di capitale e introduzione ai coefficienti di vigilanza;

_Offerta di servizi di investimento e di asset management in particolare;

_Servizi di gestione di strumenti di pagamento.

approfondimenti facoltativi:

_Tecnica bancaria (gestione dei rischi).

ampliamento delle conoscenze:

_Comprensione dei principali elementi di gestione bancaria.

_Capacità di interpretazione delle logiche di valutazione delle decisioni di impiego in titoli e di politica di raccolta.

_Capacità di interpretazione dell'informazione finanziaria in materia di intermediari bancari.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Conoscenza degli strumenti finanziari e delle operazioni bancarie di base.

_Economia degli intermediari finanziari 1 e 2.

_Economia monetaria 1.

_Tecnica bancaria 1.

programma di esame:

- M. Onado (a cura di), *La banca come impresa*, Il Mulino, 2004, capp. III; VII (solo da par. 3 / p. 279 – fine cap.); VIII; X.
- R. Ruozi, *Economia e gestione della banca*, Egea, 2002, capp. 4; 5; 6; 15; 16.

Materiale di documentazione distribuito dal docente e reso disponibile presso il Dipartimento.

La bibliografia indicata potrà altresì essere integrata con ulteriori letture di volta in volta indicati a lezione.

Il materiale didattico utilizzato sarà reso disponibile *on-line* nella pagina web www.economiamc.org/docenti.php (selezionare poi il nome del docente) e in Dipartimento (formato cartaceo).

L'esame consiste in una prova scritta.

Ulteriore bibliografia di approfondimento consigliata, ma non richiesta in sede di esame:

- P.S. Rose, *Commercial Bank Management*, McGraw-Hill Irwin, 2002.

Tecnica Professionale 1

Ermanno Zigiotti

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire allo studente gli elementi metodologici per stimare il valore dei complessi aziendali in funzionamento ed i necessari strumenti operativi (profili: societario; tributario; amministrativo-contabile; economico-aziendale) per la comprensione delle principali 'operazioni straordinarie' d'impresa.

Verrà inoltre affrontata l'analisi di talune 'patologie' aziendali concernenti l'area contabile-amministrativa, con particolare riferimento alle false comunicazioni sociali.

Tipo di didattica prevalente: lezioni frontali, esercitazioni, business case.

_La valutazione delle aziende

La valutazione delle aziende: significato economico-aziendale e limiti metodologici

Metodi di valutazione delle aziende:

a. patrimoniale

b. reddituale

c. metodo misto patrimoniale-reddituale

d. i metodi finanziari

_Le operazione societarie

Il conferimento di azienda

La cessione dell'azienda

La trasformazione di società

_Le irregolarità contabili

L'elemento oggettivo del reato di falso in bilancio (generalità)

Le tipologie fondamentali di falso in bilancio:

Falso materiale

Falso in valutazioni

Falso qualitativo

Falso per induzione

Le recenti innovazioni normative in tema di false comunicazioni sociali

ampliamento delle conoscenze:

_Il corso rappresenta un primo approccio alle questioni che insorgono nella professione del dottore commercialista.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Superamento esami Economia aziendale + Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (1° e 2° modulo).

programma di esame:

- Colloquio orale con applicazione operativa (esercizi da risolvere per iscritto)
- M. CONFALONIERI, *Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione delle società*, Il Sole-24 Ore, Milano, 2003.
- E. ZIGIOTTI, *Il falso in bilancio nei suoi fondamenti di ragioneria*, Cedam, Padova, 2000.
- Materiale didattico da distribuirsi in aula:
 - Dispense sulla valutazione d'azienda
 - Casi e materiali tratti dalla prassi societaria.

Tecnica Professionale 2 - 1° modulo

Micozzi Fabrizio

2° semestre

crediti: 3

programma del corso:

_La fusione: aspetti economico-aziendali, civilistici, contabili e fiscali.

_La scissione: aspetti economico-aziendali, civilistici, contabili e fiscali.

_La liquidazione volontaria: aspetti economico-aziendali, civilistici, contabili e fiscali.

_La riforma tributaria: la nuova imposta IRES sul reddito di impresa.

_Adempimenti tributari e dichiarativi. Casi professionali.

Il controllo legale dei Conti nelle imprese non quotate: il ruolo dei Dottori Commercialisti.

_Il Collegio Sindacale: principi di comportamento professionale.

approfondimenti facoltativi:

_Revisione aziendale 1.

_Tecnica professionale 1.

programma di esame:

_L'esame consiste in una prova orale.

bibliografia consigliata:

- M. CONFALONIERI, *Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione della Società*, Edizione Il Sole I24 Ore, Milano, 2003.

Tecnica Professionale 2 - 2° modulo

Pierantoni Fabrizio

2° semestre

crediti: 3

programma del corso:

_La fusione: aspetti economico-aziendali, civilistici, contabili e fiscali.

_La scissione: aspetti economico-aziendali, civilistici, contabili e fiscali.

_La liquidazione volontaria: aspetti economico-aziendali, civilistici, contabili e fiscali.

_La riforma tributaria: la nuova imposta IRES sul reddito di impresa.

_Adempimenti tributari e dichiarativi. Casi professionali.

_Il controllo legale dei Conti nelle imprese non quotate: il ruolo dei Dottori Commercialisti.

_Il Collegio Sindacale: principi di comportamento professionale.

approfondimenti facoltativi:

_Revisione aziendale 1.

_Tecnica professionale.

programma di esame:

_L'esame consiste in una prova orale.

bibliografia consigliata:

- M. CONFALONIERI, *Trasformazione, fusione, conferimento, scissione e liquidazione della Società*, Edizione Il Sole 124 Ore, Milano, 2003.

Teoria e tecnica dei linguaggi S

Spadaro Damiana

2° semestre

crediti: 5

programma del corso:

_L'attività didattica verterà sulla trattazione degli aspetti fondamentali della semiotica, presentata come scienza secondo la quale la cultura costituisce un complesso sistema linguistico e la comunicazione un processo che lo pone in atto attraverso l'interazione tra vari codici.

approfondimenti facoltativi:

_Il corso si può considerare senz'altro collegabile con la sociologia della pubblicità e dei processi comunicativi. La pubblicità, infatti, richiede un approccio semiotico per analizzarne le dinamiche e i processi di valorizzazione del prodotto.

ampliamento delle conoscenze:

_Possibili argomenti di approfondimento della disciplina potrebbero essere rappresentati da cenni di semiotica del testo con particolare riguardo alla comunicazione pubblicitaria.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Non sono richieste conoscenze preliminari.

programma di esame:

- G.P. CAPRETTINI, *Segni, Testi, Comunicazione. Gli strumenti semiotici*, UTET Libreria, Torino, 1997.
- G. MARRONE, *Il sistema di Barthes*, Bompiani, Milano, 1954.
- R. BARTHES, *Miti d'oggi*, Einaudi, Torino, 1994.
- G. MARRONE, *C'era una volta il telefonino*, Meltemi, Roma, 1999.
- G. FERRARO, *La pubblicità nell'era di Internet*, Meltemi, Roma, 1999.

Teoria e Tecnica della Comunicazione d'Impresa S

mutuato da:

Economia e tecnica della comunicazione aziendale S

Teoria matematica del portafoglio finanziario S

Parisi Mario

1° semestre

crediti: 6

programma del corso:

_Modelli di previsione dei prezzi azionari e di stima dei rischi e dei rendimenti.

_Selezione di portafogli azionari efficienti (derivazione della procedura analitica applicata al modello di Markowitz), con e senza vincoli di vendite allo scoperto.

_Il teorema di separazione.

_Il modello lineare di Sharpe e sue applicazioni.

_I modelli di equilibrio dei mercati: Capital Asset Pricing Model e Arbitrage Pricing Theory.

_Option Pricing e strategie di utilizzo delle opzioni su azioni.

_Tecniche di gestione dinamica e assicurazione di portafogli azionari.

_Modelli stocastici di valutazione dei titoli interest rate sensitive.

_Costruzione e gestione di portafogli obbligazionari di puro investimento e di intermediazione.

_Strategie di immunizzazione stocastica.

approfondimenti facoltativi:

_Matematica finanziaria 2.

_Economia dei Mercati Mobiliari.

_Tecnica di gestione dei rischi.

requisiti indispensabili per proficua fruizione:

_Elementi di matematica (funzioni di parabole, iperboli, regole di ottimizzazione).

_Elementi di matematica finanziaria (calcolo dei rendimenti, teoria dell'utilità).

_Elementi di statistica (elementi di calcolo delle probabilità).

programma di esame:

La verifica finale si sostanzia nella elaborazione di una tesi su un tema a scelta dell'allievo tra quelli affrontati durante il corso e su una prova orale tesa a valutare le capacità di apprendimento funzionali agli obiettivi generali e specifici del corso.

Testi per la preparazione all'esame:

- M. PARISI, *Dispense del corso*.

- G. SZEGO, *Il sistema finanziario*, Ed. McGraw Hill Italia; (in particolare, capp. 4-6-7-8 e Appendici).

elenco dei docenti ufficiali e dei ricercatori della
facoltà e degli istituti o dei dipartimenti di afferenza

4

**elenco dei docenti ufficiali
e dei ricercatori della facoltà
e degli istituti o dipartimenti
di afferenza**

**Elenco dei docenti ufficiali, dei ricercatori della
Facoltà e degli Istituti o Dipartimenti di afferenza.**

Anolli Mario	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Arlotta Carlo	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Atzwanger Michael	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Beccalli Elena	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Benigni Barbara	DIPART. DI DIR. PRIV. E DEL LAVORO ITAL. E COMP.
Biasin Massimo	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Bruno Francesco	DIPART. DI DIR. PRIV. E DEL LAVORO ITAL. E COMP.
Bruzzese Dario	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Calamanti Alfredo	ISTITUTO DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE
Carratta Antonio	ISTITUTO DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
Castellani Davide	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Castellano Rossella	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Cedrola Elena	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Cioni Paola	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Coppier Raffaella	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Cozzi Guido	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Damiani Enrico	DIPART. DI DIR. PRIV. E DEL LAVORO ITAL. E COMP.
De Benedictis Luca	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Donadio Alfonso	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Fidanza Barbara	DIPART. DI STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO
Fradeani Andrea	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Gandellini Giorgio	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Giusepponi Katia	DIPART. DI STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO
Ghenciu Ivona Elena	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Mammana Cristiana	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Marconi Mauro	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Merli Rosanna	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Micozzi Fabrizio	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Nelli Roberto	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Niccolini Federico	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Niutta Andrea	DIPART. DI DIR. PRIV. E DEL LAVORO ITAL. E COMP.
Olivieri Gustavo	DIPART. DI DIR. PRIV. E DEL LAVORO ITAL. E COMP.
Palumbo Francesco	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Paolini Antonella	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Parisi Mario	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Perri Stefano	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Pierantoni Fabio	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Pietrobono Franco	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Pigliapoco Stefano	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE

Pollastrelli Stefano	DIPART. DI DIR. PRIV. E DEL LAVORO ITAL. E COMP.
Ramazzotti Paolo	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Razzante Ranieri	DIPART. DI DIR. PRIV. E DEL LAVORO ITAL. E COMP.
Ripa Giuseppe	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Sabbatini Marco	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Sabbatucci Patrizia	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Salerno Giulio	DIPART. DI ISTITUZ. DI DIRITTO PUBBLICO.
Sciuto Maurizio	DIPART. DI DIR. PRIV. E DEL LAVORO ITAL. E COMP.
Tagliaferro Vincenzo	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Tomassetti Cesare	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Tropeano Domenica	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE
Venanzi Daniela	DIPART. DI STUDI SULLO SVILUPPO ECONOMICO
Zigiotti Ermanno	DIPART. DI ISTITUZ. ECONOMICHE E FINANZIARIE

notizie utili



notizie utili

a.a. 2004 - 05

5.1 Domande di iscrizione

_Le domande di immatricolazione al primo anno di tutti i corsi di studio, tranne se a numero programmato, vanno presentate dal 1 Agosto al 30 novembre 2004.

_Dopo tale termine è previsto il pagamento di una tassa di mora.

_Per l'immatricolazione è necessaria la consegna agli sportelli della Segreteria Studenti (Piazza della Libertà 23) o la spedizione per raccomandata, entro i termini previsti, di:

a. domanda redatta su apposito modulo, reperibile presso la Segreteria Studenti o sul sito internet www.unimc.it, contenente i dati anagrafici dello studente e l'autocertificazione del titolo di studio di scuola secondaria superiore o, in caso di immatricolazione ad un corso di laurea specialistica, del curriculum di studi compiuti;

b. la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

c. due fotografie formato tessera, di cui una applicata su apposito modulo;

d. copia della ricevuta del versamento della prima rata delle tasse secondo quanto di seguito indicato, comprensivo della tassa regionale e del bollo virtuale (o dell'intero importo, in caso di iscrizione a tempo parziale "B").

Tasse e contributi

_Le modalità di pagamento delle tasse universitarie e i requisiti per ottenere riduzioni ed esoneri sono diffusamente riportate in appositi opuscoli disponibili presso la Segreteria Studenti o sul sito www.unimc.it.

5.2 Recapiti

Facoltà di Economia

Piazza Strambi, 1
62100 - MACERATA

_Portineria

T 0733 2582760

_Segreteria presidenza

T 0733 2582721

F 0733 2582742

e-mail: tiziana.sagretti@unimc.it

_Ufficio Organizzazione

T 0733 2582740 / 738

e-mail: mancinelli@unimc.it; magrini@unimc.it

Palazzo Compagnoni Delle Lune

via Don Minzoni, 17

_Biblioteca generale, Maria Moretti

T 0733 2582657

_Ricerche Banca dati

T 0733 2582662

_Laboratori informatici

T 0733 2582658

Istituti e Dipartimenti

Dipartimento di Diritto privato e del lavoro italiano e comparato

Piaggia dell'Università, 2

(sede Facoltà di Giurisprudenza)

_Direttore, Carlo Alberto Graziani

_Segreteria, Carla Cherubini

T 0733 2582462

F 0733 2332687

_Biblioteca, Patrizia Raponi

T 0733 2582460

_Gino Pascoli

T 0733 2582426

e-mail: cherubini@unimc.it

Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo

P.zza Strambi, 1

(sede Facoltà di Scienze politiche ed Economia)

*_Direttore, Giulio M. Salerno**_Segreteria, Fabiola Eugeni*

T 0733 2582775

F 0733 2582777

_Servizio informazioni e prestiti

T 0733 2582776

_Biblioteca

T 0733 2582764

e-mail: pferranti@unimc.it; bertini@unimc.it

Istituto di Diritto e procedura penale

Piaggia dell'Università, 2

(sede Facoltà di Giurisprudenza)

*_Direttore, Gaetano Insolera**_Segreteria*

T 0733 2582345 / 332

F 0733 2582344

e-mail: gironella@unimc.it; bosco@unimc.it

Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie

Via Crescimbeni, 14/20

_Portineria Ufficio informazioni

T 0733 2583201

F 0733 2583205

*_Direttore, Antonella Paolini**_Segreteria Lucio Pupilli*

T 0733 2583206

e-mail: pupilli@unimc.it

Dipartimento di Studi sullo sviluppo economico

Piazza Oberdan,3

*_Direttore: Prof. Maurizio Ciaschini**_Segreteria amministrativa*

T 0733 2583960

F 0733 2583970

e-mail: csampaoli@unimc.it

Istituto di Diritto processuale civile

Piaggia dell'Università, 2

*_Direttore: Prof. Antonio Carratta**_Segreteria amministrativa*

T 0733 2582452

F 0733 2582696

e-mail: pfrancesconi@unimc.it

Laboratori*Laboratori informatici*

Via Don Minzoni, 17

T 0733 2582659

Palazzo Ciccolini

T 0733 2582940

Laboratorio "F. Vicarelli"

Via Don Minzoni, 17

T 0733 2582738

Laboratorio di Informatica Documentale

Via Crescimbeni, 20

T 0733 2583206

*Laboratorio per lo studio**degli strumenti finanziari ed assicurativi*

Via Crescimbeni, 20

T 0733 2583206

Divisione segreterie studenti,**Piazza della Libertà - 62100 - MACERATA**

Segreteria Economia

T 0733 2582871

Orari di sportello:

dal Lunedì al Venerdì ore 9,30-12,00;

Sabato ore 10,30-12,00.

5.3 Divisione logistica della Facoltà

Sede Piazza Strambi

Piano terra:

- _portineria.
- _aula 02.
- _aula 03.
- _laboratorio linguistico.
- _aula AL1.
- _aula AL2.
- _aula AL3 (sala lettura).
- _ufficio Solo studenti!

Primo piano:

- _Segreteria di Presidenza della Facoltà di Scienze politiche.
- _Ufficio Organizzazione della Facoltà di Scienze politiche.
- _aula Abside.
- _aula A.
- _aula C.
- _sala lettura "A. Barnave"

Secondo piano:

- _Segreteria di Presidenza della Facoltà di Economia.
- _Ufficio Organizzazione della Facoltà di Economia.
- _aula D (sala lettura).
- _aula E.
- _aula F.

Terzo piano:

- _Dipartimento di Diritto pubblico e teoria del governo:
- _biblioteca.
- _ufficio direzione.
- _uffici docenti.
- _ufficio segreteria biblioteca.
- _sala lettura.

Sede Palazzo Compagnoni delle Lune

via Don Minzoni,17

Piano terra:

- _portineria.
- _sala lettura.
- _ "Laboratorio F. Vicarelli"

Primo piano:

- _Laboratorio informatico.
- _aula CL02.
- _aula CL04.

Secondo piano:

- _aula CL01.
- _aula CL03.
- _Ufficio Ricerche bibliografiche: banche dati e Internet.

Terzo piano:

- _Biblioteca Dipartimento di Istituzioni Economiche e Finanziarie: prestiti e consultazione-Maria Moretti.

Quarto piano:

- _Ufficio catalogazione.
- _Ufficio organizzativo/ Banche dati cartacei.

5.4 La Tesi di Laurea

_L'esame conclusivo del corso degli studi universitari è l'esame di laurea che consiste nella discussione di un elaborato scritto redatto dallo studente sotto la guida di un docente ufficiale della Facoltà o di un ricercatore che ne relazionerà in sede di Commissione di laurea.

_Di norma, cinque giorni prima della data fissata per l'appello di laurea, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi.

_Il Consiglio di Facoltà nella seduta del 24 giugno 1998 aveva emanato un regolamento per le tesi di laurea quadriennali che si riporta qui di seguito:

a. *Possibilità di scelta da parte del laureando*

_Lo studente laureando in Economia può scegliere fra tre tipi di tesi laurea che vengono qui di seguito indicati, descritti e disciplinati:

- Tesi di compilazione
- Tesi di approfondimento
- Tesi di ricerca

_I docenti sono invitati a prospettare le tre alternative ad ogni studente che chieda la tesi di laurea. La scelta dello studente sarà tempestivamente segnalata all'Ufficio Organizzazione della Facoltà attraverso il foglio di assegnazione tesi. Tale documento va presentato almeno sei mesi prima della sessione di laurea prevista.

_Nel corso dello svolgimento del lavoro di tesi, la scelta iniziale può essere cambiata con il consenso del docente relatore, e ciò all'esclusivo fine di far corrispondere l'effettiva caratteristica assunta dal lavoro medesimo alla corrispondente tipologia.

_Per sostenere l'esame di laurea lo studente deve presentare all'Ufficio Segreteria Studenti il foglio tesi trenta giorni prima dell'esame di laurea.

_Tre settimane prima della data fissata per l'appello di laurea lo studente consegna presso la Segreteria studenti la domanda di esame di laurea corredata della documentazione richiesta dalla stessa Segreteria.

_Due settimane prima lo studente consegna presso la Segreteria studenti una copia della tesi dattiloscritta e firmata dal relatore e dallo studente.

b. *Tesi di compilazione*

_La tesi di compilazione è un elaborato di sintesi svolto nell'ambito di un corso ufficiale.

_Il suo contenuto può essere determinato facendo riferimento ai lavori che generalmente vengono svolti nella fase iniziale di uno studio organico.

_La tesi di compilazione è contraddistinta da un taglio descrittivo e da una esposizione chiara e ordinata.

_La votazione massima a cui la tesi compilativa può aspirare è di 2 (due) punti.

c. *Tesi di approfondimento*

_La tesi di approfondimento è finalizzata alla preparazione di uno studio che rappresenti un contributo di conoscenza su di un tema di interesse nella disciplina prescelta.

_Essa richiede la predisposizione di una bibliografia esaustiva, l'inquadramento del tema in un contesto dottrinale generale, un'esposizione chiara e ordinata, la presenza caratterizzante di elementi di criticità, modelli e indagini empiriche riportati correttamente, coerenza e approfondimento nello svolgimento del quesito di ricerca posto dalla tesi.

_In virtù di tali attributi, una tesi di approfondimento può essere svolta in un periodo indicativo di 4-8 mesi.

_La votazione massima a cui la tesi di approfondimento può aspirare è di 8 (otto) punti.

d. *Tesi di ricerca*

_Questa tipologia di tesi è finalizzata ad offrire un significativo contributo di conoscenza su quesiti di ricerca rilevanti. Il criterio della rilevanza - che deve essere comunque segnalato e motivato dal docente relatore della tesi - è desunto dall'oggetto dello stesso lavoro di tesi che, in via esemplificativa, può attenere alla originalità di una costruzione teorica, alla sistematica verifica empirica di modelli generali di conoscenza, alla forte caratterizzazione interdisciplinare che tale lavoro presenta, al reperimento nonché alla organizzazione tematica e alla utilizzazione critica di materiale archivistico.

_Le caratteristiche di una ricerca come sopra definita sono tali da richiedere, indicativamente, un periodo di lavoro di 8-12 mesi.

_La votazione massima a cui la tesi di ricerca può aspirare è di 12 (dodici) punti.

e. *Disposizioni comuni*

- Nel caso di tesi di approfondimento o di ricerca, il laureando, 7 giorni prima della seduta di laurea, comporrà

un abstract del suo lavoro, di 2-4 pagine, nel quale annoterà anche: la materia in cui si laurea; il nome del relatore; quello o quelli dei correlatori; il curriculum degli esami sostenuti con i relativi voti e la media di essi e quella in centodecimi (formalmente viene presa in considerazione la media riportata nel verbale di laurea). L'abstract dovrà pervenire all'Ufficio Organizzazione della Facoltà (in 11 copie).

- La diversa regolamentazione relativa alla attribuzione del voto di laurea per le tre tipologie di tesi previste dall'attuale regolamento ha effetto sul punteggio massimo che la Commissione può attribuire al laureando. Non sono invece previsti vincoli di punteggio minimo.
- La Commissione potrà approvare con lode (110 su 110, con lode) soltanto i candidati che si presentino all'esame di laurea con una media di almeno 102. L'attribuzione della lode non costituisce punteggio. Sono comunque esclusi dalla possibilità di conseguire la lode i laureandi che presentano una tesi compilativa.
- La dignità di stampa - motivatamente richiesta dal relatore - potrà essere conferita, all'unanimità, solo a quelle tesi che tutti i membri della Commissione saranno stati messi in grado di leggere (attraverso la consegna dell'elaborato a ciascuno di essi in tempo utile, o attraverso altra forma di pubblicizzazione, quale la messa a disposizione di almeno sei copie della tesi presso la Biblioteca di Facoltà, accompagnata da tempestivo preavviso inviato a ciascuno). Ogni membro della Commissione si pronuncerà, sia pure brevemente, per iscritto, motivando il suo parere positivo o negativo.

_Non potrà essere attribuita la dignità di stampa alle tesi che non hanno conseguito la votazione di 110/110 e lode.

_Il Consiglio di Classe nella seduta del 17 aprile 2002 ha emanato un nuovo regolamento delle tesi di Laurea triennali, che si riporta qui di seguito.

- a.** Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver già acquisito 177 crediti formativi.
- b.** Il superamento della prova finale dà diritto al conseguimento di 3 (tre) crediti.
- c.** La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto che viene preparato dallo studente con la guida di un Relatore.

d. In tale elaborato, lo studente deve poter dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze professionali e capacità di elaborazione critica. Per esemplificare, esso può contenere una relazione su un argomento trattato nella letteratura scientifica, una relazione su una esperienza di stage lavorativo, i risultati di un lavoro di ricerca empirica o di attività di "laboratorio", e simili. La sua lunghezza è compresa tra le 8.000 e le 12.000 parole.

e. La Commissione per la valutazione della prova finale è composta da almeno 5 membri, nominati dal Presidente del Corso di Laurea, salvo diverse disposizioni del Regolamento Didattico di Ateneo. Della Commissione fa parte il Relatore della prova finale dello studente. Solo in casi di comprovata necessità, la discussione potrà essere sostenuta dallo studente con un diverso Relatore.

f. Per la formazione del voto di laurea, la Commissione calcola la media dei voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi, utilizzando come pesi i relativi crediti. Alla formazione della media non concorrono quelle attività a cui non sono stati attribuiti voti di merito. La Commissione ha poi facoltà di aggiungere alla media convertita in centodecimi un massimo di 5 (cinque) punti per la prova finale e un massimo di 6 (sei) punti sulla base del percorso formativo attuato dal/dalla candidato/a e in particolare delle lodi ricevute. Agli studenti che raggiungono il voto di laurea di 110 punti può essere attribuita la lode con voto unanime della Commissione.

CALENDARIO DIDATTICO A.A. 2003-2004

(Solo appelli esami da settembre 2004 a febbraio 2005)

CALENDARIO DIDATTICO A.A. 2004-2005

(Lezioni da ottobre 2004 e appelli esami da gennaio 2005)

I Semestre

06 - 18 settembre	2004	settimane esami
20 sett. - 02 ottobre	2004	settimane esami
04 - 09 ottobre	2004	1 ^a settimana di lezioni BLU
11 - 16 ottobre	2004	2 ^a settimana di lezioni ROSSA
18 - 23 ottobre	2004	3 ^a settimana di lezioni BLU
25 - 30 ottobre	2004	4 ^a settimana di lezioni ROSSA
02 - 06 novembre	2004	5 ^a settimana di lezioni BLU
08 - 13 novembre	2004	6 ^a settimana di lezioni ROSSA
15 - 20 novembre	2004	7 ^a settimana di lezioni BLU
22 - 27 novembre	2004	8 ^a settimana di lezioni ROSSA
29 nov. - 4 dicembre	2004	9 ^a settimana di lezioni BLU
06 - 11 dicembre	2004	10 ^a settimana di lezioni ROSSA

13 dicembre - 08 gennaio **pausa**

10 - 29 gennaio	2005	settimane esami
31 genn. - 19 febr.	2005	settimane esami
21 febr. - 5 marzo	2005	settimane esami

appello estivo a.a. 2003-2004	(MERC. 08/09 CDF)
appello estivo a.a. 2003-2004	
inizio lezioni per tutti gli anni di corso	
inizio lezioni per tutti gli anni di corso	(MERC. 13/10 CDF)
per tutti gli anni di corso	
per tutti gli anni di corso	
per tutti gli anni di corso	(MERC. 03/11 CDF + 03/11 LAUREE)
per tutti gli anni di corso	
per tutti gli anni di corso	
per tutti gli anni di corso	
per tutti gli anni di corso	
per tutti gli anni di corso	(MERC. 01/12 CDF)

APPELLO 1° SEM. A.A. '04-'05 E INVERNALE A.A. '03-'04	(MERC. 12/01 CDF)
APPELLO 1° SEM. A.A. '04-'05 E STRAORD. A.A. '03-'04	(MER. 9/2 CDF+9/2 LAUREE)
APPELLO 1° SEM. A.A. '04-'05 E STRAORDINARIO A.A. '03-'04	

II Semestre

07 - 12 marzo	2005	1ª settimana di lezioni BLU
14 - 19 marzo	2005	2ª settimana di lezioni ROSSA
21 - 23 marzo	2005	3ª settimana di lezioni BLU

24 - 29 marzo 2005 **pausa**

30 marzo-02 aprile	2005	3ª settimana di lezioni BLU
04 - 09 aprile	2005	4ª settimana di lezioni ROSSA
11 - 16 aprile	2005	5ª settimana lezioni BLU
18 - 23 aprile	2005	6ª settimana di lezioni ROSSA
26 - 30 aprile	2005	7ª settimana di lezioni BLU
02 - 07 maggio	2005	8ª settimana lezioni ROSSA
09 - 14 maggio	2005	9ª settimana di lezioni BLU
16 - 21 maggio	2005	10ª settimana lezioni ROSSA

23 - 28 maggio 2005 **pausa**

30 mag. - 18 giu	2005	settimane esami
20 giu - 09 luglio	2005	settimane esami
11 - 23 luglio	2005	settimane esami

25 lug. - 03 sett. 2005 **pausa**

05 - 17 settembre	2005	settimane esami
19 sett. - 01 ottobre	2005	settimane esami

NOTE

Gli studenti del 1° anno possono sostenere negli appelli di gennaio e febbraio solo gli esami relativi agli insegnamenti del 1° semestre; mentre a partire da maggio possono sostenere gli esami relativi agli insegnamenti del 2° semestre. Per tutti gli altri studenti, vale la stessa regola se la frequenza dell'insegnamento è relativa al corrente a.a., mentre è possibile sostenere gli esami, relativi ad insegnamenti annuali o semestrali con frequenza acquisita precedentemente, in tutti gli appelli.

per tutti gli anni di corso (MERC. 09/03 CDF)
 per tutti gli anni di corso
 per tutti gli anni di corso

per tutti gli anni di corso
 per tutti gli anni di corso (MERC. 06/04 CDF)
 per tutti gli anni di corso
 per tutti gli anni di corso
 per tutti gli anni di corso
 per tutti gli anni di corso
 per tutti gli anni di corso (MERC. 11/05 CDF + 12/05 LAUREE)
 per tutti gli anni di corso

APPELLO ESTIVO A.A. 2004-2005 (MERC. 08/06 CDF)
 APPELLO ESTIVO A.A. 2004-2005
 APPELLO ESTIVO A.A. 2004-2005 (MERC. 13/07 CDF + 13/07 LAUREE)

APPELLO ESTIVO A.A. 2004-2005 (MERC. 14/09 CDF)
 APPELLO ESTIVO A.A. 2004-2005

i servizi bibliotecari



6

**i servizi
bibliotecari**

a.a. 2004 - 05

Nel quadro della riorganizzazione complessiva in atto nell'Ateneo dei servizi generali si colloca la revisione dell'assetto organizzativo dei servizi bibliotecari.

In tale specifico ambito il piano riorganizzativo prevede la strutturazione delle biblioteche in sistema, ossia in un insieme unico ed integrato, fortemente incentrato sullo sviluppo dei servizi agli studenti, che prende il nome di **Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA)**.

Il progetto prevede pertanto la realizzazione, all'interno di ogni Facoltà o plesso, di sale di lettura e di consultazione e la creazione di un polo bibliotecario articolato in una biblioteca digitale ed in una biblioteca didattica. Il polo bibliotecario è localizzato nell'ex palazzo del Mutilato, sito in piazza Oberdan, n. 4.

Il polo bibliotecario d'Ateneo offrirà i seguenti servizi:

_Biblioteca digitale.

Ubicata al I piano e gestita dal CASB (Centro d'Ateneo per i Servizi Bibliotecari). La biblioteca digitale dispone di un'ampia sala di lettura, ad apertura continuata, di circa 80 posti e di due laboratori informatici per le ricerche bibliografiche assistite e per la libera consultazione di risorse bibliografiche e full text, su supporto elettronico. Il Centro, infatti, disponendo dei nuovi mezzi elettronici di informazione bibliografica on-line, prevalentemente banche dati (oltre 60) e periodici elettronici (oltre 3000), può fornire un valido aiuto agli studenti impegnati in specifici lavori di ricerca e nella preparazione della propria tesi di laurea.

_Biblioteca didattica d'Ateneo.

Al piano terra è previsto l'allestimento, in tempi brevi, di una biblioteca didattica d'Ateneo dotata di un'ampia sala di lettura e di consultazione, con accesso diretto al patrimonio librario, di personale specializzato nell'assistenza alla consultazione, e di orario di apertura lungo, sì da costituire il supporto didattico ai corsi di laurea delle diverse Facoltà. Lo studente pertanto potrà disporre in un'unica sede delle principali opere a carattere interdisciplinare, delle grandi opere di consultazione di natura settoriale e di tutta la manualista in uso nei vari insegnamenti in cui si articola l'offerta didattica dell'Ateneo.

_Servizio di prestito interbibliotecario.

Nella stessa sede di piazza Oberdan 4, lo studente può usufruire di un servizio centralizzato di prestito interbibliotecario, utile ai fini del reperimento, in altre biblioteche italiane ed estere, del materiale librario o periodico non posseduto dalle biblioteche dell'Ateneo di Macerata.

I servizi del Polo bibliotecario d'Ateneo peraltro si affiancano, senza sostituirli a quelli già offerti dalle altre strutture bibliotecarie del sistema, rispetto alle quali è comunque garantita l'uniformità delle procedure utilizzate e la comune adozione di un unico catalogo elettronico.

In particolare, le biblioteche scientifiche - di dipartimento e di Istituto - curano la gestione delle raccolte librerie specialistiche di settore e ne consentono l'accesso secondo un calendario che colloca l'apertura minima quotidiana nella fascia oraria antimeridiana. Alcune biblioteche scientifiche però restano aperte anche nel pomeriggio. Presso alcune biblioteche scientifiche lo studente ha anche la possibilità di accesso diretto alle collezioni librerie e può usufruire dei servizi automatizzati di autoprestito.

Il patrimonio librario posseduto dallo SBA è di oltre 350.000 volumi monografici cartacei e di 2500 testate di periodici cartacei. Il relativo catalogo (OPAC-Online Public Access Catalog) è consultabile tramite Internet all'indirizzo: <http://opac.unimc.it>. Lo stesso catalogo in linea documenta però anche il posseduto di altre biblioteche di ente locale o di interesse locale dislocate nel territorio maceratese, raggiungendo le circa 500.000 notizie catalografiche complessive.

E degno di nota il fatto che, da ciascuna sede dell'Ateneo, collegandosi all'indirizzo:

http://www.unimc.it/web_9900/Casb/index.htm, è possibile accedere a tutte le risorse elettroniche disponibili in rete. Allo stesso indirizzo web lo studente trova illustrate le modalità di accesso alle risorse. Richieste di ulteriori informazioni possono essere soddisfatte rivolgendosi al CASB o al personale bibliotecario di ciascuna struttura bibliotecaria.